



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 36 del 10 Settembre 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.08.2014, n. 3/3

Convalida dei Consiglieri eletti nella X^a Legislatura..... 8

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.07.2014, n. 485

Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128. Contributi e benefici a studenti, anche con disabilità, di scuole secondarie di 1° e 2° grado per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013/2014.57

DELIBERAZIONE 04.08.2014, n. 507

Assegnazione di 5 FIAT Ducato donati da FIAT Groupautomobiles S.P.A alla Regione Abruzzo alla Onna onlus e ai comuni di Brittoli Pietracamela Barisciano Lettopalena74

DELIBERAZIONE 11.08.2014, n. 525

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b "Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità" - Integrazioni alla convenzioni firmate tra la Regione Abruzzo e gli enti beneficiari75

DETERMINAZIONE 11.08.2014, n. 529

D.G.R. 11.6.2012, n. 364 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012-2013: Approvazione" - Integrazione: Progetto Speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione " Edizione 2014.76

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 28.08.2014, n. 51

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bolognano (PE) (Elenco n. 4) datato 15.10.2013, rettificato il 10.06.2014 in favore di ditte varie, indicate nell' allegato "A".81

DECRETO 28.08.2014, n. 52

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bolognano (PE) (elenco n. 5) datato 9.04.2014, rettificato il 11.06.2014 in favore di ditte varie, indicate nell'allegato "A".....86

DECRETO 28.08.2014, n. 53

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di ARSITA (TE) (elenco n. 4) datato 9.11.2013, rettificato il 30.01.2014 in favore di ditte varie, indicate nell'Allegato "A".89

DECRETO 28.08.2014, n. 54

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel comune di Lama dei Peligni (CH) (elenco n. 8) datato 18.02.2014, rettificato il 23.07.2014 in favore di ditte varie, indicate nell' allegato "A"......92

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 05.08.2014, n. DA13/223

Concorso regionale Energiochi 9 - a.s. 2013/2014 - Liquidazione e pagamento premi agli Istituti scolastici pubblici risultanti vincitori del concorso......96

DETERMINAZIONE 18.08.2014, n. DA13/227

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) con connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH)...... 100

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 31.07.2014, n. DA21/122

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta CIP Adriatica srl - Sede legale sita in Via della Barca, 26 del Comune di Montepandone (AP). Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligneo-cellulosici, da ubicare in località "Via Piane Tronto, 10" del Comune di Controguerra (TE)...... 100

DETERMINAZIONE 08.08.2014, n. DA21/126

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta F.lli Bussi snc - Sede legale sita in Via Ugo la Malfa del Comune di Avezzano (AQ). Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un centro di recupero veicoli fuori uso (operazioni D15/R13), da ubicare in Via Variante Viale Europa, snc - zona artigianale del vigente PRG del Comune di Castellafiume (AQ), individuato catastalmente al foglio 5 particella 699 nel Comune di Castellafiume (AQ)...... 108

DETERMINAZIONE 11.08.2014, n. DA21/127

DGR n. 600 del 05.06.2006 - Attuazione Protocollo d'Intesa. Ditta ENERGAS Srl, - Loc. Nucleo Industriale di Bazzano, 1 - L'Aquila. "Approvazione Rapporto conclusivo di ispezione"..... 119

DETERMINAZIONE 11.08.2014, n. DA21/128

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Società AD.RIA. Abruzzo S.r.l. - sede legale in Via Mazzini 34 RAIANO (AQ) e opificio ubicato in SS n. 17 Km 94,700 - Zona Industriale di Sulmona (AQ), nel Comune di Pratola Peligna (AQ). D.D. n. DA21/114 del 18.09.2013 per la gestione di un impianto di trattamento meccanico di pneumatici fuori uso. Sospensione...... 122

DETERMINAZIONE 14.08.2014, n. DA21/129

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DR/4/175 del 30.09.2009 avente per oggetto:" D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. -Rinnovo dell'autorizzazione regionale n. DF3/24 del 18.03.02, inerente l'esercizio dell'attività di autodemolizione, e dell'autorizzazione regionale n. DF3/75 del 25.08.2003, inerente l'attività di stoccaggio conto terzi, con contestuale integrazione dei codici CER, approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. e volturazione da "ITAL-RICAMBI s.r.l.", a "ITAL-RICAMBI RECUPERO s.r.l", Via della Torre, Zona S.Berardo Celano (AQ). " Volturazione della titolarità da: "ITAL-RICAMBI RECUPERO s.r.l" a "ADAMO GROUP SRL" 123

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 20.06.2014, n. DB6/28

POR FESR 2007/2013 e POR FSE 2007/2013 - Approvazione Check List per la verifica di ammissibilità dei progetti "retrospettivi" - Rif. nota COCOF 12-0050-01 e nota Metodologica 4.4.2014. - Integrazione Manuali AdC..... 125

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.09.2014, n. DB8/101

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. 132

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 20.08.2014, n. DH29/33

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse4 - misura 4.2.1-Az.1 - cooperazione transnazionale - Progetto "Via e civiltà della transumanza". Domanda di aiuto n. 44750184192 Concessione contributo in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO - L'Aquila." 134

DETERMINAZIONE 20.08.2014, n. DH29/34

P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse4 - misura 4.2.1-Az.1 - cooperazione transnazionale - Progetto "Abruzzo nel Mondo". Domanda di aiuto n. 44750184218 Concessione contributo in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO - L'Aquila." 135

DETERMINAZIONE 20.08.2014, n. DH29/35

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto corso SEFOASI Srl - Sede di Pescara - durata 150 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto.137

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 25.07.2014, n. DH38/70

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta GIAMMATTEO RAFFAELE C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) p.zza Antonini, 2. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/77 del 05/12/2013. 145

DETERMINAZIONE 28.07.2014, n. DH38/73

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta ALIBERTI ANNA MARIA C.U.A.A LBRNMR71H66A345L con sede nel Comune di Prata D'Ansidonia (AQ) via Roma, 46. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. S.R./006 del 02/10/2012;..... 145

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.08.2014, n. DH41/513

L.R. n° 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo". Nomina dei componenti delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo. 146

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO 05.08.2014, n. 58

Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo 21 maggio 2014, n. 32 pubblicata nel B.U.R.A. n. 22 del 4 giugno 2014, recante "Provvidenze sociali a favore dei malati oncologici e dei soggetti trapiantati, modifiche alle leggi regionali 20/2010, 2/2013, 23/2014, 24/2014, sostegno alimentare alle persone in stato di povertà e finalizzazione di risorse e determinazione aliquote addizionale Irpef per l'anno d'imposta 2014 e aliquote imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014" 161

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP-16 del 28.05.2014 - Declassificazione da "Provinciale" a "Comunale" di tratto della Strada Provinciale n. 211 ex S.S.84 "Frentana" dal km 77+070 al km 77+190 ricadente nel centro del Comune di Lanciano 169

PROVINCIA DI PESCARA

Determina 2014-1933 del 07.08.2014 - PIT Provincia di Pescara - POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Asse I Attività 1.2.1 Approvazione risultanze del Nucleo di valutazione e ammissione al finanziamento dell'impresa l'arte del Pane - ID 102 - linea di intervento A.1.1 170

COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO

Approvazione variante al P.R.G. comunale - Avviso..... 174

COMUNE DI CORROPOLI

Avviso pubblicazione proposta di piano di classificazione acustica del territorio comunale..... 175

CONSORZIO TERRITORIALE MARSICA

Accordo di Programma per lo Sviluppo Locale - 2014-2020 dell'Abruzzo interno 176

PROGETTO LOGISTICO S.R.L.

Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico..... 185

SACA SPA

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale 186

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Realizzazione di un tratto di linea MT a 20 kV in cavo aereo e BT a 380 V in cavo interrato con costruzione nuova cabina di trasformazione su palo (PTP) per allaccio richiesto dal cliente Comune di Campotosto in località Capparella nel Comune di Campotosto (AQ). Pratica n° 283/D - Iter n° 730960 - Avviso 187

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in doppio cavo interrato, alimentazione cabina terzi per allaccio TECH PACKAGING in via del Consorzio nel Comune di Bellante (TE). Prat.11-14-TE Iter 829328. - Avviso..... 188

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in doppio cavo interrato, alimentazione cabina terzi per allaccio SKYLINE in via Trieste nel Comune di Giulianova (TE). Prat.10-14-TE Iter 832832. - Avviso 189

PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e
dello Stato**

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.08.2014, n. 3/3

**Convalida dei Consiglieri eletti nella X^a
Legislatura.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 22, comma 3, dello Statuto;

VISTO l'art. 20 della L.R. 2 aprile 2013, n. 9
(Norme per l'elezione del Consiglio regionale e
del Presidente della Giunta regionale);

VISTI gli artt. 17 e 18 del Regolamento interno
per i lavori del Consiglio regionale;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione n. 2 del 22 luglio 2014,
che si allega come parte integrante e
sostanziale al presente atto, con la quale la
Conferenza dei Capigruppo, nella veste e con le
funzioni di Giunta per le elezioni, le
ineleggibilità, le incompatibilità e le immunità,
ha proposto al Consiglio regionale la convalida
dei consiglieri regionali proclamati eletti ad
esito della consultazione elettorale del 25
maggio 2014;

RITENUTO di dover procedere alla predetta
convalida;

All'unanimità dei voti espressi in forma palese;

DELIBERA

- **di convalidare** i consiglieri regionali
proclamati eletti ad esito della
consultazione elettorale del 25 maggio
2014.

Seguono allegati

*AP As +
Leg. UP*

ALLA DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA E LEGISLATIVI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



00013640/PRES-02 26/06/14 CRA

Il sottoscritto Consigliere Alberto Balducci, nato a Pescara il 01/08/1956, a riscontro della nota prot. n. 12606 del 13/06/2014,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale, l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'AQUILA, 26 Giugno 2014

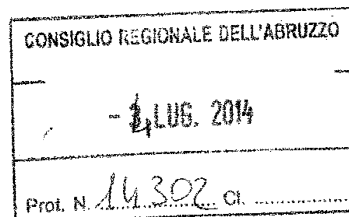
IL CONSIGLIERE REGIONALE

(Alberto Balducci)

Alberto Balducci

API. ASD + U.K. U.P.
4-7

LORENZO BERARDINETTI
Via Monte Bove - 67067 Sante Marie (Aq)
e-mail lorenzo.berardinetti@crabruzzo.it



Alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi
Dott.ssa **Giovanna COLANGELO**
Palazzo dell'Emiciclo, Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

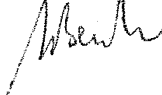
RACCOMANDATA A MANO

Con riferimento alla nota Prot. N° P00012606/PRES-02 del 13/06/14 il sottoscritto, Lorenzo Berardinetti, nato a Sante Marie (Aq) il 12 febbraio 1958 e residente a Sante Marie (Aq) in via Monte Bove, in qualità di Consigliere Regionale, al fine di consentire alla Giunta delle elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e le immunità di procedere alla convalida delle elezioni, dichiara, che non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia con particolare riferimento alla L.R. 51/2004, al D.lgs. 235/2012, al D.lgs. 39/2013, all'art.6, comma 1, del D.lgs. 149/2001 e all'art.67 quater, comma 11 della L. 134/2012.

Cordialmente.

L'Aquila, 04.07.2014

Il Consigliere
Lorenzo Berardinetti



Leo Lep
3-7

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO	
- 3 LUG. 2014	
Prot. N. 14218	Cl.

L'Aquila, 3.7.2014

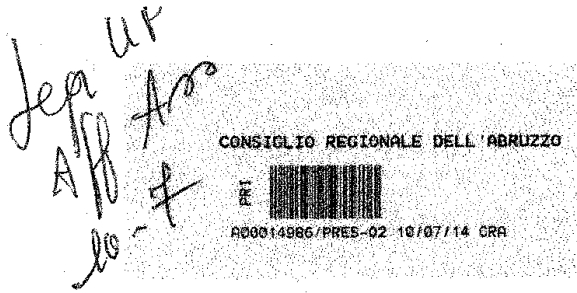
Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

Io sottoscritto Leandro Bracco, nato a Biella il 22.4.1977, proclamato eletto alla carica di Consigliere regionale nelle elezioni del 25.5.2014, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

Il Consigliere





ALLA DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA E LEGISLATIVI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Giovanni Chiodi, nato a Teramo il 25/04/1961, a riscontro della nota prot. n. 12606 del 13/06/2014,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale, l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'AQUILA, 8 Luglio 2014

IL CONSIGLIERE REGIONALE

(Dott. Giovanni Chiodi)

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



A00014419/PRES-02 07/07/14 CRA

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

Oggetto: convalida delle elezioni.

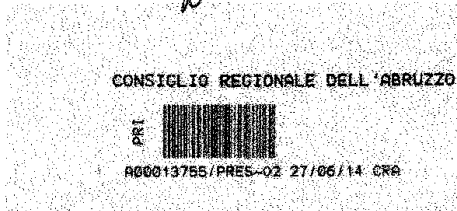
Il sottoscritto Camillo D'Alessandro consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres - 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 27.06.2014

Il Consigliere regionale
Camillo D'Alessandro

AA An
Sep 10
2014



L'Aquila, li 27-6-2014

Il sottoscritto Luciano D'Alfonso, nato a Lettomanoppello il 13/12/1965 e residente in Pescara, via Strada Salita Zanni n.60/1, a norma della L.R. n.51/2004, del D.lgs n.235/2012, del D.lgs. N.39/2013, dell'art. 6, comma 1, del D.lgs n.149/2001 e dell'art. 67 quater, comma 11 della Legge n.134/2012, consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni si applicano le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

l'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità alla carica di Consigliere Regionale.

Il Dichiarante

Si allega copia del documento di identità del dichiarante.

1
Sep 11/14
M. Di Dalmazio
g. - f.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



R00014843/PRES-02 10/07/14 CRA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL D.P.R. N.445/2000

Il sottoscritto **Mauro Di Dalmazio** nato a Teramo il 14/04/1970 e residente a Teramo in via L.Cadorna 10,

a norma della L.R.51/2004, del D.lgs 235/2012, del D.lgs n.39/2013, dell' art. 6 comma 1 del D.Lgs n.149/2001 e dell'art. 67, quater, comma 11 della Legge n.34/2012,

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni si applicano le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

l'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità alla carica di Consigliere regionale.

L'Aquila, 9/07/2014

Il Consigliere
Avv. Mauro Di Dalmazio

10
Proc 12067 19/6/14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE Ai sensi dell'art.46 T.U. – D.P.R. n. 445 del
28/12/2000

Il sottoscritto Giorgio D'Ignazio, nato a Teramo il 11/08/1965 e residente in Teramo in Via Martiri di Via Fani, n.7, a norma della L.R. 51/2004, del D.Lgs 235/2012, del D.Lgs 39/2013, dell'art.6, comma 1, del D.Lgs. 149/2001 e dell'art.67 quater, comma 11 della L.134/2012, consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni si applicano le sanzioni penali richiamate dall'art.76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445

DICHIARA

l'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità alla carica di Consigliere Regionale.

Teramo, addì 19/06/2014

FIRMA


Si allega copia del documento di identità del dichiarante

*Dep. AP
Ass.
M. F.*

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO



A00015081/PRES-02 14/07/14 CRA

Oggetto: convalida delle elezioni.

Il sottoscritto Donato Di Matteo consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres - 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 11.07.2014

Il Consigliere regionale

Donato Di Matteo
Di Matteo

*Leg. 6/8
Aff. Aco
N. 7*

Al Presidente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo

Al Presidente della Giunta per le elezioni del Consiglio regionale dell'Abruzzo

E p.c. al Direttore Affari della presidenza e legislativi Consiglio regionale dell'Abruzzo

SEDE

Il sottoscritto avv. **Maurizio Di Nicola**, nato a Roma il 24.04.1976, residente a Pescara (AQ) in via armentani 40, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.18, 19 e 20 del regolamento interno dei lavori del Consiglio regionale dell'Abruzzo, essendo stato proclamato eletto alla carica di consigliere regionale in data 11.06.2014, con verbale dell'ufficio Centrale regionale presso la Corte d'Appello di L'Aquila e vista la raccomandata a mano, prot.n.P00012606/pres-02 del 13.06.2014, rimessa allo scrivente da codesta direzione affari della presidenza e legislativi,

COMUNICA

Di essere stato Sindaco della Città di Pescara (AQ), comune con popolazione superiore ai 3.000 abitanti ma inferiore ai 5.000, fino alla data del 29.06.2014;

Di essere stato dichiarato decaduto dal Consiglio comunale di Pescara, riunitosi alla data del 29.06.2014 (convocazione di consiglio comunale prot.n.3410 del 17.06.2014), giusta delibera consiliare n.21/2014 adottata ai sensi dell'art.69 T.U.E.L., stante la comunicazione di opzione in favore della carica di consigliere regionale rimessa dal sottoscritto all'attenzione del Presidente del Consiglio comunale della Città di Pescara, acquisita al protocollo n.3639 del 26.06.2014 della Città di Pescara e allegata in copia alla presente;

conseguentemente

DICHIARA

Di non versare, alla data odierna, in nessuna delle situazioni, soggettive e/o oggettive, determinanti una condizione di incompatibilità e/o ineleggibilità alla carica di consigliere regionale, con particolare riferimento alla L.R. 51/2004, al D.Lgs.n.235/2012, al D.Lgs. n.39/2013, all'art.6 comma 1 del D.Lgs.n.149/2001 e all'art.67 quater, comma 11 della L.n.134/2012.

Con ossequio.

Pescina - L'Aquila, 01.07.2014

Avv. Maurizio Di Nicola

Maurizio Di Nicola

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO	
- 1 LUG. 2014	
Prot. N. <i>13956</i>	Cl.

**CITTA' DI PESCINA**

Provincia di L'Aquila

Prot. n. 3410
Del 17.06.2014

Al Sig. CONSIGLIERE COMUNALE

SINDACO
DI NICOLA MAURIZIOAL REVISORE DEI CONTI
DOTT. PRESUTTI LODOVICO

FAX 0864/271350

PRATOLA PELIGNA

ALL'UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

SEDE

OGGETTO: Convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima e seconda convocazione.

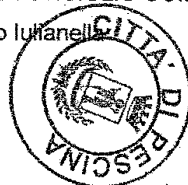
Invito la S.V. a voler intervenire alla riunione del Consiglio Comunale che avrà luogo in seduta straordinaria, in prima convocazione, il giorno **20 GIUGNO 2014** alle ore **21,00** e, in seconda convocazione, il giorno **23 GIUGNO 2014** alle ore **19,00** presso la sala delle adunanze consiliari per la trattazione del seguente :

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente .
2. Comunicazione della nomina della Giunta Comunale e del Vicesindaco.
3. Avvio procedimento di contestazione della causa di incompatibilità al Sindaco a seguito della nomina a Consigliere della regione Abruzzo, ai sensi dell'art.69 del Tuel.
4. Protocollo d'intesa fra il comune e le associazioni culturali denominate "Il Lanciavicchio" e "Harmonia Novissima". Esame ed approvazione.
5. Regolamento comunale di igiene urbana .Esame ed approvazione

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Stefano Iulianelli



PROF. N. 3640

26 GIU. 2014

**CITTA' DI PEScina**

Provincia di L'Aquila

Al Sig. CONSIGLIERE COMUNALE

SINDACO
DI HILSA MAURIZIOAL REVISORE DEI CONTI
DOTT. PRESUTTI LODOVICO

FAX 0864/271350

PRATOLA PELIGNA

ALL'UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

SEDE

OGGETTO: Convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria di prima e seconda convocazione.

Invito la S.V. a voler intervenire alla riunione del Consiglio Comunale che avrà luogo in seduta straordinaria, in prima convocazione, il giorno 29 GIUGNO 2014 alle ore 11,30 e, in seconda convocazione, il giorno 01 LUGLIO 2014 alle ore 19,00 presso la sala delle adunanze consiliari per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
2. Dichiarazione di decadenza del sindaco a seguito della elezione a Consigliere della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.69 del Tuel.



Presidente del Consiglio Comunale

Stefano Iulianella

prot. 3639
del 26/06/2014

Al Presidente del Consiglio Comunale
Città di Pescine (AQ)

Al segretario comunale
Città di Pescine (AQ)

Pescine, li 26/06/2014

oggetto: comunicazione sull' incompatibilità sopravvenuta e seguito dell'elezione al Consiglio regionale d'Abruzzo.

Il sottoscritto avv. Maurizio Di Nicola, nato a Roma il 24/04/1976 e residente a Pescine (AQ) e in via Armentoni 40, in qualità di Sindaco della Città di Pescine (AQ), eletto nel maggio 2011,

preso atto della contestazione di incompatibilità di cui all'art. 69 del D. Lgs. n. 267/00, deliberata dal Consiglio comunale di Pescine in data 20/6/2014 atto n. 17 e notificata allo scrivente in data 25/6/2014, ad ogni effetto di legge

DICHIARA

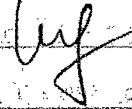
di voler optare, così come con il presente atto opta, per la carica di consigliere regionale d'Abruzzo, e far decadere il mandato lo contestato incompatibilità.

della carica di Sindaco delle Città di Pescara
con la carica di Consigliere regionale.

Rimette le medesime osservazioni per gli adom-
pimenti conseguenti da parte del Consiglio
comunale.

Con ossequio.

Av. Maurizio Di Nicola



COMUNE DI PESCINA

(Provincia di L'Aquila)

Ufficio proponente: Assessorato

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26-06-14 N.20

Oggetto: Dichiarazione di decadenza del Sindaco a seguito della elezione a Consigliere della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.69 del Tuel.

PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 49 E 153, D.lgs. 18/08/2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Visto con parere	II RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pescina, 26/6/2014	dott. Nico Mario



DELIBERA N. 0 Seduta del

Soggetta a Controllo

Immediatamente eseguibile

AVV. MAURIZIO DI NICOLA	<input type="checkbox"/>	RANALLI FABIO	<input type="checkbox"/>
IULIANELLA ANTONIO	<input type="checkbox"/>	MAZZOCCHETTI MIRCO	<input type="checkbox"/>
IULIANELLA TIZIANO	<input type="checkbox"/>	RADICETTI MAURIZIO	<input type="checkbox"/>
MOSTACCI GIOVANNI	<input type="checkbox"/>	SPINA REMO CAMILLO	<input type="checkbox"/>
IULIANELLA STEFANO	<input type="checkbox"/>	IULIANELLA LUIGI	<input type="checkbox"/>
IULIANELLA ANTONIO	<input type="checkbox"/>	DI LUCA PIERO	<input type="checkbox"/>
IEZZI VITTORIA	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Premesso che con Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 14.1.2014 sono stati convocati per il giorno domenica 25.05.2014 i comizi elettorali per l'elezione del Presidente della Regione Abruzzo;

Considerato che il Sindaco pro-tempore Avv. Maurizio Di Nicola, era fra i candidati alla carica di Consigliere Regionale;

Preso Atto che dal verbale dell'Ufficio Centrale regionale, costituito presso la Corte d'Appello di L'Aquila, risulta eletto il Sindaco pro-tempore Avv. Maurizio Di Nicola;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 267/2000, comma 1: "*Il Presidente e gli assessori provinciali, nonché il Sindaco e gli assessori dei Comuni compresi nel territorio della Regione, sono incompatibili con la carica di Consigliere Regionale*";

Considerato che l'assunzione di tale carica è incompatibile con quella di Sindaco per cui occorre rimuovere tale causa di incompatibilità;

Rilevato che ai sensi del comma 1 dell'art. 69 del D. Lgs. 267/2000: "*Quando ... (omissis) si verificano successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste nel presente capo, il Consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta*";

Dato Atto che:

- Il Sindaco ha 10 (dieci) giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità, ai sensi dell'art. 69 comma 2 del D. Lgs. 267/2000;
- entro i 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine sopra indicato il Consiglio Comunale delibera definitivamente e, ove ritenga sussistere la causa di incompatibilità, invita il Sindaco a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare, ai sensi dell'art. 69 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;
- qualora il Sindaco non provveda entro i successivi 10 (dieci) giorni il Consiglio Comunale lo dichiara decaduto, ai sensi dell'art. 69 comma 5 del D. Lgs. 267/2000.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n°17 del 20/06/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Avvio procedimento di contestazione della causa di incompatibilità al Sindaco a seguito della elezione a consigliere della Regione Abruzzo, ai sensi del D.Lgs 267/2000, art.69", con la quale si è provveduto a:

- Contestare formalmente al Sindaco di Pescara, Avv. Maurizio Di Nicola, la condizione di incompatibilità a seguito della elezione alla carica di consigliere della Regione Abruzzo;
- Assegnare al Sindaco il termine di dieci giorni per formulare osservazione o per eliminare la causa di incompatibilità;

Dato Atto che la suddetta deliberazione è stata notificata al Sindaco in data 25/06/2014;

Considerato che entro i dieci giorni di cui alla sopra citata delibera è pervenuta da parte del Sindaco una comunicazione (prot.3639 del 26/06/2014), il cui atto è allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, in cui il predetto, ritenendo fondata la contestata incompatibilità, ha manifestato la volontà di optare per la carica di consigliere regionale;

Preso Atto che il Sindaco nella suindicata memoria ha espresso l'opzione per la carica di consigliere regionale;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art.69, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, di deliberare in via definitiva in merito alla causa di incompatibilità, e di procedere, a seguito della manifestata opzione, alla declaratoria di decadenza dalla carica di Sindaco;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267/2000;

PROPONE

Per le motivazioni esposte in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto

Di prendere atto della memoria prodotta dal Sindaco Avv. Maurizio Di Nicola (prot. 3639 del 26/06/2014), allegata al presente atto per formare parte integrante e sostanziale, con la quale ha manifestato la volontà di optare per la carica di consigliere della Regione Abruzzo.

Di accertare in via definitiva che con l'opzione esercitata per la carica di consigliere regionale il sindaco, Avv. Maurizio di Nicola, ha rimosso la causa di incompatibilità tra le due cariche;

Di dichiarare, pertanto, decaduto dalla carica di Sindaco del Comune di Pescara l'Avv. Maurizio Di Nicola.

Di dare atto che:

- Ai sensi dell'art. 69, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000 la presente deliberazione sarà depositata, entro il giorno successivo alla sua adozione nella segreteria del Consiglio e notificata all'Avv. Maurizio di Nicola entro i 5 (cinque) giorni successivi;
- Che nel caso in esame trova applicazione l'art.53 c.1 del D.Lgs n. 267/2000 che recita: "in caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco o del presidente della provincia, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco o presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco o del presidente della provincia sono svolte, rispettivamente, dal vicesindaco e dal vicepresidente";
- Le funzioni del Sindaco saranno svolte dal Vicesindaco pro tempore.

Di trasmettere per quanto di competenza, la presente deliberazione al Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura di L'Aquila e alla Regione Abruzzo, unitamente alla deliberazione consiliare n.17 del 20/6/2014, richiamata in premessa.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PEScina

Provincia di L'Aquila

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20-06-14 Numero 17

Oggetto: AVVIO PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELLA CAUSA DI INCOMPATIBILITA' AL SINDACO A SEGUITO DELLA ELEZIONE A CONSIGLIERE DELLA REGIONE ABRUZZO, AI SENSI DEL D.LGS.267/2000, ART.69.

L'anno duemilaquattordici, il giorno venti del mese di giugno alle ore 21:00, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria, in Prima convocazione, ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Consiglieri	Pres. / Ass.	Consiglieri	Pres. / Ass.
AVV. MAURIZIO DI NICOLA	P	RANALLI FABIO	P
IULIANELLA ANTONIO	P	MAZZOCCHETTI MIRCO	P
IULIANELLA TIZIANO	P	RADICHETTI MAURIZIO	A
MOSTACCI GIOVANNI	P	SPINA REMO CAMILLO	P
IULIANELLA STEFANO	P	IULIANELLA LUIGI	P
IULIANELLA ANTONIO	P	DI LUCA PIERO	P
IEZZI VITTORIA	P		
Assegnati 13		Ne risultano Presenti n. 12	
In carica 13		E Assenti n. 1	

- Assume la presidenza il Signor IULIANELLA STEFANO, in qualità di PRESIDENTE;

- Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott.Ssa Gaggiano Cinzia.

Il PRESIDENTE, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 14.1.2014 sono stati convocati per il giorno domenica 25.05.2014 i comizi elettorali per l'elezione del Presidente della Regione Abruzzo;

Considerato che il Sindaco pro-tempore Avv.Maurizio Di Nicola era fra i candidati alla carica di Consigliere Regionale;

Preso atto che dal verbale dell'Ufficio Centrale regionale, costituito presso la Corte d'Appello di L'Aquila, risulta eletto il Sindaco pro-tempore Avv.Maurizio Di Nicola;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 267/2000, comma 1: "il Presidente e gli assessori provinciali, nonché il Sindaco e gli assessori dei Comuni compresi nel territorio della Regione, sono incompatibili con la carica di Consigliere Regionale";

Considerato che l'assunzione di tale carica è incompatibile con quella di Sindaco per cui occorre rimuovere tale causa di incompatibilità;

Rilevato che, in relazione a quanto sopra esposto, si rende necessario avviare la procedura di contestazione della esistenza di una sopravvenuta causa di incompatibilità a carico del Sindaco pro-tempore Avv.Maurizio Di Nicola in quanto il comma 1 dell'art. 69 del D. Lgs. 267/2000 testualmente dispone: "Quando...(omissis) si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste nel presente capo, il Consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta";

Dato atto che a seguito della proclamazione dell'elezione alla carica di Consigliere della Regione Abruzzo, del Sindaco Avv.Maurizio Di Nicola, ai sensi del 1° comma del succitato art.69 del D.lgs. 267/2000, occorre procedere alla formale contestazione della condizione di incompatibilità assegnando al medesimo dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Dato atto che è stato espresso il parere del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Presenti n. 12, con voti favorevoli n.11 e n.1 astenuto (Maurizio D Nicola),

DELIBERA

- Per le motivazioni esposte in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto

- **Di avviare** la procedura di contestazione circa l'esistenza di una sopravvenuta causa di incompatibilità a carico del Sindaco pro-tempore Avv.Maurizio Di Nicola, a seguito della proclamazione della elezione alla carica di consigliere regionale presentando allo stesso formale contestazione;

- **Di dare atto che:**

- il Sindaco ha 10 (dieci) giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità, ai sensi dell'art. 69 comma 2 del D. Lgs. 267/2000;

- entro i 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine sopra indicato il Consiglio Comunale delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di incompatibilità, invita il Sindaco a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la

opzione per la carica che intende conservare, ai sensi dell'art. 69 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

qualora il Sindaco non provveda entro i successivi 10 (dieci) giorni il Consiglio Comunale lo dichiara decaduto, ai sensi dell'art. 69 comma 5 del D. Lgs. 267/2000.

- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE DI CUI ALL'ART.49 DEL D.LGS.267/2000

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE I^ SETTORE AFFARI GENERALI E SOCIALI
Dott.Mario Nucci

COMUNE DI PEScina

Provincia di L'Aquila

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29-06-14 Numero 21

Oggetto: Dichiarazione di decadenza del Sindaco a seguito della elezione a Consigliere della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art.69 del Tuel.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 11:30, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria, in Prima convocazione, ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Consiglieri	Pres. / Ass.	Consiglieri	Pres. / Ass.
AVV. MAURIZIO DI NICOLA	P	RANALLI FABIO	P
IULIANELLA ANTONIO	P	MAZZOCCHETTI MIRCO	P
IULIANELLA TIZIANO	P	RADICHETTI MAURIZIO	A
MOSTACCI GIOVANNI	P	SPINA REMO CAMILLO	P
IULIANELLA STEFANO	P	IULIANELLA LUIGI	A
IULIANELLA ANTONIO	A	DI LUCA PIERO	A
IEZZI VITTORIA	P		
Assegnati 13		Ne risultano Presenti n. 9	
In carica 13		E Assenti n. 4	

- Assume la presidenza il Signor IULIANELLA STEFANO, in qualità di PRESIDENTE;

- Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott.Ssa Gaggiano Cinzia.

Il PRESIDENTE, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Premesso che con Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 14.1.2014 sono stati convocati per il giorno domenica 25.05.2014 i comizi elettorali per l'elezione del Presidente della Regione Abruzzo;

Considerato che il Sindaco pro-tempore Avv. Maurizio Di Nicola, era fra i candidati alla carica di Consigliere Regionale;

Preso Atto che dal verbale dell'Ufficio Centrale regionale, costituito presso la Corte d'Appello di L'Aquila, risulta eletto il Sindaco pro-tempore Avv. Maurizio Di Nicola;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 267/2000, comma 1: "*il Presidente e gli assessori provinciali, nonché il Sindaco e gli assessori dei Comuni compresi nel territorio della Regione, sono incompatibili con la carica di Consigliere Regionale*";

Considerato che l'assunzione di tale carica è incompatibile con quella di Sindaco per cui occorre rimuovere tale causa di incompatibilità;

Rilevato che ai sensi del comma 1 dell'art. 69 del D. Lgs. 267/2000: "*Quando ... (omissis) si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste nel presente capo, il Consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta*";

Dato Atto che:

- il Sindaco ha 10 (dieci) giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità, ai sensi dell'art. 69 comma 2 del D. Lgs. 267/2000;
- entro i 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza del termine sopra indicato il Consiglio Comunale delibera definitivamente e, ove ritenga sussistere la causa di incompatibilità, invita il Sindaco a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare, ai sensi dell'art. 69 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;
- qualora il Sindaco non provveda entro i successivi 10 (dieci) giorni il Consiglio Comunale lo dichiara decaduto, ai sensi dell'art. 69 comma 5 del D. Lgs. 267/2000.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n°17 del 20/06/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Avvio procedimento di contestazione della causa di incompatibilità al Sindaco a seguito della elezione a consigliere della Regione Abruzzo, ai sensi del D.Lgs 267/2000, art.69", con la quale si è provveduto a:

- Contestare formalmente al Sindaco di Pescara, Avv. Maurizio Di Nicola, la condizione di incompatibilità a seguito della elezione alla carica di consigliere della Regione Abruzzo;
- Assegnare al Sindaco il termine di dieci giorni per formulare osservazione o per eliminare la causa di incompatibilità;

Dato Atto che la suddetta deliberazione è stata notificata al Sindaco in data 25/06/2014;

Considerato che entro i dieci giorni di cui alla sopra citata delibera è pervenuta da parte del Sindaco una comunicazione (prot.3639 del 26/06/2014), il cui atto è allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, in cui il predetto, ritenendo fondata la contestata incompatibilità, ha manifestato la volontà di optare per la carica di consigliere regionale;

Preso Atto che il Sindaco nella suindicata memoria ha espresso l'opzione per la carica di consigliere regionale;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art.69, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, di deliberare in via definitiva in merito alla causa di incompatibilità, e di procedere, a seguito della manifestata opzione, alla declaratoria di decadenza dalla carica di Sindaco;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267/2000;

Prende la parola il Sindaco per ringraziare tutti e, in particolare, il presidente della Regione Abruzzo che ha voluto la sua candidatura nei confronti della quale all'inizio aveva nutrito qualche perplessità perché non era nel suo progetto personale e politico partecipare alla competizione elettorale per la Regione Abruzzo, ma come spesso accade le cose che avvengono quasi per caso diventano quelle più entusiasmanti; è stata una grande cavalcata nella quale si è divertito ed ha conosciuto tante cose nuove. Il saluto è d'obbligo ai cittadini che lo hanno sostenuto in questa impresa perché se non c'è il consenso e la partecipazione del popolo le iniziative del singolo cittadino rimangono mere valutazioni di intenti.

Continua con i saluti al Sindaco del comune di San Benedetto e agli assessori presenti e al sindaco di San Benedetto affida il compito di portare avanti quello che si è detto nell'ultimo periodo di sovrapposizione dei mandati ovvero trovare le ragioni per tornare insieme perché si condividono storia e problemi mettendo da parte inutili polemiche.

Ringrazia tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza e vuole citarne alcuni di loro perché le iniziative poste in cantiere hanno camminato sulle loro gambe e mai si sono abbandonati a discussioni inutili. Un saluto al Centro Studi Ignazio Silone e alla Casa Museo Mazzarino, ai loro Presidenti che hanno contribuito, non senza difficoltà, per la situazione di disagio organizzativo che è stato trovato in partenza ma che comunque in tre anni la Comunità è stata effervescente e frizzante nelle iniziative culturali, in un'attività incessante di volontariato.

Un saluto alla stampa e ai dipendenti comunali ai quali garantisce che tornerà nei prossimi giorni per dare un saluto più puntuale che vuole essere anche un pungolo per tutto quello che c'è ancora da fare affermando che in questi anni è stato anche in una posizione forte per pretendere qualcosa di più in un periodo in cui per carenza di risorse l'amministrazione è chiamata ad un maggiore studio ed ad essere più creativa.

Riconosce di avere un certo magone, un po' di malinconia perché tante cose ci sono ancora da fare, perché tante cose sono incompiute, le quali, comunque, attraverso il Vice Sindaco dott. Antonio Iulianella si realizzeranno sicuramente.

Se nel lontano 1600 è stato istituito a Pescina un primo centro per dare assistenza sanitaria ai cittadini, probabilmente per il fatto che Pescina fosse baricentrica rispetto ad un territorio più vasto, si ritiene che quelle ragioni sussistono tutt'oggi e quindi in una comunità dove le persone anziane sono numericamente superiori rispetto a quelle giovani occorre dare la giusta risposta sanitaria a tutti per una giusta tranquillità in caso di bisogno.

Un altro tema sul quale richiama l'attenzione è quello della vicenda conosciuta come discarica della "Valle dei Fiori". Un'aggressione ai valori dell'ambiente e della salute perché quella discarica posizionandola su una falda acquifera che fornisce acqua potabile alla popolazione è stata vista come un attentato alla salute. Comunica di aver resistito in giudizio e di aver vinto grazie anche alla lungimiranza e al contributo di Franco Massimo Giovanni Botticchio e di aver quindi portato a casa un grande risultato, veramente una soddisfazione per tutti.

Altro tema da ricordare è quello relativo alla sfida di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace a Pescina e grazie all'impegno e alla completezza del

provvedimento amministrativo redatto si è riusciti ad ottenere il mantenimento degli uffici a Pescina. Proprio nei giorni scorsi con il presidente del Tribunale sono state avviate le modalità operative per la gestione degli uffici. Grazie all'eccellente lavoro dell'assessore al bilancio, oggi anche vice sindaco, è stato fatto un lavoro certosino di abbattimento dei costi dei mutui e si è in grado di sostenere i costi del Giudice di Pace avendo un bilancio solido.

Per quanto riguarda il Centro storico abbiamo investito e programmato interventi perché Pescina raccoglie la storia della Marsica e di illustri personaggi come Silone e Mazzarino e, pertanto, si è cominciato a lavorare sui monumenti e sulle strade per ridare alla città di Pescina il giusto valore turistico-culturale e la visibilità che merita. Particolare attenzione è stata prestata alla viabilità per consentire di raggiungere fisicamente a piedi la Torre. Sono stati chiusi i lavori di Via Umbrone dove da tempo c'era una buca. Si ha bisogno di ripartire e da qui, quindi la riscoperta di Alfredo Proia, di Palladini, ideatore della Casa Museo Mazzarino, ai quali è stato dato lustro con convegni di approfondimento, è stata migliorata la cartellonistica per poter essere in grado di offrire al turista una città migliore in termini di accoglienza. Sono stati realizzati lavori di abbellimento della Casa Comunale. Abbiamo pensato grazie ai contributi di Massimo Bottichio alla costituzione del Comitato per le celebrazioni del centenario del terremoto del 1915. Si stanno scadenzando iniziative per avere dalla stampa la dovuta attenzione. Sono stati migliorati i regolamenti che disciplinano la vita esterna del comune. Si è cercato di migliorare l'aspetto esterno della città di Pescina sotto il profilo dell'ambiente e ringrazia l'Assessore Iulianella Tiziano e Mazzocchetti Mirco per essersi adoperati nella scelta delle soluzioni migliori e nella redazione del capitolato affiancando gli uffici.

Abbiamo investito nel settore dell'energia alternativa, attingendo alla competenza del consigliere Mazzocchetti perché crediamo che si deve andare verso il risparmio energetico. Tante cose sono state fatte sul piano sociale grazie al contributo dell'assessore Mostacci un giovane amministratore che si è impegnato tanto nel settore organizzando anche corsi di computer per gli over 65 che ha riscosso un grande successo. E' stato sempre presente fra la gente ottenendo quel massimo in senso di vicinanza che il cittadino chiede. Si è provveduto alla istituzione del Presidente del Consiglio Comunale che prima di noi non c'era, un ruolo condotto con grande impegno ed impeccabilità. Lo stesso si è occupato anche del settore culturale, si è riusciti a portare avanti diverse iniziative culturali a portare in giro Silone con delle mostre oltre ad un Festival con spettacoli itineranti conclusosi con la cena siloniana con prodotti di qualità serviti a tavola e tratti dalle opere siloniane che ci hanno fatto comprendere che se offriamo prodotti culturali di qualità siamo in grado di attrarre anche persone che operano a livelli più alti nel mondo della cultura italiana. Su questo finale gli amministratori sapranno impegnarsi nel prossimo futuro. Non c'è stato aumento di tasse se non una correzione all'addizionale all'IRPEF sui redditi più alti per ridistribuire a chi era più indietro. Grazie alla professionalità dell'attuale vice sindaco, con i nuovi strumenti di comunicazione particolare attenzione è stata prestata anche al bilancio sotto il profilo della sua rappresentazione mediante slide. E' stata migliorata la formazione del personale dipendente con l'organizzazione di convegni grazie alla collaborazione del Centro studi.

Gli amministratori avrebbero meritato un plauso maggiore dalla città per la rinuncia alla metà delle indennità perché grazie a tale rinuncia si è riusciti ad organizzare borse civiche grazie all'assessore Mostacci chiamandoli a partecipare offrendo servizi alla comunità e, quindi, non come attività di

beneficienza ma per dare un messaggio di dignità a quelle persone che da sole non possono farcela .

Comunica di aver dato un input alla comunità chiamando la cittadinanza a partecipare alla macchina amministrativa per vedere cosa accade all'interno della casa comunale, ma nessuno ha voluto raccogliere questo input.

Prende la parola il Presidente della Regione Dott. D'Alfonso: Bellissimo intervento di Maurizio Di Nicola. La collettività ci guadagna con un Consigliere Regionale perchè chi ha svolto la funzione di sindaco ha conosciuto tutti i particolari della vita territoriale ed ha la tenacia di far diventare le idee subito fatti . Maurizio Di Nicola diventerà Presidente della Commissione Bilancio, non valgono i ruoli formali ma quelli sostanziali, chi si sa rendere fondamentale apportando idee, quello è il punto di riferimento dei poteri e delle risorse . Lui è sempre presente nei meccanismi decisionali della regione. Accade questo perché ho capito che sa rendersi fondamentale. L'ho visto all'opera sul contenzioso della questione sanitaria. Sempre preciso, sempre capace a far prevalere numeri e puntuale nel rappresentare i dati. Se ci sono idee maldestre come quelle della realizzazione di una discarica, si farà rigorosa programmazione e vigilanza.

Silone è davvero oggetto e soggetto di mito, è l'identità anche dell'Italia. L'impegno che assumo, sapendo di avere accanto Maurizio Di Nicola, è fare in modo che non ci sia una spoliazione dei diritti sociali e sanitari del territorio, occorre concepire una formula sociale che consenta a tutti i territori di avere una pari quantità e qualità di godimento dei diritti.

Nel triennio si avranno rilevanti risorse da destinare per interventi culturali e sicuramente Pescina ne beneficerà.

Sul piano dello sviluppo rurale, abbiamo risorse destinate alla promozione dei comuni minori, ci sono Fondi FAS per la funzionalità dei piccoli comuni. Occorre precisare l'ambizione del comune con tenacia e produzione di idee, per la grandezza dei personaggi della comunità di Pescina non bisogna accasciarsi ma essere tenaci . A conclusione dell'intervento viene consegnato al Presidente della regione il dono istituzionale .

Seguono i ringraziamenti da parte del vice sindaco.

Presenti n.9 voti favorevoli n.8 astenuti n.1 (Maurizio Di Nicola)

DELIBERA

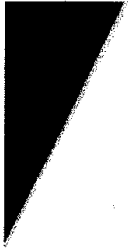
Per le motivazioni esposte in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto

Di prendere atto della memoria prodotta dal Sindaco Avv. Maurizio Di Nicola (prot. 3639 del 26/06/2014), allegata al presente atto per formare parte integrante e sostanziale, con la quale ha manifestato la volontà di optare per la carica di consigliere della Regione Abruzzo.

Di accertare in via definitiva che con l'opzione esercitata per la carica di consigliere regionale il sindaco, Avv. Maurizio di Nicola, ha rimosso la causa di incompatibilità tra le due cariche;

Di dichiarare, pertanto, decaduto dalla carica di Sindaco del Comune di Pescina l'Avv. Maurizio Di Nicola.

Di dare atto che:

- 
- Ai sensi dell'art. 69, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000 la presente deliberazione sarà depositata, entro il giorno successivo alla sua adozione nella segreteria del Consiglio e notificata all'Avv. Maurizio di Nicola entro i 5 (cinque) giorni successivi;
 - Che nel caso in esame trova applicazione l'art.53 c.1 del D.Lgs n. 267/2000 che recita: "in caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco o del presidente della provincia, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco o presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco o del presidente della provincia sono svolte, rispettivamente, dal vicesindaco e dal vicepresidente";
 - Le funzioni del Sindaco saranno svolte dal Vicesindaco pro tempore.

Di trasmettere per quanto di competenza, la presente deliberazione al Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura di L'Aquila e alla Regione Abruzzo, unitamente alla deliberazione consiliare n.17 del 20/6/2014, richiamata in premessa.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
F.to IULIANELLA STEFANO

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.Ssa Gaggiano Cinzia

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il 04-07-14, e vi resterà per la durata di quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;

Pescina, li

4 LUG. 2014



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Cinzia Gaggiano

Il sottoscritto responsabile del servizio

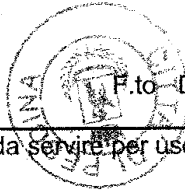
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del comune di Pescina per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 04-07-14
- E' divenuta esecutiva il giorno 29-06-14.

Pescina, li

4 LUG. 2014



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Cinzia Gaggiano

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Pescina, li

4 LUG. 2014

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Cinzia Gaggiano

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

PRI
R00014414/PRES-02 07/07/14 CRA

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

Oggetto: convalida delle elezioni.

Il sottoscritto Giuseppe Di Pangrazio consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres - 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 27.06.2014

Il Consigliere regionale

Giuseppe Di Pangrazio





Direzione Affari della Presidenza
e Legislativi del Consiglio Regionale

Ufficio Affari Generali e Segreteria
dell'Ufficio di Presidenza

Via M. Jacobucci, 4

67100 L'AQUILA

Il sottoscritto Consigliere Mauro Febbo, nato a Chieti il 5/10/1958, a riscontro della nota prot. n. 12606 del 13/06/2014,

dichiara

Ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale, l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'AQUILA, 25/06/2014

IL CONSIGLIERE REGIONALE
Mauro Febbo



Vice Presidente
del Consiglio Regionale

Dep. UP
Ass.
7

Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale
JEDE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



PR1
RG0014598/PRES-02 00/07/14 CRA

Il sottoscritto, Paolo Getti, nato a
Teramo il 28.05.1975, proclamato
eletto alla carica di consigliere
regionale nelle elezioni del 25.05.2014,
dichiera ai sensi dell'art. 18, 19, 20
del Regolamento interno per i lavori
del Consiglio regionale, l'insussistenza
a proprio carico di cause di
ineleggibilità e incompatibilità con
la carica di consigliere regionale in
relazione alle disposizioni riportate in
modello.
Cont. al verbale

Paolo Getti



*Sep AP
AA Ar
30-6*

Salmona, li 27/6/2014

Al Presidente del

CONSIGLIO REGIONALE ABRUZZO

Palazzo dell'Emiciclo

67100 L'AQUILA

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



A00013009/PRES-02 30/06/14 CRA

Il sottoscritto Andrea Gerosolimo, nato a Popoli il 9.02.1974 e residente in Prezza alla Via Case Iorri snc, ai fini della convalida di cui all'art. 18 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale,

dichiara

di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge come causa di ineleggibilità e/o incompatibilità con la carica di consigliere regionale.

Distinti saluti

Andrea Gerosolimo
Andrea Gerosolimo



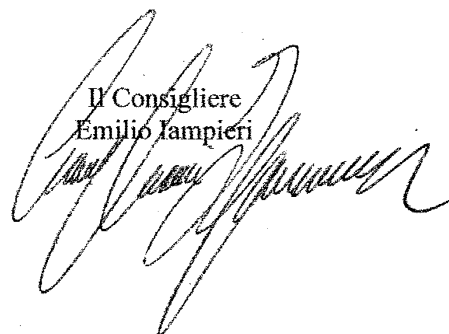
Alla Direzione Affari della
Presidenza e Legislativi del
Consiglio regionale

Io sottoscritto Emilio Iampieri, nato ad Avezzano il 29.8.1975, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

L'AQUILA LI 24 GIUGNO 2014

Il Consigliere
Emilio Iampieri



Sep UP
Am
AA
3-4

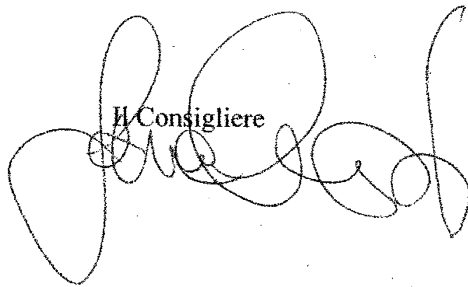
CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
- 3 LUG. 2014
Prot. N. 14216. CI.

L'Aquila, 3.7.2014

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

Io sottoscritta Sara Marcozzi, nata a Pescara il 3.9.1977, proclamata eletta alla carica di Consigliere regionale nelle elezioni del 25.5.2014, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

Il Consigliere


CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

P.R.I.



A00014416/PRES-02 07/07/14 CRA

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

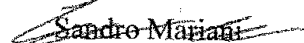
Oggetto: convalida delle elezioni.

Il sottoscritto Sandro Mariani consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres – 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 27.06.2014

Il Consigliere regionale


Sandro Mariani



L'Aquila,

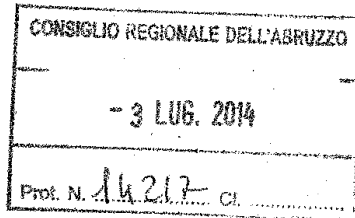
Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

Io sottoscritto Mario Mazzoca, nato a *Caramanico T. (PG)* il *12/09/1961*, proclamato eletto alla carica di Consigliere regionale nelle elezioni del 25.5.2014, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

Il Consigliere

Mario Mazzoca

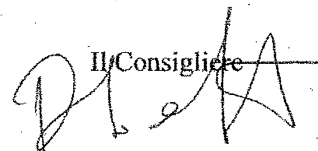


L'Aquila, 3.7.2014

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

Io sottoscritto Riccardo Mercante, nato a Giulianova il 8.7.1970, proclamato eletto alla carica di Consigliere regionale nelle elezioni del 25.5.2014, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

Il Consigliere


Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto Alessio Monaco nato a Chieti il 18.12.1975 e residente a Rosello (CH) in via S. Liberata 8, c.f. MNCLSS75T18C632C, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, al fine di procedere alla convalida della sua elezione ai sensi degli artt.18 (convalida e annullamento), 19 (decadenza per sopraggiunte cause di ineleggibilità) e 20 (incompatibilità) del *Regolamento Interno dei Lavori del Consiglio Regionale*,

DICHIARA

Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o ineleggibilità, con particolare riferimento alla L.R. 51/2004, al D.Lgs. 235/2012, al D.Lgs. 39/2013, all'art. 6, comma 1, del D. Lgs 149/2011 e all'art. 67 quater, comma 11 della L.134/2012

L'Aquila 14.07.2014

Il Consigliere Regionale
Dott. Alessio Monaco

Si allega copia del documento di identità

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

CR



A00015168/PRES-02 15/07/14 CRA

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



A00014418/PRES-02 07/07/14 CRA

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

Oggetto: convalida delle elezioni.

Il sottoscritto Luciano Monticelli consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres – 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 27.06.2014

Il Consigliere regionale
Luciano Monticelli



1
leg. 10
AA
30-6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto **Dott. Mario Fiorentino OLIVIERI**, nato a Roccascalegna (CH) in data 7.02. 1951 e residente a Vasto, in via Incoronata n. 98 – C.F. LVR MFR 51B07H442B, in qualità di neo eletto Consigliere della Regione Abruzzo, proclamato in data 17.06.2014, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 18 (convalida ed annullamento), 19 (decadenza per sopraggiunte cause di ineleggibilità e 20 (incompatibilità) del Regolamento Interno dei Lavori del Consiglio Regionale che non esistono cause ostative in riferimento alla posizione e relazione alle vigenti norme in materia di incompatibilità ed ineleggibilità, con particolare riferimento alla L.R. 51/2004, al D.Lgs. 235/2012, al D.Lgs. 39/2013, all'art. 6, comma 1, del D. Lgs 149/2001 e all'art. 67 quater, comma 11 della L. 134/2012.

In fede

Vasto, li 26 Giugno 2014

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO



PER
R00013769/PRES-02 30/06/14 CRA

Dott. Mario Fiorentino OLIVIERI



Lea Uo
All. An
8-7

L'Aquila, 8 luglio 2014

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



Prot. n.

080014621/PRES-02 08/07/14 CRA

OGGETTO: dichiarazione

Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Il sottoscritto consigliere regionale, avv. Lucrezio Paolini, ai sensi degli artt. 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, ai fini della convalida degli eletti, dichiara di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità previste dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

avv. Lucrezio Paolini



*Sepp
Alf. Aus
11-7*

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



Oggetto: convalida delle elezioni.

Il sottoscritto Silvio Paolucci consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres - 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 08.07.2014

Il Consigliere regionale

Silvio Paolucci

Leg. Ut
Abb. An
8/7

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



A00014668/PRES-02 08/07/14 CRA

Oggetto: convalida delle elezioni.

Il sottoscritto Dino Pepe consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres – 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 08.07.2014

Il Consigliere regionale

Dino Pepe

Leg. 12/15
A/14/15
3-7

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
- 3 LUG. 2014
Prot. N. 14219 Cl.

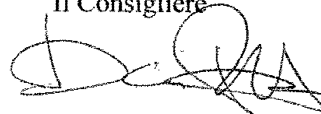
L'Aquila, 3.7.2014

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

Io sottoscritto Domenico Pettinari, nato a Pescara il 26.6.1979, proclamato eletto alla carica di Consigliere regionale nelle elezioni del 25.5.2014, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

Il Consigliere



U

Leg. Aff. Pres.
 1-7

REGIONE
ABRUZZO

Consiglio Regionale
 IL CONSIGLIERE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

PRT



A00014004/PRES-02 02/07/14 CRA

Consiglio regionale d'Abruzzo
 Direzione Affari della Presidenza e
 Legislativi
SEDE

In relazione al contenuto della nota prot. n. 12606/PRES-02 del 13/06/14 e in ottemperanza degli artt. 18 (convalida e annullamento), 19 (decadenza per sopraggiunte cause di ineleggibilità) e 20 (incompatibilità) del Regolamento interno dei lavori del Consiglio regionale, il sottoscritto Pierpaolo Pietrucci, Consigliere Regionale, dichiara che non sussistono a proprio carico cause o disposizioni vigenti in materia di incompatibilità ed ineleggibilità, con particolare riferimento alla L.R. 51/2004, al D.Lgs 235/2012, al D. Lgs 39/2013, all'art. 6 comma 1 del D.Lgs 149/2001 e all'art. 67 quater, comma 11 della legge.

Si allegano a tal proposito copia del Curriculum Vitae e copia della Dichiarazione dei Redditi 2013.

Cordiali saluti

Pierpaolo Pietrucci

L'Aquila, 02/07/14



Jes An
3-7

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO	
- 3 LUG. 2014	
Prot. N. <i>14770</i>	Cl.

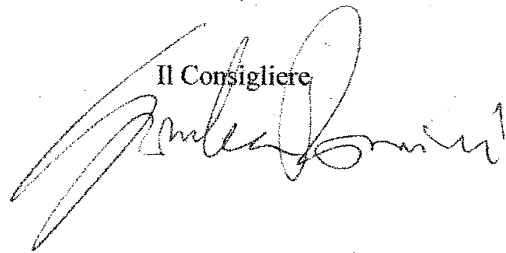
L'Aquila, 3.7.2014

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

Io sottoscritto Gianluca Ranieri, nato a Avezzano il 17.6.1975, proclamato eletto alla carica di Consigliere regionale nelle elezioni del 25.5.2014, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

Il Consigliere



Seg. Gen.
All. Am.
8-4

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

PRI



A00014595/PRES-02 08/07/14 CRA

Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio
Regionale
SEDE

Oggetto: convalida delle elezioni.

La sottoscritta Marinella Sciocco consigliere regionale eletto nelle ultime consultazioni del 25 Maggio scorso, in riferimento alla raccomandata a mano prot. 12606/Pres - 02 del 13/06/2014, dichiara, ai sensi degli art. 18, 19 e 20 del Regolamento Interno dei lavori del Consiglio Regionale, ai fini della convalida degli eletti, di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

L'Aquila, 08.07.2014

Il Consigliere regionale
Marinella Sciocco

*Dep. del
P. S. Am.
3-7*

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
- 3 LUG. 2014
Prot. N. <u>14224</u> Cl.

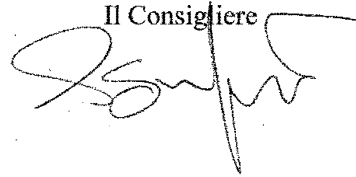
L'Aquila, 3.7.2014

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale
SEDE

Io sottoscritto Pietro Smargiassi, nato a Vasto il 30.1.1969, proclamato eletto alla carica di Consigliere regionale nelle elezioni del 25.5.2014, in riscontro alla nota prot. 12606 del 13.6.2014, dichiaro, ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, l'insussistenza a mio carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale, in relazione alle disposizioni vigenti in materia.

Cordiali saluti.

Il Consigliere



sep 11
AA
AA
20-6

ALLA DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA E LEGISLATIVI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO



A00013815/PRES-02 30/06/14 CRA

Il sottoscritto Consigliere Lorenzo Sospiri, nato a Pescara il 20/03/1975, a riscontro della nota prot. n. 12606 del 13/06/2014,

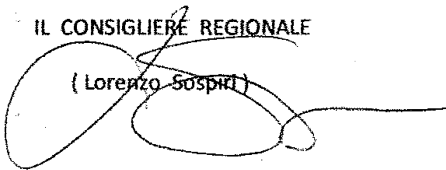
DICHIARA

ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale, l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'AQUILA, 27 Giugno 2014

IL CONSIGLIERE REGIONALE

(Lorenzo Sospiri)



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 21.07.2014, n. 485

Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128. Contributi e benefici a studenti, anche con disabilità, di scuole secondarie di 1° e 2° grado per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";

VISTO in particolare l'art. 1 del citato decreto che prevede che con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sia ripartita tra le Regioni, sulla base del numero degli studenti, la somma di euro 15 milioni per l'anno 2014 a favore degli studenti, anche con disabilità ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in possesso di determinati requisiti, al fine di favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi nonché il conseguimento del pieno successo formativo, attraverso l'incremento dell'offerta di servizi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013-2014;

VISTA la L.R. 15.12.1978 n. 78 e s.m.i. recante "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109 recante definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art. 59, co. 51, della L. 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante "Testo unico delle disposizioni

legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Decreto n. 184 del 21/2/2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Disciplina volta a incrementare l'offerta di servizi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013-2014 agli studenti frequentanti le scuole di primo e di secondo grado a norma dell'art. 1 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128", con cui si è provveduto per l'anno scolastico 2013/2014 alla ripartizione tra le Regioni, sulla base del numero degli studenti, della somma complessiva di € 15.000.000,00, assegnando alla Regione Abruzzo la somma di € 323.852,28;

CONSIDERATO che il citato Decreto n. 184 del 21/2/2014

- ha definito la tipologia dei benefici e contributi (art. 2) e, precisamente, che i benefici e contributi sono concessi agli studenti, che non ricevono o che non abbiano ricevuto altri analoghi benefici erogati da pubbliche amministrazioni per le medesime finalità, per:
 - a) servizi di trasporto urbano ed extra urbano finalizzato al raggiungimento della sede scolastica anche con riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità;
 - b) servizi di assistenza specialistica, anche attraverso mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato in riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge n. 104/1992;
- ha stabilito i requisiti per l'accesso benefici e contributi (art. 3) e, precisamente, che i benefici di cui all'art. 2 sono corrisposti agli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) specifiche esigenze di servizi di trasporto e di assistenza specialistica, con particolare attenzione alle peculiari necessità degli studenti con disabilità, autocertificate in base alla distanza dalla sede scolastica;
 - b) condizioni economiche accertate sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), ai sensi

del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni.

Per l'accesso ai benefici e nella formazione delle graduatorie si tiene conto prioritariamente delle condizioni economiche degli studenti di cui alla lettera b) e, a parità di condizioni economiche, si valuta il requisito della distanza dalla sede scolastica di cui alla lettera a).

- ha stabilito che le Regioni predispongano gli adempimenti connessi all'individuazione dei soggetti beneficiari ed indichino termini e modalità per la presentazione delle domande di accesso ai benefici (art. 4);

RITENUTO quindi di stabilire i criteri e le modalità per la concessione con riferimento all'a.s. 2013/2014 dei benefici e contributi previsti dall'art. 2 del sopracitato D.I. n. 184/2014;

RITENUTO necessario, in considerazione del carattere straordinario dell'intervento riferito all'a.s. 2013/2014 ed al fine di realizzare con le risorse a disposizione un intervento il più efficace possibile per favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi, nonché il conseguimento del pieno successo formativo, di individuare quali soggetti attuatori dell'intervento i Comuni della regione;

RITENUTO pertanto, di demandare ai Comuni l'espletamento delle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici contenenti i criteri e le modalità per l'accesso ai benefici, nonché la gestione delle istanze per l'attribuzione dei contributi e benefici per l'a.s. 2013/2014, ferma la possibilità dei Comuni di coinvolgere operativamente le istituzioni scolastiche;

VALUTATA l'opportunità di ripartire tra i Comuni il finanziamento complessivo assegnato alla Regione Abruzzo, pari ad € 323.852,28, in base al numero degli alunni beneficiari dei contributi per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo nell'a.s. 2012/2013;

RITENUTO di incaricare i Comuni:

- 1) a provvedere ad attivare l'intervento di che trattasi attraverso l'emanazione di appositi avvisi pubblici;

- 2) alla ricezione e gestione delle istanze prodotte dai propri residenti ed a valutarne l'ammissibilità delle stesse sulla base dei prescritti requisiti, ferma la possibilità per i medesimi Comuni di coinvolgere operativamente le istituzioni scolastiche;

- 3) a trasmettere alla Regione Abruzzo (Servizio Politiche dell'Istruzione), entro il termine del 31 ottobre 2014, la scheda riepilogativa delle istanze e assegnazioni del contributo di che trattasi distinta per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado);

- 4) a trasmettere alla Regione Abruzzo (Servizio Politiche dell'Istruzione), entro il termine del 31 dicembre 2014, apposita rendicontazione dei contributi erogati distinti per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado);

- 5) ad effettuare controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche dopo aver erogato il contributo;

RITENUTO per quanto esposto di approvare, al fine della concreta attuazione dell'intervento:

- l'allegata tabella "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il riparto della somma di € 323.852,28 tra i Comuni;
- l'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i criteri per la concessione del contributo di che trattasi;
- l'allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituente il modello di istanza;
- l'allegato "D", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante la scheda riepilogativa delle istanze e assegnazioni del contributo di che trattasi distinta per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado);
- l'allegato "E", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la rendicontazione dei contributi erogati distinti per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado);

RITENUTO di prevedere inoltre che il Servizio Politiche dell'Istruzione, in ottemperanza a quanto previsto al comma 5 dell'art. 4 del Decreto n. 184/2014, invierà al MIUR, a seguito delle relazioni trasmesse dai Comuni, gli esiti

delle procedure e la tipologia dei benefici concessi e i dati di monitoraggio dell'intervento;

RITENUTO di stabilire che le somme assegnate con il presente atto e non utilizzate dai Comuni per l'a.s. 2013/2014 rimangono nella disponibilità dei medesimi e saranno riutilizzati dalla Regione per lo stesso beneficio nell'anno successivo, laddove rifinanziato, andando a incrementare la somma da ripartire stanziata dal Ministero;

DATO ATTO che, al fine della relativa contabilizzazione ed utilizzazione delle risorse di che trattasi destinate alla Regione Abruzzo, le stesse verranno successivamente acquisite al bilancio regionale per l'anno 2014 con apposita variazione di bilancio a valere su capitoli da istituire sia nella parte entrata che nella parte spesa e relativi stanziamenti di competenza e di cassa - come formalmente richiesto dalla Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali con nota in data 18/07/2014, prot. n. RA 195703/DL;

PRECISATO che dalla presente deliberazione non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

PRECISATO che i pagamenti relativi agli interventi di cui al citato D.L. n. 104/2013, finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni, nei limiti dell'importo previsto, sono esclusi dal tetto imposto dal patto di stabilità interno delle regioni;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali e dal Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate

- **di individuare** quali soggetti attuatori dell'intervento i Comuni della regione in considerazione del carattere straordinario del medesimo riferito all'a.s. 2013/2014 ed al fine di realizzare con le risorse a disposizione un intervento il più efficace possibile per favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi, nonché il conseguimento del pieno successo formativo.
- **di demandare** ai Comuni l'espletamento delle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici contenenti i criteri e le modalità per l'accesso ai benefici, nonché la gestione delle istanze per l'attribuzione dei contributi e benefici per l'a.s. 2013/2014, ferma la possibilità dei Comuni di coinvolgere operativamente le istituzioni scolastiche.
- **di ripartire** tra i Comuni il finanziamento complessivo assegnato alla Regione Abruzzo, pari ad € 323.852,28, in base al numero degli alunni beneficiari dei contributi per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo nell'a.s. 2012/2013.
- **di incaricare** i Comuni:
 1. a provvedere ad attivare l'intervento di che trattasi attraverso l'emanazione di appositi avvisi pubblici;
 2. alla ricezione e gestione delle istanze prodotte dai propri residenti ed a valutarne l'ammissibilità delle stesse sulla in base dei prescritti requisiti, ferma la possibilità per i medesimi Comuni di coinvolgere operativamente le istituzioni scolastiche;
 3. a trasmettere alla Regione Abruzzo (Servizio Politiche dell'Istruzione), entro il termine del 31 ottobre 2014, la scheda riepilogativa delle istanze e assegnazioni del contributo di che trattasi distinta per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado);
 4. a trasmettere alla Regione Abruzzo (Servizio Politiche dell'Istruzione), entro il termine del 31 dicembre 2014, apposita rendicontazione dei contributi erogati distinti per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado);
 5. ad effettuare controlli sia a campione sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione, anche dopo aver erogato il contributo.

- **di approvare** al fine della concreta attuazione dell'intervento:
 - l'allegata tabella "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il riparto della somma di € 323.852,28 tra i Comuni;
 - l'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i criteri per la concessione del contributo di che trattasi;
 - l'allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituente il modello di istanza;
 - l'allegato "D", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante la scheda riepilogativa delle istanze e assegnazioni del contributo di che trattasi distinta per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado);
 - l'allegato "E", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la rendicontazione dei contributi erogati distinti per tipologia (scuola secondaria di primo e secondo grado).
 - **di prevedere** che il Servizio Politiche dell'Istruzione, in ottemperanza a quanto previsto al comma 5 dell'art. 4 del Decreto n. 184/2014, invierà al MIUR, a seguito delle relazioni trasmesse dai Comuni, gli esiti delle procedure e la tipologia dei benefici concessi e i dati di monitoraggio dell'intervento.
 - **di stabilire** che le somme assegnate con il presente atto e non utilizzate dai Comuni per l'a.s. 2013/2014 rimangono nella disponibilità dei medesimi e saranno riutilizzati dalla Regione per lo stesso beneficio nell'anno successivo, laddove rifinanziato, andando a incrementare la somma da ripartire stanziata dal Ministero.
- **di dare atto** che, al fine della relativa contabilizzazione ed utilizzazione delle risorse di che trattasi destinate alla Regione Abruzzo, le stesse verranno successivamente acquisite al bilancio regionale per l'anno 2014 con apposita variazione di bilancio a valere su capitoli da istituire sia nella parte entrata che nella parte spesa e relativi stanziamenti di competenza e di cassa - come formalmente richiesto dalla Direzione Regionale Politiche Attive del lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali con nota del 18/07/2014, prot. n. RA 195703/DL.
 - **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Abruzzo.
 - **di dare atto** che i pagamenti relativi agli interventi di cui al citato D.L. n. 104/2013, finanziari con le risorse statali erogate alle Regioni, nei limiti dell'importo previsto, sono esclusi dal tetto imposto dal patto di stabilità interno delle regioni.
 - **di demandare** alla competenza del Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione le determinazioni relative all'accertamento, impegno e liquidazione del contributo di che trattasi.
 - **di prevedere** che eventuali rettifiche comportanti precisazioni ai suddetti Allegati potranno essere apportate con provvedimento del Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione.
 - **di demandare** alla competenza del Dirigente del ripetuto Servizio la notifica della presente deliberazione ai Comuni della Regione Abruzzo.
 - **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e nel BURAT.

Seguono allegati

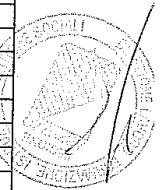
Giunta Regionale d'Abruzzo
 Direzione Politiche Attive Del Lavoro,
 Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 Servizio Politiche dell'Istruzione

ALLEGATO "A"

Provincia di Chieti

ALLEGATO
 Circolare n. 4.85

RIPARTO DEL FONDO IN FAVORE DEGLI STUDENTI, ANCHE CON DISABILITA' DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER L'ANNO 2013/2014					
N.	COMUNE	STUDENTI BENEFICIARI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013			Totale attribuito (anno scolastico 2013/2014)
		SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	
		A	B	C	D
1	ALTINO	22	10	32	€ 718,87
2	ARCHI	15	4	19	€ 426,83
3	ARI	0	0	0	€ 0,00
4	ARIELLI	10	9	19	€ 426,83
5	ATESSA	64	28	92	€ 2.066,76
6	BOMBA	8	4	12	€ 269,58
7	BORRELLO	2	0	2	€ 44,93
8	BUCCHIANICO	51	12	63	€ 1.415,28
9	CANOSA SANNITA	4	12	16	€ 359,44
10	CARPINETO SINELLO	7	4	11	€ 247,11
11	CARUNCHIO	7	5	12	€ 269,58
12	CASACANDITELLA	6	9	15	€ 336,97
13	CASALANGUIDA	8	7	15	€ 336,97
14	CASALBORDINO	34	38	72	€ 1.617,47
15	CASALINCONTRADA	16	7	23	€ 516,69
16	CASOLI	53	29	82	€ 1.842,11
17	CASTELFRENTANO	33	25	58	€ 1.302,96
18	CASTELGUIDONE	12	8	20	€ 449,30
19	CASTIGLIONE MESSER MARINO	37	12	49	€ 1.100,78
20	CELENZA SUL TRIGNO	8	9	17	€ 381,90
21	CHIETI	239	185	424	€ 9.525,08
22	CIVITALUPARELLA	0	4	4	€ 89,86
23	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	3	4	7	€ 157,25
24	COLLEDIMACINE	0	0	0	€ 0,00
25	COLLEDIMEZZO	4	3	7	€ 157,25
26	CRECCHIO	17	16	33	€ 741,34
27	CUPELLO	50	13	63	€ 1.415,28
28	DOGLIOLA	6	1	7	€ 157,25
29	FALLO	0	0	0	€ 0,00
30	FARA FILIORUM PETRI	11	12	23	€ 516,69
31	FARA SAN MARTINO	4	5	9	€ 202,18
32	FILETTO	4	3	7	€ 157,25
33	FOSSACESIA	67	22	89	€ 1.999,37
34	FRAINE	12	1	13	€ 292,04
35	FRANCAVILLA AL MARE	216	10	226	€ 5.077,04
36	FRESAGRAN DINARIA	7	12	19	€ 426,83
37	FRISA	12	8	20	€ 449,30
38	FURCI	6	6	12	€ 269,58
39	GAMBERALE	6	3	9	€ 202,18
40	GESSOPALENA	17	2	19	€ 426,83
41	GISSI	34	9	43	€ 965,99
42	GIULIANO TEATINO	5	6	11	€ 247,11
43	GUARDIAGRELE	83	36	119	€ 2.673,31
44	GUILMI	2	5	7	€ 157,25
45	LAMA DEI PELIGNI	12	11	23	€ 516,69
46	LANCIANO	359	130	489	€ 10.985,20
47	LENTELLA	22	3	25	€ 561,62
48	LETOPALENA	3	4	7	€ 157,25
49	LISCIA	7	5	12	€ 269,58
50	MIGLIANICO	41	19	60	€ 1.347,89
51	MONTAZZOLI	9	15	24	€ 539,16
52	MONTEBELLO SUL SANGRO	0	2	2	€ 44,93
53	MONTEFERRANTE	1	1	2	€ 44,93



Giunta Regionale d'Abruzzo
 Direzione Politiche Attive Del Lavoro,
 Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 Servizio Politiche dell'Istruzione

ALLEGATO "A"

Provincia di Chieti

N.	COMUNE	STUDENTI BENEFICIARI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013			Totale attribuito (anno scolastico 2013/2014)
		SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	
		A	B	C	
54	MONTELAPIANO	1	0	1	€ 22,46
55	MONTENERODOMO	3	7	10	€ 224,65
56	MONTEODORISIO	33	17	50	€ 1.123,24
57	MOZZAGROGNA	13	4	17	€ 381,90
58	ORSOGNA	50	20	70	€ 1.572,54
59	ORTONA	208	85	293	€ 6.582,19
60	PAGLIETA	54	13	67	€ 1.505,14
61	PALENA	21	5	26	€ 584,08
62	PALMOLI	10	3	13	€ 292,04
63	PALOMBARO	9	5	14	€ 314,51
64	PENNADOMO	0	2	2	€ 44,93
65	PENNAPIEDIMONTE	10	1	11	€ 247,11
66	PERANO	16	10	26	€ 584,08
67	PIETRAFERRAZZANA	0	1	1	€ 22,46
68	PIZZOFERRATO	2	8	10	€ 224,65
69	POGGIOFORITO	9	2	11	€ 247,11
70	POLLUTRI	11	6	17	€ 381,90
71	PRETORO	9	5	14	€ 314,51
72	QUADRI	5	17	22	€ 494,23
73	RAPINO	11	8	19	€ 426,83
74	RIPATEATINA	46	8	54	€ 1.213,10
75	ROCCAMONTEPIANO	8	8	16	€ 359,44
76	ROCCA SAN GIOVANNI	11	11	22	€ 494,23
77	ROCCASCALEGNA	8	5	13	€ 292,04
78	ROCCASPINALVETI	12	6	18	€ 404,37
79	ROIO DEL SANGRO	1	0	1	€ 22,46
80	ROSELLO	2	0	2	€ 44,93
81	SAN BUONO	6	7	13	€ 292,04
82	SAN GIOVANNI LIPIONI	0	0	0	€ 0,00
83	SAN GIOVANNI TEATINO	51	36	87	€ 1.954,44
84	S. MARTINO SULLA MARRUCINA	5	7	12	€ 269,58
85	SAN SALVO	218	58	276	€ 6.200,28
86	SANTA MARIA IMBARO	10	4	14	€ 314,51
87	S. EUSANIO DEL SANGRO	21	9	30	€ 673,94
88	S.VITO CHIETINO	49	23	72	€ 1.617,47
89	SCERNI	15	7	22	€ 494,23
90	SCHIAVI D'ABRUZZO	6	3	9	€ 202,18
91	TARANTA PELIGNA	2	2	4	€ 89,86
92	TOLLO	19	21	40	€ 898,59
93	TORINO DI SANGRO	16	10	26	€ 584,08
94	TORNARECCIO	10	27	37	€ 831,20
95	TORREBRUNA	6	11	17	€ 381,90
96	TORREVECCHIA TEATINA	39	15	54	€ 1.213,10
97	TORRICELLA PELIGNA	12	4	16	€ 359,44
98	TREGLIO	19	5	24	€ 539,16
99	TUFILLO	1	2	3	€ 67,39
100	VACRI	14	14	28	€ 629,01
101	VASTO	303	115	418	€ 9.390,29
102	VILLALFONSINA	7	9	16	€ 359,44
103	VILLAMAGNA	14	5	19	€ 426,83
104	VILLA SANTA MARIA	7	14	21	€ 471,76
	TOTALE	3.069	1.453	4.522	€ 101.585,74

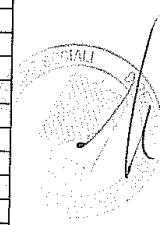


Giunta Regionale d'Abruzzo
 Direzione Politiche Attive Del Lavoro,
 Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 Servizio Politiche dell'Istruzione

ALLEGATO "A"

Provincia Dell'Aquila

RIPARTO DEL FONDO IN FAVORE DEGLI STUDENTI, ANCHE CON DISABILITA' DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER L'ANNO 2013/2014					
N.	COMUNE	STUDENTI BENEFICIARI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013			Totale attribuito (anno scolastico 2013/2014)
		SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	
		A	B	C	
1	ACCIANO	3	5	8	€ 179,72
2	AIELLI	8	1	9	€ 202,18
3	ALFEDENA	11	4	15	€ 336,97
4	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	0	0	0	€ 0,00
5	ATELETA	4	7	11	€ 247,11
6	AVEZZANO	330	112	442	€ 9.929,38
7	BALSORANO	71	27	98	€ 2.201,55
8	BARETE	1	1	2	€ 44,93
9	BARISCIANO	5	11	16	€ 359,44
10	BARREA	4	9	13	€ 292,04
11	BISEGNA	3	2	5	€ 112,32
12	BUGNARA	10	4	14	€ 314,51
13	CAGNANO AMITERNO	5	3	8	€ 179,72
14	CALASCIO	0	0	0	€ 0,00
15	CAMPO DI GIOVE	3	4	7	€ 157,25
16	CAMPOTOSTO	4	5	9	€ 202,18
17	CANISTRO	9	10	19	€ 426,83
18	CANSANO	3	1	4	€ 89,86
19	CAPESTRANO	8	1	9	€ 202,18
20	CAPISTRELLO	26	43	69	€ 1.550,07
21	CAPITIGNANO	0	0	0	€ 0,00
22	CAPORCIANO	0	0	0	€ 0,00
23	CAPPADOCIA	0	0	0	€ 0,00
24	CARAPELLE CALVISIO	0	0	0	€ 0,00
25	CARSOLI	51	8	59	€ 1.325,42
26	CASTEL DEL MONTE	2	1	3	€ 67,39
27	CASTEL DI IERI	0	0	0	€ 0,00
28	CASTEL DI SANGRO	58	22	80	€ 1.797,18
29	CASTELLAFIUME	13	7	20	€ 449,30
30	CASTELVECCHIO CALVISIO	9	4	13	€ 292,04
31	CASTELVECCHIO SUB	1	3	4	€ 89,86
32	CELANO	143	92	235	€ 5.279,23
33	CERCHIO	26	9	35	€ 786,27
34	CIVITA D'ANTINO	18	9	27	€ 606,55
35	CIVITELLA ALFEDENA	0	0	0	€ 0,00
36	CIVITELLA ROVETO	27	34	61	€ 1.370,35
37	COCULLO	1	3	4	€ 89,86
38	COLLARMELE	8	9	17	€ 381,90
39	COLLELONGO	11	5	16	€ 359,44
40	COLLEPIETRO	0	0	0	€ 0,00
41	CORFINIO	5	6	11	€ 247,11
42	FAGNANO ALTO	4	2	6	€ 134,79
43	FONTECCHIO	2	0	2	€ 44,93
44	FOSSA	0	0	0	€ 0,00
45	GAGLIANO ATERNO	2	1	3	€ 67,39
46	GIOIA DEI MARSI	26	6	32	€ 718,87
47	GORIANO SICOLI	3	4	7	€ 157,25
48	INTRODACQUA	16	18	34	€ 763,80
49	L'AQUILA	162	194	356	€ 7.997,47
50	LECCE NEI MARSI	18	22	40	€ 898,59
51	LUCO DEI MARSI	30	70	100	€ 2.246,48
52	LUCOLI	2	2	4	€ 89,86
53	MAGLIANO DEI MARSI	15	10	25	€ 561,62



Giunta Regionale d'Abruzzo
Direzione Politiche Attive Del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Servizio Politiche dell'Istruzione

ALLEGATO "A"

Provincia Dell'Aquila

N.	COMUNE	STUDENTI BENEFICIARI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013			Totale attribuito (anno scolastico 2013/2014)
		SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	
		A	B	C	D
54	MASSA D'ALBE	9	1	10	€ 224,65
55	MOLINA ATERNO	0	0	0	€ 0,00
56	MONTEREALE	24	11	35	€ 786,27
57	MORINO	9	3	12	€ 269,58
58	NAVELLI	0	0	0	€ 0,00
59	OCRE	2	2	4	€ 89,86
60	OFENA	5	0	5	€ 112,32
61	OPI	2	2	4	€ 89,86
62	ORICOLA	7	2	9	€ 202,18
63	ORTONA DEI MARSI	5	2	7	€ 157,25
64	ORTUCCHIO	12	3	15	€ 336,97
65	OVINDOLI	7	4	11	€ 247,11
66	PACENTRO	7	0	7	€ 157,25
67	PERETO	9	2	11	€ 247,11
68	PESCASSEROLI	3	0	3	€ 67,39
69	PESCINA	43	19	62	€ 1.392,82
70	PESCOCOSTANZO	1	0	1	€ 22,46
71	PETTORANO SUL GIZIO	7	6	13	€ 292,04
72	PIZZOLI	15	8	23	€ 516,69
73	POGGIO PICENZE	2	2	4	€ 89,86
74	PRATA D'ANSIDONIA	2	3	5	€ 112,32
75	PRATOLA PELIGNA	106	31	137	€ 3.077,68
76	PREZZA	2	3	5	€ 112,32
77	RAIANO	29	10	39	€ 876,13
78	RIVISONDOLI	3	2	5	€ 112,32
79	ROCCACASALE	2	7	9	€ 202,18
80	ROCCA DI BOTTE	4	0	4	€ 89,86
81	ROCCA DI CAMBIO	0	0	0	€ 0,00
82	ROCCA DI MEZZO	3	1	4	€ 89,86
83	ROCCA PIA	0	1	1	€ 22,46
84	ROCCARASO	19	7	26	€ 584,08
85	SAN BENEDETTO DEI MARSI	56	12	68	€ 1.527,61
86	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	0	0	0	€ 0,00
87	SAN DEMETRIO NEI VESTINI	9	4	13	€ 292,04
88	S. PIO DELLE CAMERE	0	0	0	€ 0,00
89	SANTE MARIE	5	10	15	€ 336,97
90	SANTEUSANIO FORCONESE	1	6	7	€ 157,25
91	S. STEFANO DI SESSANIO	0	0	0	€ 0,00
92	S. VINCENZO VALLE ROVETO	39	25	64	€ 1.437,75
93	SCANNO	8	5	13	€ 292,04
94	SCONTRONE	10	2	12	€ 269,58
95	SCOPPITO	8	1	9	€ 202,18
96	SCURCOLA MARSICANA	18	7	25	€ 561,62
97	SECINARO	16	5	21	€ 471,76
98	SULMONA	167	71	238	€ 5.346,62
99	TAGLIACOZZO	67	47	114	€ 2.560,99
100	TIONE DEGLI ABRUZZI	2	1	3	€ 67,39
101	TORNIMPARTE	7	3	10	€ 224,65
102	TRASACCO	47	36	83	€ 1.864,58
103	VILLALAGO	3	1	4	€ 89,86
104	VILLA SANTA LUCIA	1	1	2	€ 44,93
105	VILLA SANT'ANGELO	1	0	1	€ 22,46
106	VILLAVALLELONGA	9	5	14	€ 314,51
107	VILLETTA BARREA	2	2	4	€ 89,86
108	VITTORITO	1	0	1	€ 22,46
	TOTALE	1.977	1.167	3.144	€ 70.629,27

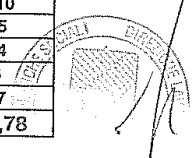


Giunta Regionale d'Abruzzo
Direzione Politiche Attive Del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
Servizio Politiche dell'Istruzione

ALLEGATO "A"

Provincia di Pescara

RIPARTO DEL FONDO IN FAVORE DEGLI STUDENTI, ANCHE CON DISABILITA' DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER L'ANNO 2013/2014					
N.	COMUNE	STUDENTI BENEFICIARI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013			Totale attribuito (anno scolastico 2013/2014)
		SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	
		A	B	C	
1	ABBATEGGIO	1	1	2	€ 44,93
2	ALANNO	26	16	42	€ 943,52
3	BOLOGNANO	13	6	19	€ 426,83
4	BRITTOLI	0	0	0	€ 0,00
5	BUSSI SUL TIRINO	11	4	15	€ 336,97
6	CAPPELLE SUL TAVO	41	14	55	€ 1.235,56
7	CARAMANICO	11	7	18	€ 404,37
8	CARPINETO NORA	4	2	6	€ 134,79
9	CASTIGLIONE A CASOURIA	8	5	13	€ 292,04
10	CATIGNANO	21	11	32	€ 718,87
11	CEPAGATTI	103	28	131	€ 2.942,89
12	CITTA' S.ANGELO	99	46	145	€ 3.257,40
13	CIVITAQUANA	4	5	9	€ 202,18
14	CIVITELLA CASANOVA	13	7	20	€ 449,30
15	COLLECORVINO	59	23	82	€ 1.842,11
16	CORVARA	5	1	6	€ 134,79
17	CUGNOLI	14	7	21	€ 471,76
18	ELICE	21	4	25	€ 561,62
19	FARINDOLA	8	6	14	€ 314,51
20	LETOMANOPPELLO	40	26	66	€ 1.482,68
21	LORETO APRUTINO	84	33	117	€ 2.628,38
22	MANOPPELLO	34	49	83	€ 1.864,58
23	MONTEBELLO DI B.	2	2	4	€ 89,86
24	MONTESILVANO	392	164	556	€ 12.490,43
25	MOSCUFO	25	12	37	€ 831,20
26	NOCCIANO	9	7	16	€ 359,44
27	PENNE	89	30	119	€ 2.673,31
28	PESCARA	349	405	754	€ 16.938,40
29	PESCOSANONESCO	4	15	19	€ 426,83
30	PIANELLA	140	25	165	€ 3.706,69
31	PICCIANO	7	6	13	€ 292,04
32	PIETRANICO	4	3	7	€ 157,25
33	POPOLI	48	26	74	€ 1.662,40
34	ROCCAMORICE	6	12	18	€ 404,37
35	ROSCIANO	13	2	15	€ 336,97
36	SALLE NUOVA	0	0	0	€ 0,00
37	S.EUFEMIA A MAIELLA	0	0	0	€ 0,00
38	S.VALENTINO	18	8	26	€ 584,08
39	SCAFA	42	18	60	€ 1.347,89
40	SERRAMONACESCA	3	0	3	€ 67,39
41	SPOLTORE	160	78	238	€ 5.346,62
42	TOCCO DA CASOURIA	39	15	54	€ 1.213,10
43	TORRE DE' PASSERI	18	9	27	€ 606,55
44	TURRIVALIGNANI	11	2	13	€ 292,04
45	VICOLI	4	0	4	€ 89,86
46	VILLA CELIERA	5	10	15	€ 336,97
	TOTALE	2.008	1.150	3.158	€ 70.943,78



Giunta Regionale d'Abruzzo
 Direzione Politiche Attive Del Lavoro,
 Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 Servizio Politiche dell'Istruzione

ALLEGATO "A"

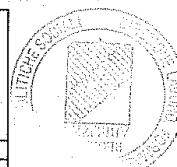
Provincia di Teramo

RIPARTO DEL FONDO IN FAVORE DEGLI STUDENTI, ANCHE CON DISABILITA' DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER L'ANNO 2013/2014					
N.	COMUNE	STUDENTI BENEFICIARI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013			Totale attribuito (anno scolastico 2013/2014)
		SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	
		A	B	C	
D					
1	ALBA ADRIATICA	83	26	109	€ 2.448,66
2	ANCARANO	13	5	18	€ 404,37
3	ARSITA	8	4	12	€ 269,58
4	ATRI	66	26	92	€ 2.066,76
5	BASCIANO	14	6	20	€ 449,30
6	BELLANTE	60	28	88	€ 1.976,90
7	BISENTI	33	10	43	€ 965,99
8	CAMPLI	28	48	76	€ 1.707,32
9	CANZANO	22	8	30	€ 673,94
10	CASTEL CASTAGNA	5	8	13	€ 292,04
11	CASTELLALTO	84	30	114	€ 2.560,99
12	CASTELLI	17	0	17	€ 381,90
13	CASTIGLIONE M.R.	27	7	34	€ 763,80
14	CASTILENTI	17	17	34	€ 763,80
15	CELLINO ATTANASIO	24	13	37	€ 831,20
16	CERMIGNANO	20	11	31	€ 696,41
17	CIVITELLA DEL TRONTO	25	20	45	€ 1.010,92
18	COLLEDARA	29	11	40	€ 890,59
19	COLONNELLA	13	5	18	€ 404,37
20	CONTROGUERRA	21	9	30	€ 673,94
21	CORROPOLI	39	15	54	€ 1.213,10
22	CORTINO	5	8	13	€ 292,04
23	CROGNALETO	5	11	16	€ 359,44
24	FANO ADRIANO	2	1	3	€ 67,39
25	GIULIANOVA	172	64	236	€ 5.301,69
26	ISOLA DEL GRAN SASSO	19	34	53	€ 1.190,63
27	MARTINSICURO	154	49	203	€ 4.560,35
28	MONTEFINO	6	9	15	€ 336,97
29	MONTECORIO AL VOMANO	105	36	141	€ 3.167,54
30	MORRO D'ORO	21	14	35	€ 786,27
31	MOSCIANO S. ANGELO	88	0	88	€ 1.976,90
32	NERETO	86	28	114	€ 2.560,99
33	NOTARESCO	55	29	84	€ 1.887,04
34	PENNA S. ANDREA	21	6	27	€ 606,55
35	PIETRACAMELA	2	0	2	€ 44,93
36	PINETO	180	46	226	€ 5.077,04
37	ROCCA S.MARIA	5	6	11	€ 247,11
38	ROSETO DEGLI ABRUZZI	217	90	307	€ 6.896,69
39	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	99	36	135	€ 3.032,75
40	SANT'OMERO	53	14	67	€ 1.505,14
41	SILVI	100	63	163	€ 3.661,76
42	TERAMO	333	162	495	€ 11.120,01
43	TORANO NUOVO	13	14	27	€ 606,55
44	TORRICELLA SICURA	46	13	59	€ 1.325,42
45	TORTORETO	51	20	71	€ 1.595,00
46	TOSSICIA	15	10	25	€ 561,62
47	VALLE CASTELLANA	13	8	21	€ 471,76
	TOTALE	2.514	1.078	3.592	€ 80.693,49

RIEPILOGO DATI PER PROVINCE

Provincia	STUDENTI BENEFICIARI A.S. 2013/2014			Totale attribuito (anno scolastico 2012/2013)
	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO	TOTALE STUDENTI BENEFICIARI	
CHIETI	3.069	1.453	4.522	101.585,74
L'AQUILA	1.977	1.167	3.144	70.629,27
PESCARA	2.008	1.150	3.158	70.943,78
TERAMO	2.514	1.078	3.592	80.693,49
TOTALE GENERALE	9.568	4.848	14.416	323.852,28

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 DOTT. CARLO AMOROSO



ALLEGATO come parte Integrante alla del-
terazione n. 485 del 21 LUG 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
M. Autoville Amillo

ALLEGATO B

**CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 1 DEL
DECRETO-LEGGE 12.9.2013, n. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA
LEGGE 8.11.2013, n. 128**

1. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Possono beneficiare dei contributi gli studenti, anche con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie - anno scolastico 2013/2014 - in possesso dei requisiti di ammissione di seguito specificati.

2. TIPOLOGIA DEI BENEFICI E DEI CONTRIBUTI

I benefici e i contributi sono concessi agli studenti, che non ricevano o che non abbiano ricevuto altri analoghi benefici erogati da pubbliche amministrazioni per le medesime finalità, per:

- a) Servizi di trasporto urbano e extraurbano finalizzato al raggiungimento della sede scolastica anche con riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità;
- b) Servizi di assistenza specialistica, anche attraverso mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato in riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

3. REQUISITI DI ACCESSO

Possono fruire dei benefici e dei contributi gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, residenti nel territorio della Regione Abruzzo, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Specifiche esigenze di servizi di trasporto e di assistenza specialistica, con particolare attenzione alle peculiari necessità degli studenti con disabilità, autocertificate in base alla distanza dalla sede scolastica;
- b) Condizioni economiche accertate sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), ai sensi del D.Lgs. 31.3.1998, n. 109 e successive modificazioni. L'ISEE non deve essere superiore al limite massimo di € 10.632,94.

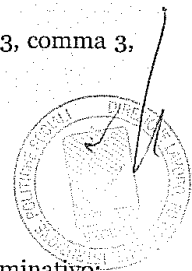
Per l'accesso ai benefici e nella formazione delle graduatorie si tiene conto prioritariamente delle condizioni economiche degli studenti di cui alla lettera b) e, a parità di condizioni economiche, si valuta il requisito della distanza dalla sede scolastica di cui alla lettera a).

A parità delle altre condizioni si applica la priorità per disabili gravi, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.

4. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Spese per servizi di trasporto

- abbonamenti per trasporto su mezzi pubblici;
- spese di viaggio su linee urbane o extraurbane effettuate con titolo di viaggio nominativo;
- spese per servizio di trasporto a gestione diretta/indiretta della scuola;
- attestazione di spesa dalla quale risultino i chilometri che intercorrono tra il luogo di abitazione e la scuola frequentata, ovvero tra il luogo di abitazione e il punto di partenza del



mezzo pubblico. In tal caso la suddetta attestazione dovrà essere integrata con una dichiarazione relativa all'assenza del servizio pubblico di trasporto.

Spese per servizi di assistenza specialistica

- spese di viaggio su mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato in riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.

La spesa sostenuta deve essere documentata.

5. PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

I Comuni provvedono con propri avvisi pubblici ad attivare l'intervento in favore degli studenti appartenenti a famiglie con ISEE non superiore ad € 10.632,94, sulla base del requisito della residenza anagrafica.

La domanda di contributi è redatta utilizzando il modello allegato "C" e presentata al Comune di residenza entro la data dal medesimo stabilita.

La domanda deve essere presentata da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente se maggiorenne.

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

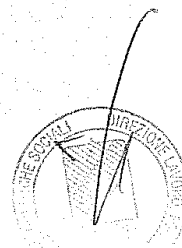
Il Comune, previa analisi delle istanze pervenute per l'individuazione degli aventi diritto alla fruizione dei benefici, procede alla formazione ed approvazione della graduatoria per ogni ordine scolastico in relazione ai sopracitati requisiti.

7. CONCESSIONE DEI BENEFICI

Gli importi massimi dei benefici sono quantificati come di seguito riportato:

- a) per i servizi di trasporto all'interno del Comune di residenza € 100,00;
- b) per i servizi di assistenza specialistica all'interno del Comune di residenza € 200,00;
- c) per i servizi di trasporto fuori del Comune di residenza € 150,00;
- d) per i servizi di assistenza specialistica fuori del Comune di residenza € 250,00.

Sono attribuibili anche contributi parziali in caso di risorse disponibili inferiori agli importi stabiliti.



ALLEGATO come parte integrante alla del
 narazione n. 485 del 21 LUG. 2014

Allegato C

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Geriani)

/M. Antocelli Anella

MODULO DI ISTANZA

Ai sensi dell'art.1, della Legge 8 novembre 2013 n.128 del Decreto Interministeriale Miur-Mef-prot. n.184 del 21 febbraio 2014

AL COMUNE DI _____

Generalità del richiedente

COGNOME					NOME				
COMUNE E PROV. DI NASCITA									
DATA DI NASCITA					NAZIONALITA'				
CODICE FISCALE									

Residenza anagrafica

VIA/PIAZZA/ N.CIVICO			TELEFONO		
CAP	COMUNE		PROVINCIA		

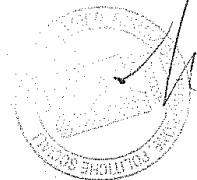
Generalità dello studente destinatario

COGNOME					NOME				
COMUNE DI NASCITA E PROV					DATA DI NASCITA				
CODICE FISCALE									

Scuola frequentata dallo studente nell'a.s. 2013/2014

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA					
VIA/PIAZZA			NUMERO CIVICO		
COMUNE			PROVINCIA		
CLASSE FREQUENTATA	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
	Secondaria di 1° grado			Secondaria di 2° grado	
	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	

(firma) _____



DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI DEL DPR 445/2000 ARTT.46, 47 e 76

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Il sottoscritto _____ in qualità di richiedente, ai fini della fruizione del beneficio,

DICHIARA

- a) Che nella dichiarazione sostitutiva unica della situazione economica complessiva del nucleo familiare risulta un ISEE¹ di Euro _____, con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2013, periodo d'imposta 2012.

Il sottoscritto fa presente di aver presentato la dichiarazione sostitutiva unica della situazione economica complessiva del nucleo familiare in data _____ all'Ente² _____.

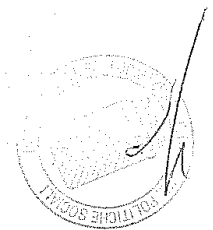
- b) Che la spesa per esigenze di servizio trasporto effettivamente sostenuta e documentata nell'anno scolastico 2013/2014 è pari ad € _____³;
- c) Che la spesa per esigenze di assistenza specialistica (nel caso di studenti con disabilità grave) effettivamente sostenuta e documentata nell'anno scolastico 2013/2014 è pari ad € _____³;
- d) Che la distanza dall'abitazione alla sede scolastica _____ è pari a Km _____;
- e) Di non avere ricevuto nel corrente anno scolastico altri analoghi benefici da pubbliche amministrazioni per le medesime finalità.

Il sottoscritto dichiara di avere conoscenza che, nel caso di corresponsione di benefici, si applica l'art. 4, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.109 e successive modificazioni in materia di controllo di veridicità delle informazioni fornite e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni false, parziali o non rispondenti al vero rese in sede di autocertificazione.

Data _____

Firma _____

(Allegare copia di un documento di identità in corso di validità).



¹ La dichiarazione sostitutiva unica è prevista dal Decreto Legislativo n.109/1998 e successive modificazioni ed integrazioni valevole per tutte le richieste di prestazioni sociali agevolate.

² Specificare a quale Ente è stata presentata o attestata la dichiarazione (ad esempio: Comune, Centro di assistenza fiscale – CAF, sede e agenzia INPS).

³ Per spese di trasporto si intendono quelle per abbonamenti su mezzi pubblici, ovvero quelle sostenute per il trasporto su mezzi urbani/extrurbani o non di linea ovvero quelle sostenute per il trasporto casa-scuola in mancanza di servizio pubblico di trasporto; per assistenza specialistica si intendono le spese affrontate per utilizzo mezzi di trasporto attrezzati e/o con personale specializzato per esigenze di studenti disabili.

LEGGE N. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati".

I dati richiesti nella dichiarazione nonché quelli contenuti nella documentazione richiesta sono destinati al complesso delle operazioni, svolte con mezzi elettronici ed automatizzati, finalizzate all'elaborazione delle graduatorie per l'assegnazione del contributo di cui allo specifico bando. La resa dei dati richiesti è obbligatoria per la partecipazione al concorso e, alla mancata presentazione, consegue l'esclusione al concorso medesimo.

Informativa al richiedente all'atto della presentazione della domanda:

- Il titolare del trattamento dei propri dati personali per fini istituzionali è il Comune di residenza.
- La pubblicazione dei propri dati personali che si rendono necessari ai fini istituzionali è effettuata da parte del Comune di residenza.
- Il trasferimento dei propri dati personali può essere effettuato a soggetti ai quali il trasferimento di detti dati risulti funzionale ai fini istituzionali Regione e MIUR ed ai soggetti aventi diritto di accesso per legge.
- La Regione Abruzzo acquisisce i dati che verranno memorizzati, archiviati e trasmessi al MIUR secondo le modalità previste dalla normativa: art. 1 del decreto legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128. Gli stessi, resi anonimi e utilizzati in forma aggregata, potranno essere trattati usando supporti cartacei e/o informatici al fine di effettuare elaborazioni, studi, statistiche e programmazione. In ogni modo il trattamento avverrà con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati forniti.

L'interessato attesta che possano essere comprovati tutti gli stati, fatti e qualità personali resi in base agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

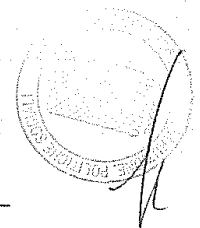
Il richiedente inoltre dichiara di aver preso visione di tutte le clausole inserite nel bando per la concessione dei benefici di competenza del Comune e della Regione Abruzzo.

Letto, confermato e sottoscritto

Comune e data _____

Il/La Dichiarante

(firma per esteso e leggibile del/la dichiarante)



ALLEGATO come parte integrante alla deli
 nerazione n. 4.8.5 del 21 LUG. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 /Dott. Walter Gariani/
 /M. Ariotti/

Allegato D

COMUNE DI _____

Inviare al Servizio Politiche
 dell'Istruzione entro il 31/10/2014

Concessione contributi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013/2014
 (D.L. 12.9.2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla Legge 8.11.2013, n. 128)

Il Comune ha posto in essere iniziative per una maggiore informazione
 delle famiglie?

Si	No
----	----

Contributo assegnato al Comune (DGR n. _____ del _____)

Istanze e assegnazioni

Scuola Secondaria di 1° grado

Numero istanze ammesse N. _____

di cui ____ da parte di studenti disabili

Numero istanze ammesse a contributo N. _____

di cui ____ da parte di studenti disabili

A = Importo destinato agli studenti di Scuola Secondaria di 1° grado € _____

Scuola Secondaria di 2° grado

Numero istanze ammesse N. _____

di cui ____ da parte di studenti disabili

Numero istanze ammesse a contributo N. _____

di cui ____ da parte di studenti disabili

B = Importo destinato agli studenti di Scuola Secondaria di 2° grado € _____

C = Importo complessivo (A+B)

€ _____

Data _____.

Il Responsabile del Servizio



Referente _____ Tel. _____ fax _____

ALLEGATO come parte integrante alla del
 narazione n. 485 del 21 LUG. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Allegato E

COMUNE DI _____ (Dott. Walter Gariani) (Prov. _____)
 (M. Auto-UE Amille)

RENDICONTAZIONE

Fondi assegnati dalla Regione Abruzzo per le finalità di cui alla Legge 128/2013 e Decreto Interministeriale Miur – Mef, prot. n. 184 del 21 febbraio 2014.

A.S. 2013/2014

Quota assegnata dalla Regione al Comune	Quota erogata dal Comune ai soggetti beneficiari	Eventuale quota in economia
€	€	€

Ordine di scuola	Numero Contributi assegnati per l'a.s. 2013/2014 a) € 100,00 b) € 200,00 c) € 150,00 d) € 250,00	Importo contributo	Importo erogato alle famiglie
Secondaria di 1° grado	a) _____ b) _____ c) _____ d) _____	a) € 100,00 b) € 200,00 c) € 150,00 d) € 250,00	a) _____ b) _____ c) _____ d) _____
Di cui assistenza specialistica disabili			
Secondaria di 2° grado	a) _____ b) _____ c) _____ d) _____	a) € 100,00 b) € 200,00 c) € 150,00 d) € 250,00	a) _____ b) _____ c) _____ d) _____
Di cui assistenza specialistica disabili			
Totale			€

Firma

N.B. Scheda da restituire alla Regione Abruzzo Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche dell'istruzione – Via Raffaello, 137 - piano 3°- 65124 Pescara, entro il 31/12/2014.

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.08.2014, n. 507

Assegnazione di 5 FIAT Ducato donati da FIAT Groupautomobiles S.P.A alla Regione Abruzzo alla Onna onlus e ai comuni di Brittoli Pietracamela Barisciano Lettopalena

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di stabilire** l'assegnazione dei n.5 FIAT DUCATO donati dalla La Fiat Group Automobiles S.p.A alla Regione Abruzzo con atto rep.121456 raccolta 39270 del Notaio a L'Aquila Roberto Ciancarelli:
 - Alla ONNA O.N.L.U.S. con sede in Via Martiri Fraz. Onna 67100 L'Aquila CF e P:IVA 90034860669;
 - Al Comune di Brittoli per la Provincia di Pescara;
 - Al Comune di Pietracamela per la Provincia di Teramo;
 - Al Comune di Barisciano per la Provincia di L'Aquila;
 - Al Comune di Lettopalena per la Provincia di Chieti;

2. **dato atto che** l'utilizzo dei mezzi ,compatibilmente con le norme che ne regolano la circolazione, deve essere adibito ad un utilizzo anche del bacino ampio di riferimento del comune individuato come destinatario principale e titolare del comodato gratuito in modo che sia possibile l'utilizzo dei mezzi anche per le finalità sociali e culturali garantite sui territori da associazioni ed onlus , prevedendo forme di convenzione per affrontare le spese generali di funzionamento e di gestione dei mezzi assegnati, in modo che una collettività più vasta partecipi dei benefici derivanti dalla disponibilità di un nuovo servizio attivato dalla assegnazione del mezzo di trasporto al comune capofila.
 3. **di dare atto** che la suddetta assegnazione rispetta le finalità per cui gli stessi sono stati donati e cioè, per le esigenze connesso al sisma in Abruzzo per l'attuazione di iniziative necessarie al rientro nella normalità della vita nei comuni del cratere, per i motivi espressi in narrativa;
 4. **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture mobilità e Logistica è incaricato dell'attuazione delle procedure ed egli atti conseguenti alla assegnazione dei suddetti mezzi, fatte salve le competenze tecniche del Servizio Gestione beni mobili, Servizi ed acquisti della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche culturali;
 5. **di disporre** la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Abruzzo.
-

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.08.2014, n. 525

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b "Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità" - Integrazioni alla convenzioni firmate tra la Regione Abruzzo e gli enti beneficiari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'art. 4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l'acronimo FAS verrà sostituito dall'acronimo FSC;

VISTO il PAR FSC Abruzzo 2007/2013 approvato con deliberazione n. 458 del 4 luglio 2012 s.m.i., recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011 s.m.i (pubblicata sulla G.U. n. 47 serie generale del 25/02/2012);

VISTO il "Manuale delle procedure dell'organismo di Programmazione e Attuazione", nonché il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007/2013, entrambi approvati con DGR n. 710 del 29/10/2012;

VISTO il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC" approvato con DGR n. 679 del 22/10/2012;

VISTA la DGR 09/09/2013 n. 645 recante "Programma Attuativo regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni :

- DGR n. 736 del 12.11.2012 recante "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b n. Avvio definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana";
- DGR 737 del 12.11.2012 recante "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 -

Linea di Azione V. 3.1.b -Avvio definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale";

VISTA la DGR n. 470/2013, come integrata successivamente dalla DGR n. 208/2014, con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 10, comma 2, degli Avvisi pubblici approvati con le richiamate DGR 736/2012 e DGR 737/2013 gli schemi di convenzione che disciplinano le modalità attuative, le responsabilità e gli obblighi delle parti nella attuazione dei Progetti per la Sicurezza e la legalità di cui alla Linea di Azione V.3.1.b del PAR FSC 2007 - 2013;

VISTA la DGR 363/2014 con la quale è stato approvato in via definitiva il SAD relativo alla Linea di Azione V.3.1.b. del PAR FSC 2007-2013;

CONSIDERATO che, a seguito di richieste pervenute dagli enti beneficiari, si rende necessario modificare le modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari, per assicurare la completa attuazione dei progetti finanziati con il SAD, peraltro, in piena coerenza con quanto previsto dalla DGR 645/2013 e di integrare conseguentemente le convenzioni firmate nel senso sotto specificato, prevedendo l'inserimento all'articolo 6 "Attuazione della Convenzione e tempistica", di un ulteriore comma 6.3., come di seguito specificato:

- Potranno essere concesse ulteriori quote, a titolo di anticipazione, di importo pari a quello della prima quota (30% del contributo), solo a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa delle spese sostenute dal Beneficiario e riferita all'ammontare delle rispettive quote di anticipo erogate, fermo restando la validità della fideiussione;
- Il saldo sarà concesso a seguito della presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute per concorrere all'intero ammontare del finanziamento comprensivo del cofinanziamento a carico del beneficiario.

DATO ATTO che con nota prot. RA/182212 del 07.07.2014, la presente proposta di Deliberazione, prima della sua formale approvazione, è stata trasmessa all'Organismo di programmazione c/o il Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo" della Giunta Regionale in conformità con quanto stabilito dalla circolare prot. RA 260882/DA11 del 22.10.2013, Par. 2.3.2.2. "Strumento di Attuazione Diretta" del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione";

VISTO il parere dell'OdP, giusta nota prot. RA 194220 del 17 luglio 2014, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dell'attestazione della regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal direttore della Direzione <Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive> (DB) e dal dirigente del Servizio <Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità> (DB14);

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni in premessa

1. **di approvare** la integrazione alle convenzione firmate, prevedendo di inserire all'art. 6 un ulteriore comma 6.3., come di seguito specificato:
 - Potranno essere concesse ulteriori quote, a titolo di anticipazione, di importo pari a quello della prima quota (30% del contributo), solo a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa delle spese sostenute dal Beneficiario e riferita all'intero ammontare delle rispettive quote di anticipo erogate, fermo restando la validità della fideiussione;
 - Il saldo sarà concesso a seguito della presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute per concorrere all'intero ammontare del

finanziamento comprensivo del cofinanziamento a carico del beneficiario.

2. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio della Direzione "Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive" - Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità", come Responsabile della Linea di Azione V.3.1.b, ad adottare tutti gli atti conseguenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
3. **di disporre** la pubblicazione urgente in forma integrale della presente deliberazione, sul BURAT e sul sito Internet della Regione;
4. **di trasmettere** copia della presente deliberazione, per quanto di competenza, all'Organismo di programmazione c/o il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DETERMINAZIONE 11.08.2014, n. 529

D.G.R. 11.6.2012, n. 364 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012-2013: Approvazione" - Integrazione: Progetto Speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione" Edizione 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (CE), n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del

Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione s.m.i.;

- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8 novembre 2007;

RICHIAMATE

- la D.G.R. 7.3.2011, n. 164, recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione". Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione Direttoriale n. DL/23 del 18.2.2014 - "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. " Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento;
- la D.G.R. 11.6.2012, n. 364, recante "PO F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano operativo 2012-2013: Approvazione" e, in particolare, la previsione, ivi contenuta, di incrementare le risorse finanziarie di specifici Progetti già inclusi nel citato documento programmatico o in quelli precedenti che hanno riscosso un positivo impatto sul tessuto sociale e produttivo Abruzzese;

DATO ATTO

- che il citato Piano 2012-2013 è articolato in 9 aree di intervento, alle quali si ricollegano gli obiettivi strategici indicati nel P.O. FSE Abruzzo 2007-2013, Ob. C.R.O.;
- che nell'ottava area d'intervento sono previsti progetti di rafforzamento e valorizzazione dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al sistema

universitario regionale, in connessione con gli ambiti della ricerca e dello sviluppo del tessuto imprenditoriale;

TENUTO CONTO

- che il Componente la G.R. con delega alle Politiche Sociali, Politiche Attive del Lavoro, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Diritto all'Istruzione, Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, con nota prot. n. 62/SEGR. del 25.7.2014, indirizzata all'Autorità di Gestione del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. CRO, ha ravvisato, in sostanziale continuità con i precedenti Progetti "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione" ricompresi nei Piani operativi 2009/2010/2011 e 2012/2013, l'opportunità di riproporre, nell'ambito del P.O. 2012-2013, anche per l'annualità 2014, lo stesso intervento al fine di rendere possibile il raggiungimento di obiettivi più elevati a quelli convenuti;
- che la Autorità di Gestione PO FSE Abruzzo 2007-2013, con nota prot. n. RA/210612/DL del 5.8.2014, ha comunicato di condividere quanto sopra, rinviando al Servizio "Politiche dell'Istruzione" per gli adempimenti successivi e conseguenti;

RITENUTO pertanto, di approvare il Progetto speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione", come illustrato in allegato alla presente deliberazione (Allegato "A"), con cui si intende integrato il richiamato Piano operativo 2012-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. C.R.O. e a cui sono destinate risorse finanziarie per un importo di € 2.000.000,00 (Asse 4 Obiettivi Specifici 4.i, Categoria di spesa n° 73 - Asse 5 Obiettivo Specifico 5.m Categoria di spesa n° 73);

DATO ATTO che agli adempimenti successivi e conseguenti all'approvazione del Progetto speciale in oggetto provvederà il Servizio "Politiche dell'Istruzione" della intestata Direzione;

DATO ATTO altresì, del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Politiche dell'Istruzione", in ordine

alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate:

1. **di approvare** il Progetto Speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione", come illustrato in allegato alla presente deliberazione (Allegato "A"), con cui si intende integrato il Piano operativo 2012-2013 del P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Ob. C.R.O. e a cui sono destinate risorse finanziarie per un importo di € 2.000.000,00 (Asse 4 Obiettivo Specifico 4.i, Categoria di spesa n° 73 - Asse
- 5 Obiettivo Specifico 5.m Categoria di spesa n° 73);
2. **di dare atto** che agli adempimenti successivi e conseguenti all'approvazione del suddetto Progetto provvederà il Servizio "Politiche dell'Istruzione" della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".
3. **di prevedere** che eventuali rettifiche al presente provvedimento e all'Allegato "A", concernenti meri errori materiali, potranno essere apportate con provvedimento della competente Direzione "Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e correlato allegato nel B.U.R.A.

Segue allegato

Allegato "A"

**Progetto Speciale Multiasse
"Voucher per la Formazione Universitaria e per l'Alta Formazione"**

Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in continuità con le precedenti programmazioni e in coerenza con la strategia "Europa 2020", intende favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli al fine di facilitarne le scelte individuali.

Come già previsto da Avvisi precedenti l'intervento posto in atto prevede l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, master di I e II livello, specializzazioni ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante.

Sono destinatari degli incentivi, di cui al presente progetto, gli studenti residenti nella Regione Abruzzo da almeno un anno, iscritti a percorsi di istruzione universitaria e ad attività formative post universitarie, appartenenti a famiglie che siano in possesso di un reddito ISEE non superiore a € 25.000,00 e di indicatori di merito che saranno esplicitati nell'apposito Avviso.

I voucher formativi sono riconducibili alle seguenti tre Azioni e le loro relative tipologie:

1. **Azione 1: percorsi formativi universitari svolti in Italia;** nello specifico, in tale azione sono previsti incentivi per studenti iscritti e frequentanti le seguenti tipologie:
 - a. Corsi di laurea specialistica/magistrale/V.O.;
 - b. Corsi di laurea triennali.
2. **Azione 2: percorsi formativi post laurea svolti in Italia:**
 - a. Corsi di specializzazione post laurea;
 - b. Master di 2° livello;
 - c. Master di 1° livello
 - d. Dottorati di ricerca.
3. **Azione 3: percorsi formativi svolti all'estero**
 - a. Master post laurea;
 - b. Corsi di alta professionalizzazione organizzati da Università, altre Scuole di Alta formazione che godano del riconoscimento delle Autorità pubbliche competenti nello Stato estero.

I voucher saranno assegnati tenendo conto dell'ordine di punteggio di cui all'indicatore ISEE e agli indicatori di merito per ciascuna azione. Sono riconosciute e quindi ammissibili **esclusivamente** le tasse di iscrizione e frequenza pagate nell'arco di tempo stabilito dall'atto di indizione della procedura.

Per ogni singolo destinatario il limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili è pari a:

- € 5.000,00 per l'Azione 1 e l'Azione 2;
- € 8.000,00 per l'Azione 3.

Qualora si dovessero verificare economie di risorse in una delle tre Azioni, le stesse verranno utilizzate per integrare la dotazione finanziaria delle altre Azioni.

All'attuazione dell'intervento si provvederà mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse/i:	4 - Capitale Umano 5 - Interregionalità e Transnazionalità
Azioni indicative:	Interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta anche mediante il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i); Azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m);

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. 529 del 11 AGO. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)
/M. Antonella Amelio

Obiettivo specifico e categoria di spesa	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</p> <p>Categoria di spesa: n°.73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.950.000,00.</p> <p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.</p> <p>Categoria di spesa: n°.73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 50.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00



DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 28.08.2014, n. 51

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bolognano (PE) (Elenco n. 4) datato 15.10.2013, rettificato il 10.06.2014 in favore di ditte varie, indicate nell' allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/345/Usi Civici del 14/07/2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di BOLOGNANO (PE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 4 datato 15/10/2013 rettificato il 10/06/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali, il canone annuo da corrispondere al Comune di BOLOGNANO (PE), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 15/10/2013 rettificato il 10/06/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 15/10/2013 e rettificato il 10/06/2014;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di BOLOGNANO (PE) a favore delle 17 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 15/10/2013 rettificato il 10/06/2014 formato da n.3 facciate;
- **di fare obbligo** al Comune di BOLOGNANO a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 15/10/2013 rettificato il 10/06/2014 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di fare obbligo** al Comune di BOLOGNANO (PE) a reinvestire i proventi derivanti dalle affrancazioni secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Comune di BOLOGNANO ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

10-19/11	TARQUINO MARIA TARQUINIO FRANCO TARQUINIO DANIELA VIA ADRIATICA SUD 15 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	09/02/1962 CASTIGLIONE A. CASAURIA 18-10-1955 CASTIGLIONE A. CASAURIA 21-11- 1963 CASTIGLIONE A. CASAURIA	BOLOGNANO	8	168	0,08,40	76,44	2,29	22,93	25,23	76,44
			TOTALE	8	163	0,02,57	23,39	0,70	7,02	7,72	23,39
						0,10,97	99,63	2,99	29,95	32,94	99,63
11-22/12	ZACCAGNINI LUIGI VIA PRIMO MAGGIO 11 65028 TOCCO A CASAURIA (PE)	29-10-1948 MATERA (MT)	BOLOGNANO	11	330	0,02,00	18,20	0,55	5,46	6,01	18,20
			TOTALE	11	331	0,02,10	19,11	0,57	5,73	6,31	19,11
						0,04,10	37,31	1,12	11,19	12,31	37,31
12-4/29/10	NUCCITELLI SILVIA VIA RICCIPELLI 3 65100 PESCARA	11-04-1963 BOLOGNANO	BOLOGNANO	5	70	0,51,60	469,56	14,09	140,87	154,95	469,56
					71	0,01,28	11,66	0,35	3,49	3,84	11,66
					6	0,26,61	242,15	7,26	72,65	79,91	242,15
					559	0,00,26	2,37	0,07	0,78	0,78	2,37
			TOTALE		5	0,00,93	8,46	0,25	2,54	2,79	8,46
						0,80,68	734,19	22,03	220,26	242,28	734,19
13/04/2012	ZACCAGNINI MARCELLO LEG.PAPPAZZI, AGRICOLA ZACCAGNINI CICCIO VIA MONTI SIMBRUINI 2 65100 PESCARA	15/10/1966 TOCCO A CASAURIAterna	BOLOGNANO	4	205 (parte)	0,13,32	121,21	3,64	36,36	40,00	121,21
			TOTALE	9	41	0,39,00	354,90	10,65	106,47	117,12	354,90
						0,52,32	476,11	14,28	142,83	157,12	476,11
14-20/13	DI MATTEO IVA VIALE DEI COLLI 39 65020 BOLOGNANO (PE)	30/12/1920 BOLOGNANO (PE)	BOLOGNANO	10	161	0,24,40	222,04	6,66	66,61	73,27	222,04
					165	0,15,80	143,78	4,31	43,13	47,45	143,78
					233	0,15,10	137,41	4,12	41,22	45,35	137,41
					292	0,07,10	64,61	1,94	19,38	21,32	64,61
					298	0,11,80	107,38	3,22	32,21	35,44	107,38
					259	0,46,30	421,33	12,64	126,40	139,04	421,33
					432	0,12,40	112,84	3,39	33,85	37,24	112,84
					433	0,13,30	121,03	3,63	36,31	39,94	121,03
					65	0,42,80	389,48	11,68	116,84	128,53	389,48
			TOTALE	7	124	0,15,30	139,23	4,18	41,77	45,95	139,23
						2,04,30	1.859,13	55,77	557,74	613,51	1.859,13
15-27/13	DI NICOLANTONIO LUCIA ANNA VIA UMBRIA 57 65100 PESCARA	08/02/1940 TORRE DEI PASSERI	BOLOGNANO	9	223	0,08,40	76,44	2,29	22,83	25,23	76,44
					228	0,16,10	164,71	4,94	49,41	54,35	164,71
					314	0,14,90	135,59	4,07	40,68	44,74	135,59
					315	0,05,30	48,23	1,45	14,47	15,92	48,23
					316	0,05,30	48,23	1,45	14,47	15,92	48,23
					322	0,27,10	246,61	7,40	73,98	81,38	246,61
					431	0,36,80	334,88	10,05	100,46	110,51	334,88
					95	0,13,60	123,75	3,71	37,13	40,84	123,75
					312	0,09,20	83,72	2,51	25,12	27,63	83,72
					313	0,13,40	121,94	3,66	36,66	40,24	121,94
			TOTALE			1,52,10	1.384,11	41,52	415,23	456,76	1.384,11

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 28.08.2014, n. 52

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Bolognano (PE) (elenco n. 5) datato 9.04.2014, rettificato il 11.06.2014 in favore di ditte varie, indicate nell'allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/346/Usi Civici del 14/07/2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di BOLOGNANO (PE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 5 datato 09/04/2014 rettificato il 11/06/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali, il canone annuo da corrispondere al Comune di BOLOGNANO (PE), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 09/04/2014 rettificato il 11/06/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3

(legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 09/04/2014 rettificato il 11/06/2014;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di BOLOGNANO (PE) a favore delle 3 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 5 datato 09/04/2014 rettificato il 11/06/2014 formato da n.1 facciata;
- **di fare obbligo** al Comune di BOLOGNANO a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 5 datato 09/04/2014 rettificato il 11/06/2014 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di fare obbligo** al Comune di BOLOGNANO (PE) a reinvestire i proventi derivanti dalle affrancazioni secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Comune di BOLOGNANO ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

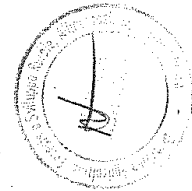
Segue allegato

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
ART. 9 L. 1766/77 - L.R. 68/99 ART. 2

d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	SILVAGGI CARMELA C.DA COLLE MORTOLA N.2 65020 BOLOGNANO (PE)	25/05/1953 CARAMANICO (PE)	BOLOGNANO	4	82	66,43	1,99	19,93	21,92	66,43
					209	61,88	1,85	18,56	20,42	61,86
					210	240,24	7,21	72,07	79,28	240,24
					211	75,53	2,27	22,66	24,92	75,53
					298	70,07	2,10	21,02	23,12	70,07
					299	70,07	2,10	21,02	23,12	70,07
					301	63,70	1,91	19,11	21,02	63,70
					302	212,03	6,36	63,61	69,97	212,03
					304	830,83	24,92	249,25	274,17	830,83
					305	65,52	1,97	19,66	21,62	65,52
					308	636,09	19,08	190,83	209,91	636,09
					310	228,41	6,85	68,52	75,38	228,41
					373	155,61	4,67	46,68	51,35	155,61
					452 ex 414	231,14	6,93	69,34	76,28	231,14
					453	104,65	3,14	31,40	34,53	104,65
					5	282,98	7,59	75,89	83,48	282,98
					100	113,75	3,41	34,13	37,54	113,75
					43	84,63	2,54	25,39	27,93	84,63
					70	204,75	6,14	61,43	67,57	204,75
					72	87,36	2,62	26,21	28,83	87,36
					76	208,39	6,25	62,52	68,77	208,39
					293	79,17	2,38	23,76	26,13	79,17
					294	74,62	2,24	22,39	24,62	74,62
					295	78,26	2,35	23,48	25,83	78,26
					297	133,76	3,71	37,13	40,84	133,76
					298	146,51	4,40	43,95	48,35	146,51
					299	136,50	4,10	40,95	45,05	136,50
					300	49,74	1,47	14,74	16,22	49,74
					TOTALE	4.752,02	142,56	1.425,61	1.568,17	4.752,02
8/14	DEL ROSSO ANTONIO VIA CAVOUR 22 65028 TOCCO DA CASAURIA (PE)	24/02/1948 TOCCO DA CASAURIA (PE)	BOLOGNANO	3	90	344,89	10,35	103,47	113,81	344,89
					TOTALE	344,89	10,35	103,47	113,81	344,89
10/13	NATARELLI GIUSEPPINA VIA S. LIBERATA 3 65020 BOLOGNANO (PE)	20/01/1928 BOLOGNANO (PE)	BOLOGNANO	7	203	155,61	4,67	46,68	51,35	155,61
					TOTALE	155,61	4,67	46,68	51,35	155,61

ALLEGATO "A" ELENCO N.°5



IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Nicolangelo ZIZZI)
Nicolangelo Zizzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)
La Civita

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

Regione, il 10.09.2014

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 28.08.2014, n. 53

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di ARSITA (TE) (elenco n. 4) datato 9.11.2013, rettificato il 30.01.2014 in favore di ditte varie, indicate nell'Allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/385 /Usi Civici del 22/07/2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di ARSITA (TE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 4 datato 09/10/2013 rettificato il 30/01/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali, il canone annuo da corrispondere al Comune di ARSITA, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 1[09/11/2013] rettificato il 30/01/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 1[09/11/2013] rettificato il 30/01/2014;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di ARSITA (TE) a favore delle 2 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 09/10/2013 rettificato il 30/01/2014 formato da n. 1 facciata;
- **di fare obbligo** al Comune di ARSITA a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 4 datato 1[09/11/2013] rettificato il 30/01/2014 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di fare obbligo** al Comune di ARSITA (TE) a reinvestire i proventi derivanti dalle affrancazioni secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Comune di ARSITA ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della

Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A" ELENCO N. 94

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1-117/12	PANELLA FRANCO C.DA VALLEIANNINA 2/A 64031 ARSITA (TE)	09/03/1965 ARSITA	ARSITA	11	283	1.10,00	24,42	244,20	268,62	814,00
					287	0,04,90	1,09	10,88	11,97	36,26
					30	0,04,40	0,98	9,77	10,74	32,56
			TOTALE		101	0,82,00	13,76	137,64	151,40	458,80
						1,81,30	40,25	402,48	442,73	1.341,82
2-230/12	PANELLA QUINTINO C.DA VALLEIANNINA 2 64031 ARSITA (TE)	17/06/31/923 ARSITA	ARSITA	11	108	0,04,50	1,00	9,99	10,99	33,30
			TOTALE			0,04,50	1,00	9,99	10,99	33,30

PESCARA LI 09/10/2013
RETTIFICATO IL 30/01/2014

IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Niccolangelo ZIZI)

Niccolangelo Zizi
V. I. S. T. O.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

V. I. S. T. O.
IL RESPONSABILE D' UFFICIO
(Facci)



CIVITA REGIONALI D' ABRUZZO
Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio
La presente è stata composta e
a.....
all'indirizzo e-mail.....
Servizio.....
Pescara, 11.10.2013 A

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 28.08.2014, n. 54

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel comune di Lama dei Peligni (CH) (elenco n. 8) datato 18.02.2014, rettificato il 23.07.2014 in favore di ditte varie, indicate nell' allegato "A".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/391 /Usi Civici del 23/07/2014 , che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 8 datato 18/02/2014 rettificato il 23/07/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali, il canone annuo da corrispondere al Comune di LAMA DEI PELIGNI , oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 8 datato 18/02/2014 rettificato il 23/07/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3

(legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 8 datato 18/02/2014 rettificato il 23/07/2014;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH) a favore delle 11 Ditte indicate nell'allegato "A" f elenco n. 8 datato 18/02/2014 rettificato il 23/07/2014ormato da n.2 facciate;
- **di fare obbligo** al Comune di LAMA DEI PELIGNI a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 8 datato 18/02/2014 rettificato il 23/07/2014 nonché effettuare l'affrancazione;
- **di fare obbligo** al Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH) a reinvestire i proventi derivanti dalle affrancazioni secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- **di autorizzare** il Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH) ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A" ELENCO N. 8

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

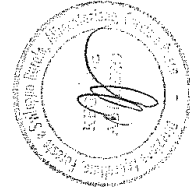
N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1-200/13	FATA ANTONIO VIA XXI APRILE 14 A 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)	08/01/1975 VASTO	LAMA DEI PELIGNI	9	41	0,51,90	18,68	186,84	205,52	622,80
					44	0,12,20	4,39	43,92	48,31	146,40
			TOTALE		427	0,00,69	0,25	2,48	2,73	8,28
						0,64,79	23,32	233,24	256,57	777,48
2-184/2012	RECCHIA GIUSEPPE VIA DEL CONVENTO 41/A 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)	18/03/1979 GUARDIAGRELE	LAMA DEI PELIGNI	24	4083	0,01,45	0,52	5,22	5,74	17,40
					4081	0,05,40	1,94	19,44	21,38	64,80
			TOTALE		1377	0,02,40	0,86	8,64	9,50	28,80
						0,09,25	3,33	33,30	36,63	111,00
3-184/2012	SALVI GENNARO VIA NAZIONALE FRENTANA 98/A 66010 LAMA DEI PELIGNI	04/11/1952 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI	32	345	0,02,00	0,72	7,20	7,92	24,00
					4057	0,00,65	0,23	2,34	2,57	7,80
			TOTALE			0,02,65	0,95	9,54	10,49	31,80
	CONICELLA DANI VIA NAPOLI 66010 FARA S. MARTINO CONICELLA GIUSEPPE VIA VAL DI FORO 65 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)	27/06/1969 METZ MOSELLE (FRANCIA) 12/10/1956 METZ MOSELLE (FRANCIA)	LAMA DEI PELIGNI	15	8	0,67,10	24,16	241,56	265,72	805,20
					9	0,00,41	0,15	1,48	1,62	4,92
			TOTALE		10	0,02,80	1,04	10,44	11,48	34,80
						0,70,41	25,35	253,48	278,82	844,92
5-184/2012	MADONNA SERGIO VIA LEVANTE 8 00040 FOMEZIA (RM)	29/05/1961 CHIETI	LAMA DEI PELIGNI	20	54	0,25,20	9,07	90,72	99,79	302,40
					101	0,03,50	1,26	12,60	13,86	42,00
			TOTALE			0,28,70	10,33	103,32	113,65	344,40
6-430/10	PUGLIERINI LUCIA LAVINIA VIA CORNON 3 36020 FOVE DEL GRAPPA (VI)	04/11/1934 FOVE DEL GRAPPA (VI)	LAMA DEI PELIGNI	19	187	0,24,90	8,96	89,64	98,60	298,80
					183	0,03,20	1,15	11,52	12,67	38,40
			TOTALE			0,28,10	10,12	101,16	111,28	337,20
7-430/10	DE SANTICTIS TOMMASO VIA NAZIONALE FRENTANA 7 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)	14/02/1943 LAMA DEI PELIGNI	LAMA DEI PELIGNI	20	280	0,06,00	2,16	21,60	23,76	72,00
					188	0,11,60	4,18	41,76	45,94	139,20
					32	0,11,60	4,18	41,76	45,94	139,20
			TOTALE		256	0,05,00	7,16	71,60	78,76	237,60

8-328/13	CIANFARRA MARIA DORETTA VIA A. BONGIORNO 50 00100 ROMA	28/09/1947 ROMA	LAMA DEI PELIGNI	32	259	0,01,50	18,00	0,54	5,40	5,94	18,00	16,00
			TOTALE	32	264	0,12,50	150,00	4,50	45,00	49,50	150,00	150,00
						0,36,60	439,20	13,18	131,76	144,94	439,20	439,20
9-17/11	SILVESTRI ANTONIO C.DA COLLE SANTA CROCE 3 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)	28/09/1953 LAMA DEI PELIGNI (CH)	LAMA DEI PELIGNI	15	6	0,06,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20	73,20
			TOTALE	15	74	0,06,10	73,20	2,20	21,96	24,16	73,20	73,20
10-116/11	D'ULISSE ANTONIO C.DA FICO SAN MARTINO N.11 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)	28/02/1975 OAKVILLE (CANADA)	LAMA DEI PELIGNI	13	21	0,07,20	86,40	2,59	25,92	28,51	86,40	86,40
			TOTALE	13	321	0,19,00	228,00	6,84	68,40	75,24	228,00	228,00
				10	312	0,07,50	90,00	2,70	27,00	29,70	90,00	90,00
				311	311	0,16,20	194,40	5,83	58,32	64,15	194,40	194,40
				313	305	0,07,80	93,60	2,81	28,08	30,89	93,60	93,60
				305	229	0,06,90	82,80	2,48	24,84	27,32	82,80	82,80
				229	307	0,06,60	79,20	2,38	23,76	26,14	79,20	79,20
			TOTALE	307	307	0,09,30	111,60	3,35	33,48	36,83	111,60	111,60
						0,80,50	966,00	28,98	289,80	318,78	966,00	966,00
11-116/11	FICCA BELVISO VIA CIANFARRA NICOLA 16 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)	17/12/1944 LAMA DEI PELIGNI (CH)	LAMA DEI PELIGNI	19	23	0,05,00	72,00	2,16	21,60	23,76	72,00	72,00
			TOTALE	19	25	0,00,30	3,60	0,11	1,08	1,19	3,60	3,60
					27	0,01,30	15,60	0,47	4,68	5,15	15,60	15,60
			TOTALE			0,07,60	91,20	2,74	27,36	30,10	91,20	91,20

PESCARA LI 18/02/2014
RETTIFICATO IL 23/07/2014

IL TECNICO INCARICATO
Michele Nicolangelo ZIZZI
Nicolangelo
VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)

VISTO
IL RESPONSABILE D'UFFICIO
(vacat)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Foreste Demanio, Fidej. ed Armentizio
La presente è stata occupata di
n. 2 e conforme
all'originale custodito presso questo
Servizio.

Pescara 02.02.14

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE
LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 05.08.2014, n. DA13/223
**Concorso regionale Energiochi 9 - a.s.
2013/2014 - Liquidazione e pagamento
premi agli Istituti scolastici pubblici
risultanti vincitori del concorso.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di liquidare** e pagare a ciascun Istituto Scolastico, individuato nell'Allegato 2 alla presente determinazione, gli importi ivi indicati corrispondenti alle somme dei premi vinti dalle proprie classi nell'ambito del concorso regionale denominato "Energiochi" a.s. 2013-2014;
2. **di precisare** che la copertura della spesa conseguente all'assegnazione dei suddetti premi è garantita dall'impegno n

4397/R/2012 assunto sul capitolo n. 282441/R/2012 con determinazione n. DA13/261 del 28 novembre 2012 destinato all'organizzazione di Energiochi che presenta la necessaria disponibilità;

3. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale al pagamento delle somme per ogni Istituto Scolastico riportato nell'Allegato 2 secondo le modalità a fianco di ciascuno indicate;
4. **di pubblicare** il presente atto per estratto, congiuntamente all'Allegato 2, sul BURAT;
5. **di pubblicare** il presente atto, congiuntamente all'Allegato 2, sul sito web della Giunta regionale - sezione Trasparenza, valutazione e merito - ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
6. **di comunicare** a tutte le scuole vincitrici l'avvenuta liquidazione dei premi;
7. **di trasmettere** il presente atto:
 - a) al Servizio Ragioneria Generale per il seguito di competenza;
 - b) per via telematica all'Ufficio di Coordinamento e Supporto della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

Segue allegato

Energiochi 9 - a.s. 2013-2014 - Quantificazione premi agli istituti scolastici vincitori

Allegato n. 2 alla DA13/223/14 del 5 agosto 2014

	ISTITUTO	SEDE	Prov.	PREMIO	CONTO TESOSERIA
1	I.C. FONTAMARA	PESCINA	AQ	€ 1.000,00	0309335
2	I.C. MAZZINI CAPOGRASSI	SULMONA	AQ	€ 3.200,00	0309339
3	I.COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO	GIOIA DEI MARSI	AQ	€ 800,00	0309332
4	I.COMPRENSIVO DI BALSORANO	BALSORANO	AQ	€ 800,00	0309324
5	I.C. BENEDETTO CROCE	PESCASSEROLI	AQ	€ 600,00	0309328
6	I.I.S. LEONARDO DA VINCI-COLECCHI	L'AQUILA	AQ	€ 1.000,00	0309353
7	ISTITUTO STATALE G. VICO	SULMONA	AQ	€ 1.400,00	0318612
8	IIS PATINI LIBERATORE	CASTEL DI SANGRO	AQ	€ 600,00	0309350
9	I.C. STATALE N. 2	SAN SALVO	CH	€ 1.800,00	0318608
10	I.C. P.S. ZIMARINO	CASALBORDINO	CH	€ 2.600,00	0310861
11	I.C. STATALE BUCCHIANICO	BUCCHIANICO	CH	€ 600,00	0310860
12	I.C. PALENA	PALENA	CH	€ 1.000,00	0310866
13	I.COMPRENSIVO 2	VASTO	CH	€ 600,00	0310874
14	I.COMPRENSIVO NICOLINI	TOLLO	CH	€ 600,00	0310854
15	I.C. ORSOGNA	ORSOGNA	CH	€ 600,00	0310864

16	I.COMPRENSIVO 3	CHIETI	CH	€	600,00	0310876
17	I.I.S. POMILIO	CHIETI	CH	€	1.000,00	0310893
18	LICEO SCIENTIFICO A.VOLTA	FRANCAVILLA AL MARE	CH	€	2.200,00	0310900
19	ITCG MARCONI PENNE	PENNE	PE	€	800,00	0314779
20	ISIS LICEI LUCA DA PENNE - MARIO DEI FIORI	PENNE	PE	€	600,00	0314769
21	LICEO SCIENTIFICO DA VINCI	PESCARA	PE	€	1.200,00	0314774
22	I.C. TORRE DE' PASSERI-CASAURIA	TORRE DE' PASSERI	PE	€	3.000,00	0314736
23	I.C. L. ACQUAVIVA	CATIGNANO	PE	€	1.000,00	0314744
24	I. COMPRESIVO N. 2 CITTÀ SANT'ANGELO	CITTÀ SANT'ANGELO	PE	€	800,00	0314754
25	I.C. CEPAGATTI	CEPAGATTI	PE	€	600,00	0314745
26	I.C. PESCARA 3	PESCARA	PE	€	600,00	0314758
27	I.C. PESCARA 9	PESCARA	PE	€	1.000,00	0314762
28	I.COMPRENSIVO PESCARA 5	PESCARA	PE	€	1.000,00	0314759
29	I.C. CIVITELLA CASANOVA	CIVITELLA CASANOVA	PE	€	800,00	0314740
30	I.C. SAVINI SAN GIUSEPPE SAN GIORGIO	TERAMO	TE	€	1.000,00	0316907
31	ISTITUTO COMPRESIVO N. 2	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€	800,00	0316916
32	ISTITUTO LICEALE STATALE G. MILLI	TERAMO	TE	€	1.000,00	0316927
33	I.I.S. VINCENZO MORETTI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€	800,00	0316921
34	IIS CROCETTI - CERULLI	GIULIANOVA	TE	€	600,00	0316924
35	I.C. TORTORETO	TORTORETO	TE	€	2.000,00	0316902
36	I.C. GIOVANNI XXIII	TORRICELLA SICURA	TE	€	800,00	0316890

37	I.C. CASTIGLIONE-CASTILENTI-BISENTI	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	€ 600,00	0316892
38	I.C. CELLINO ATTANASIO	CELLINO ATTANASIO	TE	€ 800,00	0316889
39	I.C. D'ALESSANDRO-RISORGIMENTO	TERAMO	TE	€ 1.200,00	0316906
40	I.C. NERETO-S.OMERO-TORANO NUOVO	NERETO	TE	€ 600,00	0316901
TOTALE DA LIQUIDARE				€ 42.600,00	

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA

La presente copia, composta di n. 3 fasciate,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, il 25 AGO 2014

IL FUNZIONARIO
(Dot. Dario Ciamponi)



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 18.08.2014, n. DA13/227
Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 6 MWe da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) con connessione elettrica nel Comune di Villa Santa Maria (CH).

Società: Fabbrica Energie Rinnovabili
Alternative S.r.l.
Piazza Cavour, 7
20121 Milano

**L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)**

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003
n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in
questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società F.E.R.A. s.r.l. con sede legale a Milano in Piazza Cavour n° 7, di seguito denominata "Proponente" nella persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MWe, da ubicarsi nel Comune di Montazzoli (CH) con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Monteferrante, Pietraferrazzana, Colledimezzo e Villa Santa Maria (CH).

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi del 24/07/2014, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Gli impianti e le opere connesse, così come approvati dalla conferenza dei servizi del 24/07/2014, ai sensi dell'art. 12 comma 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti con la conseguenza che, ai sensi del D.P.R. n° 327/2001 l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio equivale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

L'autorità competente ai fini espropriativi è l'Amministrazione Provinciale di Chieti.

Omissis

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 31.07.2014, n. DA21/122
Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta CIP Adriatica srl - Sede legale sita in Via della Barca, 26 del Comune di Montepandone (AP). Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligneo-cellulosici, da ubicare in località "Via Piane Tronto, 10" del Comune di Controguerra (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta CIP Adriatica srl alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero (operazioni R13 ed R3) di rifiuti ligneo-cellulosici, da ubicare in località "Via Piane Tronto, 10" del Comune di Controguerra (TE), in un'area identificata, secondo le N.C.T. del Comune di Controguerra (TE) al Foglio 3 particella 269 (piattaforma A) ed al Foglio 9 particelle 236, 239, 240, 241 e 251 (piattaforma B);
 2. **di approvare** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla ditta CIP Adriatica srl:
 1. "Relazione tecnica" datata agosto 2012 rev 00;
 2. TAV 01: "Planimetrie di inquadramento territoriale" datata agosto 2012 rev 00;
 3. TAV 02: "Planimetria generale: Layout quotato dell'impianto" datata agosto 2012 rev 00;
 4. TAV 03: "Sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento - Particolari dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: pianta e sezione" datata agosto 2012 rev 00;
 5. TAV 04: "Prospetti e sezioni del fabbricato artigianale - Particolari costruttivi: recinzioni" datata agosto 2012 rev 00.
3. **di disporre** che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Potenzialità istantanea (T)	Potenzialità (Tonn./anno)	
030101	Scarti di corteccia e sughero	R 13, R3	1.500	30.000	
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
030199	Rifiuti non specificati altrimenti				
150103	Imballaggi in legno				
170201	Legno				
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206				
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R 13, R3	1.500	1.000	
030101	Scarti di corteccia e sughero			400	12.000
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104				
020103	Scarti di tessuti vegetali	R 13, R3	1.500	10.000	
200201	Rifiuti biodegradabili				
TOTALE			3.400	53.000	

Prescrivendo:

- in riferimento al CER 200301 lo stesso può essere conferito nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 9.1 del D.M. 05.02.98 e smi;
- la Ditta deve definire con il Comune di Controguerra (TE) le procedure per il possesso e/o acquisizione del tratto viario tra le due piattaforme A e B **entro 3 (tre) mesi** dall'emissione della presente autorizzazione, dandone riscontro al SGR nei successivi **10 (dieci) giorni**;
- la Ditta **prima dell'entrata in esercizio dell'impianto** deve

realizzare e mantenere un'opera provvisoria (canale artificiale) a confine sud dell'area di proprietà tesa a regimentare le acque di ruscellamento della collina sovrastante in caso di eventi meteorici straordinari. Di tale opera la Ditta deve dare riscontro al SGR nell'ambito della documentazione da trasmettere conformemente alle disposizioni di cui al successivo punto n. 8);

4. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. la Ditta CIP Adriatica srl alle emissioni convogliate nei punti di emissione denominati E1 (taglio

tronchetti e recupero polveri dai sistemi di abbattimento della linea pellet), E2 (raffreddatore e sistema di raffinazione del pellet), E3 (mulino linea pellet), nel rispetto dell'eseguenti condizioni e prescrizioni:

- rispetto del quadro riassuntivo delle emissioni (Q.R.E.) datato 28/05/2010 di cui all'**allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;
- l'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla Ditta CIP Adriatica srl. Eventuali variazioni possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
- in caso di rottura, malfunzionamento o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, entro le otto ore successive all'evento, deve essere data comunicazione al Comune di Controguerra, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio, comunicando altresì eventuali provvedimenti che si adotteranno;
- ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotato su apposito registro delle manutenzioni, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimato dall'Organo competente. Il suddetto registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di controllo

unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti;

- eventuali variazioni dei parametri fissati nel presente atto, che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e il flusso di massa o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate;
- la Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con la possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori, rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia camino, qualora gli organi preposti lo dispongano;
- per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 del suddetto allegato, il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- al fine di verificare la conformità delle emissioni convogliate ai valori limite del presente atto, la Ditta è tenuta a rispettare la frequenza di controllo annuale secondo le prescrizioni indicate nel parere ARTA del 12/08/2010 prot. n. 8363/CA/GE;
- fatti salvi eventuali aggiornamenti delle norme successivamente riportate, devono essere indicati e comunicati i metodi di campionamento ed analisi. In particolare, la velocità e la portata devono essere misurate applicando la norma UNI 10169 del 2001;

- le Polveri Totali devono essere misurate applicando la norma UNI EN 13284-1 del 2003;
- ai sensi dell'allegato VI al Titolo Quinto del D.Lgs 152/06 e s.m.i., i dati relativi ai controlli analitici prescritti devono essere riportati a cura del gestore su apposito registro degli autocontrolli, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimata dall'Organo competente. Tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento;
- la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo, al Comune di Controguerra, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, ogni variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e, preventivamente, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto autorizzato con il presente atto, come disposto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e a richiedere l'autorizzazione alla Regione Abruzzo nei casi previsti;
- la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo ed al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, motivandone le cause, entro dieci giorni dal fatto, l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione, la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278

(Poteri di ordinanza) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;

- la Regione Abruzzo, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:

- alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità dovranno essere eliminate;
- alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione degli impianti e delle attività di autorizzazione con il presente atto, per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;

- ai sensi del comma 9 dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.

5. **di autorizzare** la ditta CIP Adriatica srl, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., allo scarico nel canale menante le proprie acque nel fiume Tronto (coordinate geografiche dello scarico Gauss-Boaga N. 4745701.77 E. 400646.53) delle acque di prima pioggia depurate, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- il pozzetto d'ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia depurate dovrà essere sempre accessibile agli Organi di controllo ed agibile per il prelievo;
- lo scarico acque di prima pioggia depurate dovrà rispettare i limiti della Tab. 3 dell'allegato 5 al D.Lgs 152/06 e s.m.i. prima della confluenza con le altre acque meteoriche di dilavamento;
- la Ditta dovrà adeguare lo scarico ai nuovi limiti, qualora più restrittivi, in funzione degli obiettivi di qualità e del Piano di Tutela;
- la Ditta dovrà garantire la corretta gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento ed effettuare, con le modalità di legge, controlli analitici sullo scarico delle acque di prima pioggia depurate con cadenza semestrale: i relativi risultati, firmati da tecnico abilitato, dovranno essere annotati su appositi quaderni di registrazione, vidimati dalla Provincia di Teramo, conservati per tutta la durata dell'autorizzazione ed esibiti, su richiesta. Agli Organi di controllo. I parametri da controllare sono quelli stabiliti dall'ARTA ovvero: pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali; nel controllo degli Idrocarburi Totali si dovrà specificare la concentrazione degli eventuali oli minerali persistenti, se presenti;
- la Ditta dovrà conservare la documentazione attestante l'avvenuto avvio allo smaltimento e/o recupero dei fanghi per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque secondo quanto previsto al riguardo del D.Lgs 152/06 e s.m.i. parte quarta;
- nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle autorizzate, deve essere preventivamente inoltrata una nuova istanza di autorizzazione;
- nel caso in cui l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le sue attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche

qualitative e/o quantitative identiche a quelle autorizzate deve essere inoltrata preventivamente comunicazione riportante l'informativa e le nuove indicazioni; l'Ente valuta l'opportunità di provvedere a modificare l'atto autorizzativo limitatamente alle variazioni intervenute.

6. **di stabilire** che la presente autorizzazione è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;
7. **di stabilire** che la presente autorizzazione è rinnovabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e della L. R. n° 45/07 e s.m.i.;
8. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
 - documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente *punto 15*);
 - comunicazione cui allegare una dichiarazione del direttore dei lavori che attesti:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
9. **di disporre** che **entro centottanta giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;

- l'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
11. **di disporre** che all'atto dell'entrata in esercizio dell'impianto nelle forme autorizzate con il presente provvedimento, si intendono revocate le seguenti autorizzazioni:
- Determina dirigenziale della Provincia di Teramo n. 195223 del 30.07.2012: autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia trattate provenienti dal piazzale nel fiume Tronto;
 - Determina dirigenziale della Provincia di Teramo n. 285276 del 29.09.2010: autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per le emissioni in atmosfera (punti di emissione: E1, E2, E3);
12. **di prescrivere** che la Ditta CIP Adriatica srl in merito alle seguenti iscrizioni:
- Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese della Provincia di Teramo, RIP n. 266/TE;
 - Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese della Provincia di Teramo, RIP n. 187/TE;
- dovrà inviare alla competente Provincia di Teramo, entro n. **10 giorni** dall'entrata in esercizio dell'impianto secondo quanto autorizzato con il presente provvedimento, istanza di revoca delle predette autorizzazioni, dandone riscontro al SGR;
13. **di richiamare** la Ditta CIP Adriatica srl, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di Teramo ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
14. **di richiamare** la Ditta CIP Adriatica srl all'osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti (Sistri) e, nello specifico:
- Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*";
 - Legge 27 febbraio 2014, n. 15 recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleprooghe)*";
15. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
16. **di obbligare** la Ditta CIP Adriatica srl, a trasmettere prima dell'avvio dell'impianto, apposita polizza fideiussoria ai sensi della DGR n. 790 e s.m.i., in conformità con le potenzialità e le operazioni di trattamento autorizzate con il presente provvedimento;
17. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, all'atto del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a. Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;

- b. In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c. I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.
- d. Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio.
18. **di fare salvi** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;

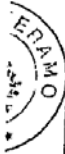
19. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
20. **di redigere** il presente provvedimento in numero tre originali, di cui due vengono trasmessi al competente SUAP del Comune di Controguerra (TE), Via Amadio Giovanni, 45 - 64010 Controguerra (TE);
21. **di disporre** che il competente SUAP del Comune di Controguerra (TE) provveda a notificare un originale del provvedimento alla Ditta CIP Adriatica srl presso la sede legale sita in Via della Barca, 26 - 63076 Montepreandone (AP);
22. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
23. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue allegato

ALLEGATO 1



Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: CIP ADRIATICA SRL		Data 28/05/2010										
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101MPa)	Durata emissioni (h/giorno)	Frequenza emissioni nelle 24 h	Temp [°C]	Allegato n°	Concentrazione dell'inquinante in [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mm]	Tipo di impianto di abbattimento (°)	Tenore di ossigeno
E1	Taglio tronchetti e recupero polveri dai sistemi di abbattimento della linea pellet	5500 m ³ /h	3 h (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno	10 mg/Nm ³	55 g/h	7,9 m	0,5 m	Filtro a maniche (filto in tessuto di cotone)	
E3	Mulino linea Pellet	10000 m ³ /h (max)	3 h (max)	Discontinua	Temp. Amb.	Polveri di legno	10 mg/Nm ³	100 g/h	7,4 m			

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.08.2014, n. DA21/126
Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta F.lli Bussi snc - Sede legale sita in Via Ugo la Malfa del Comune di Avezzano (AQ). Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un centro di recupero veicoli fuori uso (operazioni D15/R13), da ubicare in Via Variante Viale Europa, snc - zona artigianale del vigente PRG del Comune di Castellafiume (AQ), individuato catastalmente al foglio 5 particella 699 nel Comune di Castellafiume (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la Ditta F.lli Bussi snc alla realizzazione e gestione di un centro di recupero veicoli fuori uso (operazioni D15/R13), da ubicare in Via Variante Viale Europa, snc - zona artigianale del vigente PRG del Comune di Castellafiume (AQ), individuato catastalmente al foglio 5 particella 699 nel Comune di Castellafiume (AQ);
2. **di approvare** gli elaborati progettuali di seguito elencati e trasmessi dalla Ditta F.lli Bussi snc:
 1. TAV 1.0: "Relazione tecnica" datata 02 novembre 2009;
 2. Rel 1: "Relazione tecnica integrativa" datata 24 settembre 2012;
 3. "Allegati alla relazione tecnica integrativa" datata 24 settembre 2012;
 4. Rel 1bis: "Relazione tecnica integrativa" datata 11 gennaio 2013;
5. Rel 2: "Relazione Geologica e Idrogeologica di dettaglio" datata 24 settembre 2012;
6. Rel 2bis: "Relazione Geologica e Idrogeologica di dettaglio" datata 11 gennaio 2013;
7. Rel. 3: "Dichiarazione di compatibilità geologica e idrogeologica" datata 24 settembre 2012;
8. Rel. 3bis: "Relazione fotografica" datata 11 gennaio 2013;
9. Rel. 4: "Relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico" datata 24 settembre 2012;
10. Rel. 5bis: "Allegati" datata 11 gennaio 2013;
11. TAV 1.0: "Planimetria d'insieme adeguatamente estesa con raggio di 500 m" datata 24 settembre 2012;
12. TAV 1.0bis: "Inquadramento catastale" datata 11 gennaio 2013;
13. TAV 2.0: "Planimetria delle aree quotate" datata 24 settembre 2012;
14. TAV 2.0bis: "Inquadramento aerofotogrammetria" datata 11 gennaio 2013;
15. TAV 3.0bis: "Planimetria stato di fatto e sezione" datata 11 gennaio 2013;
16. TAV 4.0bis: "Planimetria stato di futuro e sezione" datata 11 gennaio 2013;
17. TAV 5.0bis: "Architettonico fabbricato" datata 11 gennaio 2013;
18. TAV 6.0bis: "Planimetria organizzazione centro di raccolta e trattamento veicoli e attività di recupero R13" rev 01 datata 10 settembre 2013;
19. TAV 7.0: "Schema disoleatore statico" datata 02 novembre 2009;
20. TAV 7.0bis: "Planimetria di gestione delle acque" rev 01 datata 16 settembre 2013;
21. TAV 8.0bis: "Particolari acque" datata 11 gennaio 2013;
22. TAV 9.0bis: "Carta delle distanze raggio 500 m da case sparse e fabbricati" datata 11 gennaio 2013;
23. TAV 10.0bis: "Carta delle aree a rischio" datata 11 gennaio 2013;
24. TAV 11.0bis: "Impianto elettrico pianta e particolari" datata 11 gennaio 2013;

25. TAV 12.0bis: "Particolare realizzativo del piazzale impermeabilizzato" rev 01 datata 17 settembre 2013;
26. Relazione in risposta agli approfondimenti tecnici richiesti dalla Provincia dell'Aquila datata 17 settembre 2013;
27. Relazione sulla verifica della stabilità del pendio datata 19 luglio 2013;
28. Nulla Osta dell'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno del 16.09.2013 prot. n. 6667;

29. Scheda tecnica attrezzatura per la messa in sicurezza dei serbatoi di GPL e metano delle autovetture;
30. Scheda tecnica attrezzatura per la neutralizzazione dei dispositivi pirotecnici ad accensione elettrica delle autovetture;
3. **di disporre** che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate, per le seguenti sezioni impiantistiche:

Attività di trattamento dei veicoli fuori uso:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Capacità massima istantanea di stoccaggio (veicoli)	Potenzialità (veicoli/anno)
16 01 04 *	Veicoli fuori uso	D 15/R 13	5 autoveicoli o 25 motoveicoli o una combinazione dei due**	280 autoveicoli e 80 motoveicoli
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose			

** : 1 autoveicolo equivale a 5 motoveicoli. Ad esempio è possibile stoccare 3 autoveicoli e 10 motoveicoli ((5-3) = 2 autoveicoli che equivalgono a 10 motoveicoli) ovvero 2 autoveicoli e 15 motoveicoli e così via.

Attività di messa in riserva precedentemente gestita in procedura semplificata:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Capacità massima istantanea di stoccaggio (Tonn)	Potenzialità (Tonn./anno)
15 01 01	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	R 13	10	100
15 01 05				
15 01 06				
20 01 01				
12 01 02	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e cascami di lavorazione	R 13	250	1.300
12 01 01				
10 02 10				
16 01 17				
15 01 04				
17 04 05				
19 01 18				
19 01 02				
20 01 40				
19 12 02				
10 02 99				
12 01 99				
16 02 16				
17 04 02				
17 04 11				
16 01 18	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	R 13	30	150
16 01 22				
16 02 16				
17 04 01				
17 04 11				
02 01 04	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	R 13	40	200
15 01 02				

17 02 03				
20 01 39				
19 12 04				
07 02 13	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	R 13	20	100
16 01 19				
12 01 05				
07 02 13	Imbottiture sedili in poliuretano espanso	R 13	15	100
16 01 19				
12 01 05				
07 02 99	Pannelli sportelli auto	R 13	15	100
07 02 13				
16 01 19				
12 01 05				
10 13 11	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	R 13	50	250
17 01 01				
17 01 02				
17 01 03				
17 08 02				
17 01 07				
17 09 04				
20 03 01				
17 05 08	Pietrisco tolto d'opera	R 13	20	100
03 01 01	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R 13	5	50
03 01 05				
03 01 99				
15 01 03				
17 02 01				
19 12 07				
20 01 38				
20 03				

01				
16 01 03	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	R 13	40	200
TOTALE			525	2.800

Prescrivendo in materia di vincoli gravanti sull'area:

- nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007 n. 122), il sito interessato dall'attività in epigrafe ricade in un'area classificata come Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco - C1, in cui gli interventi sono subordinati al rispetto dell'applicazione della normativa vigente in materia di costruzioni, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n. 127 del 01/06/1988), nella Circolare LL.PP. 24/09/1988 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- si prende atto della relazione di verifica di stabilità del pendio ai sensi del D.M. 14.01.2008 con la valutazione del coefficiente di sicurezza. Constatato, tuttavia, che la Verifica di stabilità eseguita dal geologo Dott. G. Manuel in data 19.07.2013 non prende in considerazione, tra i parametri da valutare, i carichi agenti, né minimi, né massimi, la Ditta dovrà consegnare al SGR, alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA Distretto Provinciale dell'Aquila documentazione idonea a dimostrare la stabilità dell'intera area interessata sia dalla realizzazione delle strutture del centro sia dalle attività di gestione dello stesso (automezzi, macchine operatrici, movimentazione carichi, depositi e accumuli) entro **60 (sessanta) giorni** dalla data di notifica della presente autorizzazione da parte del competente SUAP. Nei successivi **30 (trenta) giorni** all'acquisizione della documentazione predetta la Provincia dell'Aquila e l'ARTA Distretto Provinciale dell'Aquila dovranno inviare al SGR il parere tecnico di competenza;

Prescrivendo in materia di rifiuti:

- le operazioni di carico e scarico dei rifiuti dovranno avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
- entro **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento la Ditta deve trasmettere al Servizio Gestione Rifiuti, all'ARTA Distretto Provinciale dell'Aquila ed alla Provincia dell'Aquila un elenco dettagliato, con la relativa potenzialità istantanea (t) ed annua (t/anno), dei rifiuti che intende gestire ai sensi dell'art. 5, comma 15) del D.Lgs 209/2003 e s.m.i. con indicate le aree di stoccaggio degli stessi.
- i copertoni presenti nel sito dovranno essere vuotati da eventuali residui d'acqua e depositati sotto strutture coperte fisse (tettoie o capannoni) o provvisorie (teloni);
- le attrezzature ed i contenitori usati per lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere idonee e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, dovranno impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenute in buona efficienza e sottoposte a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione: le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- dovrà essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra loro chimicamente incompatibili e che possano dar luogo a reazioni indesiderate;
- considerata la natura dei rifiuti che verranno trattati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutte quelle opere necessarie per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente circostante, dell'area e delle falde acquifere nonché per la sicurezza e l'incolumità delle persone;

- l'operazione di messa in riserva dei rifiuti (R13) dovrà avvenire per singolo codice CER;
- i setti dovranno avere un'adeguata altezza atta a garantire una corretta separazione delle aree di stoccaggio;
- considerato che l'accumulo delle carcasse bonificate avviene a ridosso della recinzione posizionata sul confine con altra Ditta sulla particella 154 e con la scarpata dominante la strada pubblica, si prende atto dell'accorgimento proposto dalla Ditta, per il quale lo stesso accumulo, nella fascia che corre lungo tale perimetro, non supererà i 2 m di altezza, prescrivendo che venga adottata ogni precauzione durante la movimentazione affinché siano assolutamente evitati moti di ribaltamento dei rifiuti accatastati
- si prende atto della intenzione della Ditta di adottare, per lo svuotamento dei serbatoi di GPL e metano, una attrezzatura pneumatica alimentata ad aria compressa così come descritta nell'elaborato datato 24.07.2014 e denominato "Realizzazione di un centro di veicoli VFU - trattamento con azoto dei serbatoi GPL". Si chiede alla Provincia dell'Aquila ed all'ARTA Distretto provinciale dell'Aquila di trasmettere al SGR entro **n. 30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento il parere tecnico di merito circa la congruità tecnica della procedura proposta dalla Ditta;
- La Ditta, prima di effettuare le operazioni di lavaggio con azoto dei serbatoi GPL e metano, dovrà formare gli addetti tramite apposito corso di formazione, dandone riscontro al SGR;
- si prende atto della intenzione della Ditta di adottare il dispositivo elettronico illustrato in relazione per la neutralizzazione dei materiali che comportano pericolo di scoppio (ad esempio airbag), ferma restando la necessità di classificare il rifiuto ed adeguare di conseguenza la sua gestione

Prescrivendo in materia di inquinamento delle acque:

- dovranno tassativamente essere rispettate le distanze minime inderogabili da fossi demaniali e corsi d'acqua di cui al R.D. n° 523/1904, art. 96 per quanto attiene ogni tipologia di manufatto, edificio, recinzione, scavo, piantagione di alberi e siepi;
- dovranno essere eseguite, le opere di regimazione delle acque meteoriche e superficiali dalle aree d'interesse come riportato negli elaborati grafici allegati;
- le modalità di smaltimento degli scarichi domestici e produttivi (collegamento alla fognatura comunale) dovranno seguire le prescrizioni impartite dal gestore del servizio idrico integrato;
- la fornitura di acqua potabile tramite cisterna di Ditta autorizzata dovrà essere annotata cronologicamente in apposito registro di scarico, vidmato dagli organi competenti, nel quale andranno riportati il giorno ed il quantitativo scaricato; tale registro dovrà essere conservato sul luogo di lavoro a disposizione dell'organo di vigilanza;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per una idonea regimazione delle acque superficiali, per la realizzazione di drenaggi e cunette e quant'altro si rendesse necessario a garantire la salvaguardia idrogeologica;
- si prescrive un'analisi annuale delle acque, a far data dall'avvio dell'impianto, dei due piezometri (monte e valle) ricercando i seguenti parametri: idrocarburi totali, piombo, zinco, ferro e rame. Le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse entro **30 (trenta) giorni** alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila che dovranno trasmettere al SGR nei **30 (trenta) giorni** successivi le verifiche effettuate relativamente alle analisi delle acque inviate dalla Ditta;
- considerato che sul piazzale vengono stoccati rifiuti allo scoperto, la Ditta dovrà inviare alla chiarificazione tutte le acque di dilavamento, sia prima che di seconda pioggia, fornendo

- dimostrazione dell'adeguatezza dell'impianto realizzato o in alternativa documentazione tecnica illustrativa degli eventuali adeguamenti che intende adottare entro **90 (novanta) giorni** dalla notifica della presente autorizzazione;
- dall'analisi della documentazione tecnica trasmessa si evince che l'impianto sarà dotato di una pavimentazione in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata sormontato da uno strato di bynder. In considerazione della presenza di una falda stagionale ubicata ad una profondità media di 8 m dal piano campagna (Relazione Geologica del Giugno 2013 a firma del Dott. Geol. Giuseppe Manuel), il massetto dovrà avere uno spessore adeguato atto a supportare le sollecitazioni meccaniche dei mezzi in movimento e dei rifiuti stoccati ed evitare la formazione di fessurazioni. In particolare l'area dedicata alla bonifica dei veicoli fuori uso e dei rifiuti pericolosi dovrà presentare una pavimentazione industriale;
 - vista la Tavola "*particolare realizzativo del piazzale impermeabilizzato*", sezione, recante la consistenza del pacchetto di cls con rete elettrosaldata da realizzare sulla parte di piazzale non ancora pavimentato, si ritiene che tale metodologia, così come proposta, non garantisca l'impermeabilità richiesta dalla norma vigente e si prescrive che al di sotto dello strato di cls venga allocato un telo in HDPE a regola d'arte
 - Dalla relazione datata 22.09.08 a firma dell'Ing. A. Di Cintio, acquisita agli atti dalla Provincia di L'Aquila al prot. 60550 del 30.09.08 a corredo della comunicazione di inizio attività di recupero ai sensi dell'art. 216 D.Lgs 152/06 per l'attività già esercitata dalla Ditta, si evince che la residua parte di piazzale sarebbe stata dotata di pavimentazione consistente in un "massetto impermeabile dello spessore di cm. 25 e rete elettrosaldata a maglie quadrate ϕ 16/ 20 x 20". La Ditta dovrà adeguare anche tale superficie, secondo le metodologie che riterrà più opportuno utilizzare, alle esigenze di impermeabilità e resistenza richieste

- dalla norma per le autodemolizioni, e raccorderla a quella contigua, consegnando i relativi elaborati tecnici
- Il Direttore dei Lavori, ad intervento ultimato, dovrà consegnare perizia giurata sulla rispondenza della pavimentazione dell'intero insediamento alle caratteristiche di resistenza ai carichi agenti ed impermeabilità alle acque di dilavamento nel rispetto di quanto richiesto dal D.Lgs 209/03

Prescrivendo in materia di inquinamento acustico:

- ad impianti attivati e nella fase di piena operatività degli stessi, il proponente dovrà effettuare un monitoraggio fonometrico con cadenza semestrale che verifichi la rispondenza ai limiti di legge dei livelli di rumore immessi negli ambienti limitrofi (ambienti abitativi e aree esterne utilizzate da persone e comunità), le cui risultanze dovranno essere trasmesse entro **30 (trenta) giorni** al Dipartimento ASL competente che dovrà inviare al SGR nei **30 (trenta) giorni** successivi l'esito delle verifiche effettuate relative alle misure fonometriche inviate dalla Ditta;
- L'impianto dovrà essere dotato di recinzione non inferiore a m 2 di altezza lungo tutto il suo perimetro

Prescrivendo in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- per quanto attiene i servizi igienico-assistenziali destinati al personale dipendente, dovranno essere individuati idonei locali spogliatoio realizzati secondo le norme igieniche dettate dal D.Lgs 81/08 (wc, doccia, lavandino, dotati dei mezzi per lavarsi e asciugarsi);

Prescrivendo in materia di antincendio:

- in riferimento alla regola tecnica di prevenzione incendi la Ditta è comunque tenuta:
 1. a verificare che le singole attività svolte (deposito di combustibili, oli, gomma, materie plastiche) avvengano nel rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione incendi;
 2. a valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei

lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08;

4. **di autorizzare** la Ditta F.lli Bussi snc, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., allo scarico delle acque derivanti da attività produttive di genere industriale, commerciale e/o altro nella rete fognaria comunale del Comune di Castellafiume (AQ) a servizio dell'area artigianale, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- devono essere effettuate, a cura dell'interessato analisi quadrimestrali delle acque reflue riferite ai parametri pH, COD, BOD₅, TKN, Azoto Ammoniacale (mg NH₄/l, Azoto Nitroso (mg N/l), Azoto Nitrico (mg N/l), Fostoro Totale, Tensioattivi Totali e idrocarburi totali, nel rispetto dei requisiti qualitativi della Tabella 3 Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura Allegato 5, inviando i risultati al Consorzio Acquedottistico Marsicano Spa, all'Arta Dipartimento Provinciale di L'Aquila ed alla Provincia di L'Aquila pena la revoca dell'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di periodi di non scarico, quindi fermo dell'attività lavorativa, l'interessato deve inviare comunicazione preventiva del fermo e della successiva ripresa lavorativa al Consorzio Acquedottistico Marsicano Spa, all'Arta Dipartimento Provinciale di L'Aquila ed alla Provincia di L'Aquila;
- in caso di inconvenienti e/o anomalie, ne deve essere data immediata comunicazione al Consorzio Acquedottistico Marsicano Spa, all'Arta Dipartimento Provinciale di L'Aquila ed alla Provincia di L'Aquila, seguita da relazione sulla gestione dell'impianto, con indicazione delle cause e dei provvedimenti adottati;
- l'interessato deve mantenere i pozzetti di ispezione e campionamento accessibili agli Organi di Controllo a norma di legge. Le spese di ispezione e campionamento sono a carico dell'interessato;
- L'interessato deve comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle caratteristiche dello scarico e della titolarità dello stesso;

- E' rigorosamente vietato scaricare o causare l'immissione nelle pubbliche fognature nere, miste o bianche sostanze pericolose o sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (ai sensi del Regolamento Autorizzatorio allo scarico in pubblica fognatura del Consorzio Acquedottistico Marsicano SpA Art. 14 - Scarichi vietati);

- **prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto** la Ditta deve richiedere al competente Consorzio Acquedottistico Marsicano Spa una nuova autorizzazione allo scarico adeguata secondo le attività di trattamento dei rifiuti autorizzate con il presente provvedimento (trattamento dei veicoli fuori uso e attività di messa in riserva). La predetta autorizzazione sarà successivamente ricompresa nel presente provvedimento;

5. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a. accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b. in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c. i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di

produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio.

6. **di stabilire** che la presente autorizzazione è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di notifica del presente provvedimento, detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio;
7. **di stabilire** che la presente autorizzazione è rinnovabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e della L. R. n° 45/07 e s.m.i.;
8. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
 - documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente *punto 18*);
 - comunicazione cui allegare una dichiarazione del direttore dei lavori che attesti:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione antincendio così come richiesti dalla medesima normativa ovvero, nel caso di esclusione dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i, predisposizione di presidi di protezione in materia antincendio

così come richiesti dalle normative antincendio;

- copia dell'istanza di revoca dell'iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese della Provincia di L'Aquila, RIP n. 87/AQ/2009 e s.m.i., trasmessa alla competente Provincia di L'Aquila;
9. **di disporre** che **entro centottanta giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto e le integrazioni a suo tempo approvate;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
 Inoltre il soggetto interessato deve presentare il collaudo acustico dell'impianto in accordo con quanto previsto dalla L.R. n. 23/07 redatto da Tecnico competente in Acustica iscritto al relativo Albo Regionale;
 10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come

già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

11. **di stabilire** che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.209/2003, e che nelle more dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di apposite norme tecniche, la Ditta, a seguito di apposita istanza da inoltrare al Servizio Gestione Rifiuti, può trattare veicoli a motore non rientranti tra le categorie di impianti di cui al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., secondo le disposizioni di cui all'art.231, comma 13) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
12. **di stabilire** che, ai sensi dell'art.15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art.231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:
- il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
 - le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, aggiornato con le modifiche introdotte dal c.d. decreto Bianchi (Decreto Legge 03.08.2007 n. 117), dal Pacchetto sicurezza (Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92) e dal Decreto Ministro Giustizia 17 dicembre 2008 che aggiorna gli importi delle sanzioni;
 - l'utilizzazione, da parte della Ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
13. **di prescrivere** che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
- a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n° 209/03 e s.m.i.;
 - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs.209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
14. **di prescrivere** che la Ditta F.lli Bussi snc in merito alle seguenti autorizzazioni:
- Provvedimento dell'Ente d'Ambito n° 2 Marsicano del 23.09.2008: autorizzazione allo scarico delle acque derivanti da attività produttive di genere industriale, commerciale e/o altro nella rete fognaria comunale del Comune di Castellafiume (AQ) a servizio dell'area artigianale;
 - Rinnovo dell'autorizzazione fino al 22.09.2016, rilasciata dal Consorzio Acquedottistico Marsicano SpA con provvedimento prot. n° 9600 del 2012, a seguito del passaggio delle competenze tra quest'ultimo e l'Ente d'Ambito n° 2 Marsicano;
- dovrà inviare al competente Consorzio Acquedottistico Marsicano SpA, **prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto**, istanza di revoca delle predette autorizzazioni, dandone riscontro al SGR;
15. **di richiamare** la Ditta F.lli Bussi snc, al rispetto, per quanto applicabili, degli

obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

16. **di richiamare** la Ditta F.lli bussi snc all'osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in relazione all'attivazione del sistema di controllo della tracciabilità di rifiuti (Sistri) e, nello specifico:

- Legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*";
- Legge 27 febbraio 2014, n. 15 recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)*";

17. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

18. **di obbligare** la Ditta F.lli Bussi snc, a trasmettere prima dell'avvio dell'impianto, apposita polizza fideiussoria ai sensi della DGR n. 790 e s.m.i., in conformità con le potenzialità e le operazioni di trattamento autorizzate con il presente provvedimento;

19. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, all'atto del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a. Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b. In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze

direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

c. I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

d. Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio.

20. **di fare salvi** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 s.m.i.;

21. **di prescrivere** che a chiusura dell'impianto dovranno essere attuate le operazioni di ripristino ambientale come da progetto presentato, riservandosi lo scrivente Servizio di disporre ulteriori prescrizioni;

22. **di fare salvi** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

23. **di redigere** il presente provvedimento in numero tre originali, di cui due vengono trasmessi al competente SUAP del Comune di Castellafiume (AQ), Via delle scuole

castellafiume, snc - 67050 Castellafiume (AQ);

24. **di disporre** che il competente SUAP del Comune di Castellafiume (AQ) provveda a notificare un originale del provvedimento alla Ditta F.lli Bussi snc presso la sede legale sita in Via Ugo La Malfa, 60 - 67051 Avezzano (AQ);
25. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, alla ASL n. 1, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
26. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.08.2014, n. DA21/127
DGR n. 600 del 05.06.2006 - Attuazione Protocollo d'Intesa. Ditta ENERGAS Srl, - Loc. Nucleo Industriale di Bazzano, 1 - L'Aquila. "Approvazione Rapporto conclusivo di ispezione".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il **"Rapporto conclusivo di ispezione"** dello stabilimento ENERGAS

Srl, Loc. Nucleo Industriale di Bazzano, 1 - L'AQUILA, allegato al presente provvedimento riguardante le attività di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., con le seguenti "raccomandazioni, proposte di prescrizioni ed inviti alle Autorità, di cui ai paragrafi 10.1.1, 10.1.2, 10.2.1 e 10.4 espressi dalla Commissione ispettiva, di seguito riportate:

Raccomandazioni

- 1.i Tenuto conto dell'esiguo numero di dipendenti, illustrare il Documento di Politica in un'apposita riunione, in modo da poter accogliere contestualmente eventuali osservazioni non consultando solo il RLS.
- 1.iii Allegare ai documento di politica le norme di riferimento per le parti effettivamente utilizzate.
Revisionare il documento di politica in alcune parti in un'ottica non di futura attuazione ma di avvenuta attuazione e miglioramento.
Nella definizione degli obiettivi dare priorità alla salvaguardia della salute e all'integrità delle persone.
- 2.ii Come indicato dal DM 16/3/98, prevedere ed attuare programmi di informazione documentati per tutte le persone che frequentano a vario titolo lo stabilimento. In particolare coinvolgere il personale della ditta di travaso dal momento che, come riferito dalla ditta, è sempre lo stesso.
Informare adeguatamente il personale dell'orto e del distributore sui rischi presenti e sul comportamento da assumere e far assumere agli utenti in caso di emergenza.
- 2.iii Indicare i requisiti dei formatori ed il grado di qualificazione nella procedura specifica.
Acquisire e conservare idonea documentazione attestante la corretta formazione del personale della ditta di travaso.
- 2.iv Aggiornare periodicamente la formazione antincendio e rispettare il programma di formazione /addestramento.
- 3.i Definire i requisiti di sicurezza, anche in funzione dell'evoluzione normativa, delle apparecchiature critiche nel rispetto degli obiettivi generali e

- specifici indicati nella politica aziendale.
- 3.ii Completare (mancano ad esempio gli allegati) e attuare pienamente la procedura 3.2 "analisi preliminare dei pericoli" dandone idonea evidenza. Coinvolgere maggiormente il personale in fase di valutazione dei rischi, conservandone evidenza anche quando non siano presenti problemi da segnalare.
- 3.iii Completare e attuare pienamente le procedure 3.2.2 e 4.3 conservandone idonea evidenza.
- 4.i Predisporre uno scadenziario per evidenziare le operazioni programmate di manutenzione (facendo riferimento agli specifici manuali d'uso e manutenzione) sia come modulo del SGS sia riportandolo in un'apposita scheda da tenere in evidenza in sala controllo. Indicare nel dettaglio tutti i componenti critici (es. valvole), le operazioni da effettuare su ciascuno di essi e mantenere sempre l'evidenza dell'effettuazione di tali operazioni.
- 4.ii Indicare il luogo di archiviazione della documentazione.
- 4.iv Formalizzare la lista dei fornitori abituali prevista nella procedura Inserire nei permessi di lavoro apposita sezione nella quale sia prevista una comunicazione formale da parte delle ditte terze sull'esito dell'intervento effettuato. Utilizzare sempre i permessi di lavoro conservandone evidenza. In riferimento alle verifiche ed alle manutenzioni che sono effettuate da terzi, specificare la figura del verificatore di stabilimento.
- 5.i Utilizzare pienamente la procedura 5.1 nella comunicazione della modifiche gestionali.
- 5.ii Utilizzare pienamente la procedura 4.2 per l'archiviazione della documentazione.
- 6.i Conservare evidenza che nella revisione/aggiornamento del PEI sia consultato il personale che lavora nello stabilimento, ivi compreso il personale della ditta di travaso.
- 6.iii Rispettare il programma generale di formazione, informazione,

- addestramento svolgendo le esercitazioni previste dal PEI. Nell'arco del biennio programmare esercitazioni su tutti gli scenari incidentali ipotizzati nel PEI. Far partecipare il personale dell'orto e del distributore almeno ad una esercitazione di emergenza ogni anno.
- 6.v Compilare il registro presenze comprendendo tutto il personale presente in stabilimento (anche delle ditte terze).
- 7.i Attuare pienamente la procedura conservandone idonea evidenza. Aumentare la frequenza della registrazione degli indicatori di prestazione (almeno annuale e al verificarsi di variazioni).
- 7.ii Attuare pienamente la procedura 7.2 conservandone idonea evidenza.
- 8.i Completare e attuare pienamente la procedura 8.1 conservandone idonea evidenza. Rispettare pienamente la programmazione degli audit interni conservandone idonea evidenza. Stabilire, nei verbali di resoconto degli audit interni, un termine di recepimento delle indicazioni impartite conservando idonea evidenza della successiva verifica delle stesse. Prevedere audit interni di resoconto a seguito di verifiche esterne, al fine di dare immediata attuazione alle raccomandazioni/non conformità emerse.
- 8.ii Inserire, tra i criteri per il riesame e l'aggiornamento del Documento di politica e del Sistema di Gestione della Sicurezza, l'evoluzione normativa e il miglioramento delle conoscenze tecniche e gestionali.

Proposte di prescrizioni

- 1.iii In fase di revisione, allegare, al Documento di Politica, il Programma di attuazione/miglioramento specifico per la prevenzione dei Rischi di Incidente Rilevante che riporti tutte le azioni programmate dall'azienda per migliorare il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza. Effettuare la verifica dell'attuazione del Piano di miglioramento con cadenza almeno annuale. 2.11
- 2.ii Effettuare in modo sistematico attività di informazione sul Manuale del SGS,

sulle procedure e sulla Politica di Prevenzione a tutti i dipendenti della ENERGAS e delle ditte terze.

Migliorare le verifiche di apprendimento e coinvolgere gli operatori nella proposizione di azioni di miglioramento.

Integrare il documento di informazione per i visitatori e personale di ditte terze con quanto previsto dal DM 16/3/98 con particolare riferimento alle seguenti informazioni:

– planimetria con le vie di fuga e punto di raccolta.

Rendere altresì evidente che lo stabilimento è soggetto al D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

2.iii Elaborare in maniera definitiva il piano di formazione e addestramento e darne piena e completa attuazione, conservandone evidenza.

3.ii Aggiornare la valutazione dei rischi, come indicato nel paragrafo 4.2, estendendola a tutti gli eventi incidentali ipotizzati e valutando le possibili conseguenze per tutti quelli eventualmente credibili.

Rendere tutti i documenti (analisi di rischio, informazioni ai sensi del DM 9/5101, notifica e ali. V, PEI, PEE) coerenti in merito alla valutazione dei rischi.

6.i/6.ii Indicare nel Piano di Emergenza Interno le modalità di coinvolgimento del personale del deposito anche nel periodo non lavorativo/non presidiato (es. attivazione reperibilità, svolgimento funzioni a distanza) e specificare, in maniera dettagliata e per ogni figura, le mansioni in modo che non si riscontrino sovrapposizioni tra i compiti della squadra di emergenza e quelli di coordinamento/allertamento considerando che nel personale dello stabilimento non è presente l'impiegato presso la sala controllo.

Specificare le modalità di allertamento del personale del distributore, dell'orto e come impedire l'accesso di utenti agli stessi.

Inserire nel PEI l'elenco delle aziende più vicine da allertare immediatamente nel caso di attivazione del REE.

Proposte di prescrizioni relative ai sistemi tecnici

1. Non stoccare contenitori per gpl al di fuori degli spazi previsti;
2. Coibentare i brevi tratti di tubazione dell'impianto antincendio posti fuori terra (esterno ingresso sala pompe);
3. Allo scopo di verificare lo stato delle tubazioni, effettuare una verifica periodica dello spessore e dello stato delle tubazioni, al fine di prevenire gli eventi incidentali derivanti dalla rottura delle tubazioni stesse;
4. Allestire una idonea postazione di controllo completa di tutte le informazioni utili e dalla quale siano facilmente visibili le aree critiche corredata da postazione telefonica fissa;
5. Rendere sempre disponibile l'elenco delle aziende più vicine da allertare immediatamente nel caso di attivazione del P.E.E.;
6. Potenziare e mantenere pienamente efficiente la cartellonistica di sicurezza (vie di fuga, punto di raccolta, dpi, segnalazione di pericolo e istruzioni operative normali e di emergenza degli elementi critici);
7. Rendere meglio accessibili le uscite di emergenza (es. facile e sicura apertura verso l'esterno);
8. Ricavare una via di fuga pedonale in prossimità dell'uscita carrabile o in alternativa rendere facilmente apribile il cancello in caso di non funzionamento dell'apertura automatica e apporre in prossimità dello stesso chiare istruzioni operative;
9. Anche ai fini del rilascio del CPI, presentare al competente Comando Provinciale dei VV.F. una relazione di conformità al DM 13/10/1994 (es. dotazione di un sistema di controllo per l'allineamento statico, modalità di avvio di eventuali perdite di prodotto in area sicura, realizzazione di muri di schermo per dividere in settori le zone di ogni singolo serbatoio in corrispondenza della calotta esterna, etc);

Inviti alle Autorità

- All'Amministrazione Provinciale di L'Aquila ed al Comune di L'Aquila quanto previsto dal DM 9/5/2001 in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica,

ed in particolare gli adempimenti previsti dagli art. 3,4 e 5 del citato DM;

- Alla Regione Abruzzo l'art. 2 del DM 9/5/2001 che attribuisce alle regioni il coordinamento delle norme di pianificazione urbanistica, territoriale e di tutela ambientale con quelle derivanti dal D.Lgs 334/99 e DM 9/5/2001. In assenza della disciplina regionale, si applica quanto previsto dal DM 9/5/2001;
 - Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila di dare seguito alla richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi datata 12/3/2009;
 - L'utilità di effettuare simulazioni del PEE, coordinate dalla locale Prefettura, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 334/99, c. 3, anche al fine dell'aggiornamento del Piano stesso;
 - Alla Regione la necessità di dare notizia al Ministero dell'Ambiente di ogni controllo effettuato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 334/99 così come previsto dal c. 4b dell'articolo medesimo;
 - Alla Regione, l'opportunità di disporre a breve un'ulteriore ispezione al fine di verificare il recepimento delle raccomandazioni/prescrizioni e la piena attuazione del SGS;
2. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta ENERGAS Srl, Loc. Nucleo industriale di Bazzano, 1 - L'AQUILA;
 3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di L'Aquila, alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di L'Aquila, all'ARTA Abruzzo Direzione Centrale ed all'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila;
 4. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.08.2014, n. DA21/128
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Società AD.RIA. Abruzzo S.r.l. - sede legale in Via Mazzini 34 RAIANO (AQ) e opificio ubicato in SS n. 17 Km 94,700 - Zona Industriale di Sulmona (AQ), nel Comune di Pratola Peligna (AQ). D.D. n. DA21/114 del 18.09.2013 per la gestione di un impianto di trattamento meccanico di pneumatici fuori uso. Sospensione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) **di diffidare E CONTESTUALMENTE SOSPENDERE**, ai sensi dell'art. 208, comma 13, lett. b) del D.Lgs. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio concessa alla Società ADRIA ABRUZZO Srl con sede legale in Raiano (AQ), Via G. Mazzini 34 e sede operativa in Pratola Peligna (AQ), Zona Industriale di Sulmona (AQ), S.S. n. 17 Km 94,700, concessa con Determinazione Dirigenziale n. DA 21/114 del 18.09.2013, per l'esercizio di un impianto per il trattamento meccanico di pneumatici fuori uso, foglio catastale n. 16, p.lle nn. 469 e 752, al fine di consentire a questa Amministrazione l'esecuzione delle necessarie ed ulteriori attività istruttorie in ordine alle tematiche sopra riportate e consentire alle altre Autorità interessate, di disporre con propri provvedimenti l'esecuzione di tutti gli interventi atti a tutelare la salute pubblica e l'ambiente, conseguenti agli eventi verificatisi nei giorni 17 e 22 luglio 2014, stabilendo quindi che nell'impianto in argomento non possono essere contemporaneamente esercitate

- attività gestionali di rifiuti, per tutto il periodo fissato al successivo punto 2);
- 2) **di stabilire** in 6 (sei) mesi, dalla data del presente provvedimento, eventualmente rinnovabili, anche su istanza di parte adeguatamente motivata, il periodo di sospensione di cui al precedente punto 1), entro il quale questo Servizio concluderà tutte le attività istruttorie ed adotterà i necessari provvedimenti definitivi, nelle forme e nei tempi stabiliti dalla legge;
- 3) **di rilevare** che non risultano agli atti del Servizio Gestione Rifiuti alcuna comunicazione da parte della Ditta in oggetto, nonché da parte di Organismi di vigilanza e controllo, in riferimento ed in attuazione delle disposizioni e prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DA 21/114 del 18.09.2013 ed attività avviate nell'impianto di trattamento meccanico di pneumatici fuori uso ubicato nel Comune di Pratola Peligna (AQ);
- 4) **di riservarsi** l'adozione di ulteriori e successive determinazioni, in particolare, per l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per quanto attiene alla costante permanenza dei requisiti soggettivi in capo al soggetto autorizzato e la verifica della piena disponibilità del ramo aziendale da parte della ADRIA Srl, concesso in affitto ad ADRIA ABRUZZO Srl, a seguito di atto notarile redatto in data 20.08.2008 nonché in relazione agli interventi necessari e/o che potranno essere previsti dalle attività di coordinamento poste in essere dalla Prefettura di L'Aquila;
- 5) **di richiamare** la Società in oggetto al pieno rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila, della comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione finale, il tutto ai fine della esecuzione delle presenti disposizioni, distinguendo i rifiuti provenienti dalla Regione da quelli al di fuori del territorio della Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 dell'11.10.2010, computando anche il presente periodo di sospensione;

- 6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Pratola Peligna (AQ), al Comune di Sulmona (AQ), alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila ed alla Prefettura di L'Aquila;
- 7) **di trasmettere** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali c/o la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
- 8) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta interessata;
- 9) **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo della autorizzazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.08.2014, n. DA21/129
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DR/4/175 del 30.09.2009 avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. -Rinnovo dell'autorizzazione regionale n. DF3/24 del 18.03.02, inerente l'esercizio dell'attività di autodemolizione, e dell'autorizzazione regionale n. DF3/75 del 25.08.2003, inerente l'attività di stoccaggio conto terzi, con contestuale integrazione dei codici CER, approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. e volturazione da "ITAL-RICAMBI s.r.l.", a "ITAL-RICAMBI RECUPERO s.r.l.", Via della

**Torre, Zona S.Berardo Celano (AQ). “
Volturazione della titolarità da: “ITAL-
RICAMBI RECUPERO s.r.l” a “ADAMO GROUP
SRL”**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di volturare** la titolarità dell’Autorizzazione regionale di cui alla Determina Dirigenziale n. DR/4/175 del 30.09.2009 avente per oggetto:” D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. –Rinnovo dell’autorizzazione regionale n. DF3/24 del 18.03.02, inerente l’esercizio dell’attività di autodemolizione, e dell’autorizzazione regionale n. DF3/75 del 25.08.2003, inerente l’attività di stoccaggio conto terzi, con contestuale integrazione dei codici CER, approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. e volturazione da “ITAL-RICAMBI s.r.l”, a “ITAL-RICAMBI RECUPERO s.r.l”, Via della Torre, Zona S.Berardo Celano (AQ)” da “ITAL-RICAMBI RECUPERO s.r.l” a “ADAMO GROUP SRL” con sede legale in L’Aquila CAP 67100 Via Carlo Forti snc N.I. Bazzano;
2. **di confermare** integralmente il contenuto del provvedimento in oggetto indicato;
3. **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
4. **di obbligare** la ditta ADAMO GROUP SRL, beneficiaria della presente autorizzazione , a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla Ditta ITAL RICAMBI RECUPERO srl, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento ed a comunicare al Servizio Gestione Rifiuti l’eventuale disdetta

del contratto di affitto effettuata da una delle parti. In mancanza si procederà all’adozione dei provvedimenti ai sensi dell’art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell’attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell’autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all’art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
6. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Celano (AQ), all’Amministrazione Provinciale dell’Aquila, all’A.R.T.A. - Distretto Provinciale dell’Aquila, all’A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L’Aquila;
8. **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta “ADAMO GRUOUP SRL” con sede in L’Aquila CAP 67100 Via Carlo Forti scn n.I. Bazzano;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all’oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 20.06.2014, n. DB6/28
POR FESR 2007/2013 e POR FSE 2007/2013
- **Approvazione Check List per la verifica di**
ammissibilità dei progetti "retrospettivi" -
Rif. nota COCOF 12-0050-01 e nota
Metodologica 4.4.2014. - Integrazione
Manuali AdC.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO IL Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i., del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO IL Reg. (CE) n. 1080/2006 e s.m.i., del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss. modifiche e integrazioni, del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;

VISTO il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 nel testo modificato dal Regolamento 846/09 della Commissione del 1 settembre 2009;

PREMESSO che con DGR n. 604 del 1/07/2008 e DGR n. 680 del 24/07/2008 pubblicate sul BURA speciale n. 63 del 27/08/2008 sono stati approvati i Manuali delle procedure dell'Autorità di Certificazione rispettivamente per il POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013, contenenti tutte le indicazioni e le disposizioni atte a garantire il corretto svolgimento da parte dell'Autorità di Certificazione delle attività di propria competenza;

PREMESSO che con DGR n. 809 e DGR n. 810 del 11/11/2013 pubblicate sul BURA speciale n. 115 del 22/11/2013 sono stati approvati gli aggiornamenti dei Manuali delle procedure dell'Autorità di Certificazione rispettivamente

per il POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013, tenuto conto delle modifiche ed integrazioni intervenute nel tempo;

CONSIDERATO che nelle predette DGR n. 680 del 24/07/2008 e DGR n. 604 del 1/07/2008, si stabilisce che eventuali successive modifiche al Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione a seguito di puntuali indicazioni dell'IGRUE o della Commissione Europea, devono essere approvate espressamente dalla Giunta Regionale, mentre correttivi che non alterino l'impianto delle procedure di certificazione possono essere direttamente apportate dal Dirigente responsabile del Servizio con proprio provvedimento;

VISTE le Linee Guida sulle funzioni dell'Autorità di Certificazione per il periodo di Programmazione 2007 - 2013 - della Commissione Europea DG REGIO (COCOF 08/0014/00-EN);

VISTE le Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 - Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE;

VISTA la nota Ares (2013) 3071700 del 17/09/2013 di presa d'atto da parte della Commissione Europea della revisione del Quadro strategico Nazionale QSN Italia 2007/2013;

VISTA la nota della Commissione Europea - Direzione Generale - Politica Regionale, COCOF 12-0050-01 EN del 29 marzo 2012 sul trattamento dell'assistenza retrospettiva dell'UE nel periodo 2007/2013,

VISTA la nota Metodologica del 04 aprile 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la validazione del lavoro di verifica svolto dalle autorità di gestione e certificazione dei progetti attuati inizialmente al di fuori della programmazione 2007/2013 (C.D. PROGETTI RETROSPETTIVI), sulla base dei criteri previsti dal QSN;

CONSIDERATO che la nota COCOF 12-0050-01 EN prevede inoltre al punto III. Rischi dell'Assistenza retrospettiva, al paragrafo 6. " L'Autorità di Gestione e, nell'ambito delle loro responsabilità, le Autorità di Certificazione e di

Audit sono tenute a controllare che le operazioni retrospettive rispettino tutte le regole applicabili.”;

TENUTO CONTO della necessità di formalizzare un quadro procedurale di riferimento che permetta di effettuare le verifiche di ammissibilità delle spese relative ai progetti così detti “retrospettivi”;

RITENUTO pertanto opportuno approvare una apposita Check List Progetti Retrospettivi in riferimento alla nota COCOF 12-0005-01 e Nota Metodologica MEF 4.4.2014, ad integrazione dei manuali di cui in premessa;

VISTA la Check List allegata al presente atto ed il relativo schema di verbale;

DETERMINA

- **di approvare** la Check List Progetti Retrospettivi ed il relativo schema di verbale – Rif. Nota COCOF 12-0005-01 e Nota Metodologica MEF 4.4.2014, allegata al presente atto;
- **di dare atto** che gli stessi integrano la modulistica dei Manuali AdC PO FESR e PO FSE 2007/2013 approvati con DGR 809 e 810 del 11/11/2013;
- **di disporre** la pubblicazione sul BURAT del presente atto;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento alle altre Autorità del Programma POR FESR e POR FSE 2007/2013, all’AdA e alla Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Iezzi

Seguono allegati

CHECK LIST PROGETTI RETROSPETTIVI – RIF. NOTA COCOF 12-0050-01 e NOTA METODOLOGICA MEF 4.4.2014

CUP: _____

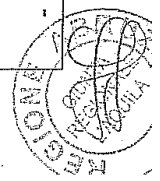
Dati identificativi del progetto sottoposto a controllo: _____

Valore del progetto _____; Ammontare spese controllate _____

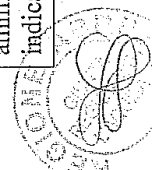
Beneficiario (ragione sociale completa - sede legale e sede operativa): _____

Dichiarazione di spesa presentata il _____ Spese dal _____ al _____

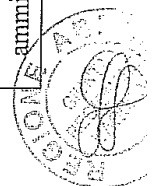
OGGETTO DEL CONTROLLO	SI	NO	NOTE
Le spese sono state sostenute per operazioni selezionate per attuare la politica regionale unitaria?			
La spesa è stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Monitoraggio?			
L'operazione è stata selezionata in base ai criteri di selezione applicabili (che sono quelli in vigore nel momento in cui l'operazione è stata selezionata per un'assistenza dell'UE)?			
Il progetto è conforme ai contenuti del P.O. ed in particolare: - agli obiettivi -specifici/operativi delle Linee di Attività ivi previste - alle attività previste del PO			



OGGETTO DEL CONTROLLO	SI	NO	NOTE
<p>- alle categorie di spesa "attive" del PO.</p> <p>Le spese dichiarate nell'operazione finanziata, sono conformi alle norme unionali e nazionali, comprendenti in particolare il rispetto di: regole appalti pubblici; regole aiuti di stato; regole ambientali; regole antidiscriminazione; regole informazione e pubblicità; conservazione dei documenti; regole sui progetti che generano reddito (art. 55 del Reg. 1083/2006); regole sulla stabilità delle operazioni (art. 57 Reg. 1083/2006); strumenti legali nazionali di riferimento o documento strategici di programmazione (QSN) che stabiliscono condizioni specifiche per l'assistenza UE; dimostrabilità dell'assenza del doppio finanziamento (art. 13 par. 2 del Reg. 1828/2006)?</p> <p>L'operazione rispetta i requisiti relativi alla traccia di audit/pista di controllo?</p> <p>Sono state elaborate le relative check list da parte dell'Ufficio Controlli di Primo Livello per ciò che concerne i controlli a carico delle Autorità di Gestione, comprese le verifiche in loco?</p> <p>Sono rispettate le previsioni di cui all'art. 62 del Reg. CE 1083/2006 in tema di indipendenza dell'Audit?</p> <p>I beneficiari (e se del caso i destinatari finali) sono stati informati dell'assistenza della UE non appena l'operazione pertinente è stata selezionata a tal fine?</p> <p>Sono rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal QSN, ivi compresi i requisiti di gestione, sorveglianza, informazione, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo e valutazione, previsti dalla politica regionale unitaria? (Si vedano i paragrafi V.3 e VI.2.4 del QSN 2007/2013)</p> <p>E' stata avviata la procedura finalizzata all'adozione di un atto amministrativo di "re imputazione contabile" come previsto dalle indicazioni del MEF del 4 aprile 2014?</p>			

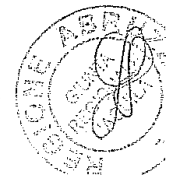


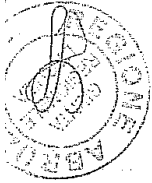
OGGETTO DEL CONTROLLO	SI	NO	NOTE
Le spese sono relative a un'operazione correttamente inserita nella Lista progetti prodotta dall'Autorità di Gestione?			
L'operazione è stata selezionata in applicazione dei criteri di selezione prestabiliti (ai fini dell'inserimento in tale Lista) e risponde a detti criteri, con particolare riferimento ai criteri di cui alla nota Cocof 12-0050-01 EN?			
La Dichiarazione di spesa elaborata dal Responsabile UCO contiene l'indicazione esatta della spesa ammissibile sottoposta al riscontro dell'Autorità di Certificazione per l'operazione sottoposta a verifica?			
I documenti giustificativi della spesa risultano completi e conformi alla normativa civilistica e fiscale vigente?			
Le spese sono state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa, dal Programma Operativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione dell'operazione e dal Contratto/Convenzione di riferimento, con particolare riferimento al periodo di ammissibilità delle spese di cui alla nota Cocof 12-0050-01 EN?			
Le spese sono relative alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma Operativo, dal bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni e, ove previsto, dal Contratto/Convenzione stipulato/a tra Organismo Intermedio e Beneficiario, con particolare riferimento alla ammissibilità delle spese di cui alla nota Cocof 12-0050-01 EN?			
Il contributo erogato per l'operazione in esame è stato correttamente commisurato rispetto a quanto stabilito nel bando/avviso pubblico e nel Contratto/Convenzione di riferimento nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile?			



OGGETTO DEL CONTROLLO	SI	NO	NOTE
La Dichiarazione di spesa dell'Autorità di Gestione si fonda sulla spesa ammissibile e sul corrispondente contributo erogato risultante dalla Dichiarazione di spesa elaborata dai Responsabili di UCO e, quindi, l'Autorità di Gestione ha correttamente aggregato la spesa ammissibile per asse prioritario?			
Tutti i documenti giustificativi di spesa sono correttamente archiviati in originale o sotto forma di copie presso gli Uffici indicati nella pista di controllo?			
Le eventuali irregolarità rilevate durante i controlli di primo livello sono state inserite nel sistema informatizzato e sono state comunicate alle Autorità competenti con particolare riferimento alla compilazione e trasmissione delle schede OLAF?			
La spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile dall'Ufficio Controlli di primo livello e il contributo erogato e correttamente calcolato per l'operazione, sono rilevabili "nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione" di cui alla lettera c) dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006?			
Check list elaborate dall'Ufficio Controlli di Primo Livello: i dati inseriti sono corretti (in particolare l'ammissibilità della spesa è stata correttamente verificata e le eventuali irregolarità sono state correttamente rilevate)?			

L'unità di verifica AdC





VERBALE PER LE VERIFICHE DOCUMENTALI

Verbale delle verifiche documentali per le operazioni retrospettive RIF. NOTA COCOPPE-005011ENE/NOTA METODOLOGICA MUF 1-4-2013	N° Del
---	-----------

Responsabile del progetto: _____

Codice Progetto: _____

Titolo Progetto: _____

Beneficiario: _____

Tipologia di Intervento: _____

Importo sottoposto a controllo: _____

Procedura di attuazione: _____

Il giorno _____ alle ore _____ presso la sede di _____, in seguito al prelievo documenti avvenuto il giorno _____, i sottoscritti: Sig. _____, hanno svolto la verifica documentale sul progetto sopra indicato.

La spesa ammissibile verificata ammonta a complessivi € _____ (di cui quota FESR /FSE _____ euro e quota Stato _____ euro).

Sono state effettuate le verifiche previste nell'allegata check list N° _____, che hanno riportato esito:

- Regolare
- Irregolare

Anomalie emerse (allegare copie della relativa documentazione)	Azioni da porre in essere

L'unità di verifica AdC

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.09.2014, n. DB8/101
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

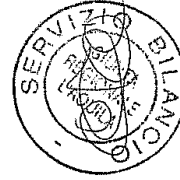
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	101	DB.08	Data Atto	01/09/2014	Esecutività:	Esecutiva	CASSA			
							Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.			COMPETENZA			
					IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	07.01.004	101420	1	DH.00.00	PROGRAMMA COMUNITARIO IPA CBC 2007-2013, REALIZZAZIONE PROGETTO "ZOONE"		2.151,60	0,00	2.151,60	0,00
S	07.01.015	101582	1	DH.00.00	ONERI DERIVANTI DALLE RISULTANZE DELLE OPERAZIONI DI LIQUIDAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO		40.412,42	0,00	40.412,42	0,00
S	05.02.001	152009	1	DC.30.00	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 11 DEL D.L. 28 APRILE 2009, N. 77. - ASSEGNAZIONI STATALI		240.000,00	0,00	240.000,00	0,00
S	06.02.001	182000	1	DE.00.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI		8.260.000,00	0,00	8.260.000,00	0,00
S	09.01.001	241560	1	DI.12.00	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SUBDELEGATE AI COMUNI PER LE AREE DEMANIALI MARITTIME CHE ABBIANO FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE - L.R.17.12.		60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
S	09.02.004	242000	1	DI.00.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE TURISMO		2.614.318,15	0,00	2.614.318,15	0,00
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -		24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		0,00	11.240.882,17	0,00	11.240.882,17
TOTALI SPESA							11.240.882,17	11.240.882,17	11.240.882,17	11.240.882,17



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 20.08.2014, n. DH29/33
**P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse4 - misura
4.2.1-Az.1 - cooperazione transnazionale -
Progetto "Via e civiltà della transumanza".
Domanda di aiuto n. 44750184192
Concessione contributo in favore del GAL
"GRAN SASSO VELINO - L'Aquila."**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con DGR n. 04 del 10/01/2011 veniva approvato, in via provvisoria, per l'Area Leader " L'AQUILA 1" il PSL agli atti della Direzione Politiche Agricole presentato dal GAL GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.;
- con Determinazione Direttoriale DH/159 del 19/10/2011 veniva approvato il PSL presentato dal GAL che prevedeva una spesa complessiva pari ad € 12.946.000,00;
- con DGR n. 629 del 02/10/2012 è stata approvata la rimodulazione del PSL del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." per l'importo complessivo di € 6.247.261,26;
- con Determinazione n. DH/70/2012 del 23/04/2012 è stato approvato il Manuale delle Procedure Leader;
- che con determinazione n. DH/209/2013 del 10.09.2013 è stata approvata la rimodulazione del PSL del GAL Gran Sasso Velino (GSV), senza variazione della spesa complessiva di € 6.247.261,26;
- La Regione Molise, AdG del Gal ASVIR Moligal, Gal capofila del progetto, con atto n. 426 del 07.05.2012 ha approvato il progetto di partenariato "Vie e civiltà della transumanza patrimonio dell'umanità;
- con Determinazione n. DH29/2 del 10/01/2014 è stato concesso un contributo in conto capitale per un importo di € 290.000,00 in favore del citato GAL GSV, per la realizzazione del progetto esecutivo in attuazione del progetto di cooperazione di cui sopra;
- con Determinazione DH/68 del 01/04/2014 è stata approvata una ulteriore rimodulazione del PSL del GAL GSV che prevede un'integrazione al progetto di cooperazione interterritoriale "Via e civiltà della transumanza" di € 41.500,00,00, che

porta la spesa complessiva del progetto a € 331.500, senza variazione delle risorse finanziarie previste dal PSL nel suo complesso;

VISTA la nota prot. N.U.14/08/0504 del 05.08.2014 (All. 1), acquisita dalla Direzione Agricoltura in data 07/08/2014 prot. n. RA213545, con la quale il legale rappresentante del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." ha inoltrato la domanda di aiuto n. 44750184192, regolarmente rilasciata per la misura 4.2.1 - az. 1, progetto "Via e civiltà della transumanza parte II" con i relativi allegati, per l'importo complessivo di € 41.500,00;

VISTA l'istruttoria positiva di ricevibilità e ammissibilità (allagato 3), a firma dei tecnici incaricati, della suddetta domanda di aiuto n. 44750184192 presentata dal Gal "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." per l'importo di € 41.500,00;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria sul portale SIAN (allegato 4) per la misura 4.2.1 -Abruzzo nel Mondo con la quale si propone, in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." con sede nel Comune di L'Aquila(AQ), la concessione del contributo in conto capitale per un importo di € 41.500,00;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA in data 12/09/2013, prot. 33056 (allegato 2), relativa alle informazioni previste ai sensi degli artt. 84, 90 e 91 del D. lgs n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., dalla quale risulta che nei confronti della ditta GRAN SASSO VELINO SOC. COOP. del Comune di L'AQUILA (AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza dei provvedimenti previste dall'art. 67 del D. lgs. N. 159 del 06/09/2011;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la concessione del contributo in conto capitale di € 41.500,00;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTO la Legge Regionale 14/09/99 n. 77 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** il verbale istruttorio (allegato 3), per gli importi concessi in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP" con sede legale in via Mulino di Pile, 27 L'Aquila - Codice fiscale 01803670668, relativo alla domanda di aiuto n. 44750184192;
- **di concedere** al suddetto GAL "Gran Sasso Velino", relativamente alla misura 4.2.1 - Progetto di cooperazione interterritoriale "Via e civiltà della transumanza parte II", il contributo in conto capitale di €.41.500,00;
- **di notificare** al beneficiario il presente provvedimento, che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione;
- **di dare atto** che il beneficiario è tenuto a conoscere ed osservare tutte le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure Leader, approvato con Determinazione DH n. 70 del 23 aprile 2012 nonché le disposizioni del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo, dei regolamenti comunitari relativi allo Sviluppo Rurale e di AGEA;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: nota prot. N.U. 14/08/0504 del 05.08.2014 del GAL GSV e progetto esecutivo "Via e civiltà della transumanza parte II" formato da n. 17 facciate;
- Allegato 2: comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L'AQUILA formato da n. 01 facciate;
- Allegato 3: Verbale Istruttorio formato da n. 06 facciate;
- Allegato 4: Scheda di Fine istruttoria formata da n. 01 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
 IL DIRETTORE REGIONALE F.F.
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
 SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
 PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
 PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 20.08.2014, n. DH29/34
P.S.R. 2007/2013 Abruzzo -Asse4 - misura 4.2.1-Az.1 - cooperazione transnazionale - Progetto "Abruzzo nel Mondo". Domanda di aiuto n. 44750184218 Concessione contributo in favore del GAL "GRAN SASSO VELINO - L'Aquila."

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- con DGR n. 04 del 10/01/2011 veniva approvato, in via provvisoria, per l'Area Leader " L'AQUILA 1" il PSL agli atti della Direzione Politiche Agricole presentato dal GAL GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.;
- con Determinazione Direttoriale DH/159 del 19/10/2011 veniva approvato il PSL presentato dal GAL che prevedeva una spesa complessiva pari ad € 12.946.000,00;
- con DGR n. 629 del 02/10/2012 è stata approvata la rimodulazione del PSL del GAL "GRAN SASSO VELINO SOC. COOP." per l'importo complessivo di € 6.247.261,26;
- con Determinazione n. DH/70/2012 del 23/04/2012 è stato approvato il Manuale delle Procedure Leader;
- che con determinazione n. DH/209/2013 del 10.09.2013 è stata approvata la rimodulazione del PSL del GAL Gran Sasso Velino (GSV), senza variazione della spesa complessiva di €.6.247.261,26;
- con Determinazione n. DH29/10 del 09/10/2013 è stato approvato il progetto di partenariato "Abruzzo nel Mondo" con capofila il GAL Gran Sasso Velino;
- con Determinazione n. DH29/1 del 10/01/2014 è stato concesso un contributo in conto capitale per un importo di € 370.000,00 in favore del citato GAL GSV, per la realizzazione del progetto esecutivo in attuazione del progetto di cooperazione di cui sopra;
- con Determinazione DH/68 del 01/04/2014 è stata approvata una ulteriore rimodulazione del PSL del GAL GSV che prevede un'integrazione al progetto di cooperazione interterritoriale "Abruzzo nel

mondo” di € 79.416,08, che porta la spesa complessiva del progetto a € 449.416,08, senza variazione delle risorse finanziarie previste dal PSL nel suo complesso;

VISTA la nota prot. N.U.14/08/0505 del 05.08.2014 (All. 1), acquisita dalla Direzione Agricoltura in data 07/08/2014 prot. n. RA213551, con la quale il legale rappresentante del GAL “GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.” ha inoltrato la domanda di aiuto n. 44750184218, regolarmente rilasciata per la misura 4.2.1 - az. 1, progetto “ABRUZZO NEL MONDO parte II” con i relativi allegati, per l’importo complessivo di € 79.416,08;

VISTA l’istruttoria positiva di ricevibilità e ammissibilità (allegato 3), a firma dei tecnici incaricati, della suddetta domanda di aiuto n. 44750184218 presentata dal Gal “GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.” per l’importo di € 79.416,08;

VISTA la Scheda di Fine Istruttoria sul portale SIAN (allegato 4) per la misura 4.2.1 -Abruzzo nel Mondo con la quale si propone, in favore del GAL “GRAN SASSO VELINO SOC. COOP.” con sede nel Comune di L’Aquila(AQ), la concessione del contributo in conto capitale per un importo di €79.416,08;

VISTA la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L’AQUILA in data 12/09/2013, prot. 33056 (allegato 2), relativa alle informazioni previste ai sensi degli artt. 84, 90 e 91 del D. lgs n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., dalla quale risulta che nei confronti della ditta GRAN SASSO VELINO SOC. COOP. del Comune di L’AQUILA (AQ) non sussistono cause di divieto, sospensione e decadenza dei provvedimenti previste dall’art. 67 del D. lgs. N. 159 del 06/09/2011;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per la concessione del contributo in conto capitale di € 79.416,08;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTO la Legge Regionale 14/09/99 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** il verbale istruttorio (allegato 3), per gli importi concessi in favore del GAL “GRAN SASSO VELINO SOC. COOP” con sede legale in via Mulino di Pile, 27 L’Aquila - Codice fiscale 01803670668, relativo alla domanda d’aiuto n. 44750184218 ;
- **di concedere** al suddetto GAL “Gran Sasso Velino”, relativamente alla misura 4.2.1 - Progetto di cooperazione interterritoriale “Abruzzo nel mondo parte II”, il contributo in conto capitale di € 79.416,08;
- **di notificare** al beneficiario il presente provvedimento, che dovrà essere restituito debitamente sottoscritto per accettazione;
- **di dare atto** che il beneficiario è tenuto a conoscere ed osservare tutte le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure Leader, approvato con Determinazione DH n. 70 del 23 aprile 2012 nonché le disposizioni del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo, dei regolamenti comunitari relativi allo Sviluppo Rurale e di AGEA;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: nota prot. N.U. 14/08/0505 del 05.08.2014 del GAL GSV e progetto esecutivo “Abruzzo nel mondo parte II” formato da n. 9 facciate;
- Allegato 2: comunicazione rilasciata dalla Prefettura di L’AQUILA formato da n. 01 facciate;
- Allegato 3: Verbale Istruttorio formato da n. 06 facciate;
- Allegato 4: Scheda di Fine istruttoria formata da n. 01 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE F.F.

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE CACCIA E
PESCA. EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 20.08.2014, n. DH29/35
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto corso
SEFOASI Srl - Sede di Pescara - durata 150
ore, concessione del contributo agli aventi
diritto e archiviazione domande di aiuto
degli istanti non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato
"Regolamento" e s.m.i.;

VISTA la DGR n° 247 dell'8 aprile 2013 che, in
attuazione della Mis. 1.1.1., ha deliberato di
approvare il Bando del PSR Abruzzo
2007/2013 relativo all'annualità 2013;

VISTA la Determinazione n. DH28/102 del
22/10/2013, con la quale l'allora Servizio
Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e
Ricerca ha tra l'altro determinato di approvare,
in esito alle risultanze dell'attività della
Commissione di Valutazione, il "CATALOGO
FORMATIVO 2013 - REGIONE ABRUZZO" dei
corsi di formazione ammissibili, proposti dagli
Enti riconosciuti e accreditati CIPAT ABRUZZO,
EUROSVILUPPO SpA, SEFOASI Srl, Associazione
ENFAP regionale d'Abruzzo e UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI TERMO;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.
DH/73/2014 del 16 APRILE 2014 con la quale,
tra gli altri, sono stati approvati i seguenti corsi
di formazione professionale della durata di 150
ore Misura 1.1.1. Azione A) Formazione,
presentati dalla SEFOASI Srl:

N°	Titolo	Sede
1	Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara
2	Imprenditore Agricolo Professionale	Pineto (TE)
3	Imprenditore Agricolo Professionale	Mosciano S.A.(TE)

PRESO ATTO

- delle comunicazioni di attivazione dei corsi di cui sopra da parte della SEFOASI Srl;
- del Verbale Ispettivo e del Verbale Colloquio finale dai quali si evincono la regolarità del corso svolto a Pescara e i nominativi degli allievi che hanno positivamente concluso il corso stesso e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% delle spese sostenute;
- della nota trasmessa dalla SEFOASI Srl relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale da 150 ore, sede di Pescara, per un importo di € 24.750,00 di spesa complessiva sostenuta dagli allievi;

PRESO ATTO del Verbale Istruttorio (All. A) relativo al corso di cui trattasi con il quale si propone:

- 1) di approvare la rendicontazione relativa

- al Corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Pescara, per complessivi € 24.750,00;
- 2) di concedere il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del Verbale Istruttorio, per complessivi € 22.275,00 (90% di € 24.750,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;

CONSIDERATO che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute e che, pertanto, in applicazione del relativo Bando non è necessario formulare una graduatoria, sebbene sia stato attribuito ad ogni singolo allievo un punteggio in base alla valutazione dei criteri

di selezione regionali, così come approvato con determinazione dirigenziale DH28/15 dell'8 marzo 2013, pubblicata sul BURA n. 13 del 3 aprile 2013;

RITENUTO:

- di approvare l'elenco degli allievi contenuti nell'All.to 1 del Verbale Istruttorio di cui sopra le cui domande di aiuto sono state istruite positivamente in quanto in possesso di tutti i requisiti di ammissione a finanziamento, fra i quali il superamento del colloquio finale, e che vengono ammessi a contributo per i rispettivi importi esplicitati nel medesimo All.to 1, in attuazione della misura in oggetto;
- di procedere all'archiviazione delle domande di aiuto degli istanti non aventi diritto di cui all' All.to 2 del Verbale Istruttorio citato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ente formatore SEFOASI Srl demandandone allo stesso opportuna comunicazione a tutti gli interessati;

RITENUTO infine di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire alla Direzione Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;

PRESO ATTO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. CE 65/2011 artt. 26 e 27;

CONSIDERATO, inoltre, che non è necessario graduare la violazione degli impegni, in quanto il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 77/99 e s. m. e. i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Pescara, per complessivi € 24.750,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € 22.275,00 (90% di € 24.750,00);
- **di escludere** dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;
- **di trasmettere** all'ente formatore SEFOASI Srl il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire alla Direzione Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di rendere noto** che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è

conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";

- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All.to A, rappresentato dal Verbale Istruttorio costituito da n. 5 (cinque) facciate e comprensivo delle tabelle relative agli allievi beneficiari del contributo (All.to 1) e alle domande di aiuto non ammissibili (All.to 2);

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE F.F.
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCA E PESCA, EMIGRAZIONE**
Servizio Pianificazione e Gestione dei
programmi cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 - 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to A

VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 150 ore - SEFOASI Srl - I.A.P. Pescara.

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito della nota della SEFOASI S.r.l. n. 49/14 del 30/07/14, acquisita al prot. RA n. 206193 del 30/07/14, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 150 ore - SEFOASI Srl - I.A.P. Pescara, in qualità di tecnico incaricato dell'istruttoria relativa all'avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014,

considerato che con Deliberazione n° 247 dell'8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l'attuazione della misura 111. "Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell'informazione. Azione A) Formazione" - anno 2013;

Preso atto che sono pervenute, presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell'anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d'Abruzzo;

Considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH /73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto "Regione Abruzzo - Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell'8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell'elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl", sono stati definiti e approvati n. 6 corsi di formazione professionale - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 150 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della SEFOASI Srl:



GIUNTA REGIONALE

1	Imprenditore Agricolo Professionale	PINETO (TE)	Agriturismo "La Fattoria" di Leopoldo c.da S.M.A. Valle s.c. Foggetta
2	Imprenditore Agricolo Professionale	PESCARA	Via B. Croce, 174
3	Imprenditore Agricolo Professionale	MOSCIANO S.A. (TE)	Agriturismo "La Fonte" C.da Fonte Luca,34

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a Pescara è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 30/06/2014;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;
- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dell'elenco, All.to A2, parte integrante e sostanziale del presente atto dove si evincono i nominativi degli allievi che non hanno diritto al beneficio previsto;
- della nota trasmessa dalla SEFOASI Srl relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, sede di Pescara - 150 ore per un importo complessivo di € 24.750,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 2.250,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 24.750,00, per il corso da 150 ore, diviso 11 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);
- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad € 2.025,00 della spesa effettuata di € 2.250,00, per il corso da 150 ore;



GIUNTA REGIONALE

- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

PROPONE

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso IAP della durata di 150 ore, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Pescara, per complessivi € 24.750,00;
- 2) di concedere il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 22.275,00 (90% di € 24.750,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 con le relative motivazioni.

Pescara, li 6 agosto 2014

P. A. Patrizia Votta

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso I.A.P. PESCARA

SEFOASI Srl

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F.	Contributo 90%
1	94752521495	Ciampoli Angela	CMPNGL70E49G141Q	2.025,00
2	94752469281	Contestabile Sabino	CNTSBN91C04A515W	2.025,00
3	94752469240	Del Vecchio Paola	DLVPLA92A68A515T	2.025,00
4	94752469406	Di Cosimo Pasquino	DCSPQN82M17A515J	2.025,00
5	94752522733	Di Lizio Gianni	DLZGNN78R15C632W	2.025,00
6	94752521727	Genobile Roberto	GNBRRT91L26C632K	2.025,00
7	94752485832	Giardinelli Nicolaus	GRDNLS90D20E435E	2.025,00
8	94752469372	Massaro Vinicio	MSSVNC90T10A515Z	2.025,00
9	94752521503	Sarchese Antonino	SRCNNN72B08G141Y	2.025,00
10	94752469349	Stornelli Benedetta	STRBDT89B67C426P	2.025,00
11	94752469422	Tiberi Cesarina	TBRCRN83E42A515J	2.025,00
				22.275,00

5

4

All. 2

Elenco domande di aiuto non ammesse a contributo

Corso I.A.P. PESCARA

SEFOASI Srl

N.	n. domanda di aiuto	Cognom e nome	C.F.	motivazione
1	94752522162	Di Federico Silvio	DFDSL69L07G482F	monte ore assenze sup. al 10%
2	94752521511	Di Vincenzo Fabrizio	DVNFRZ81B11E243X	monte ore assenze sup. al 10%
3	94752485840	Moffa Myriam	MFFMRM89S42H926G	monte ore assenze sup. al 10%
4	94752520448	Saraceni Rita	SRCRTI72C51E435B	monte ore assenze sup. al 10%

SA

5

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL
SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 25.07.2014, n. DH38/70
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6
" Ripristino del potenziale produttivo
agricolo danneggiato da calamità naturali e
introduzione di adeguate misure di
prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e
2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell'
11/06/2012. Ditta GIAMMATTEO RAFFAELE
C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel
Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) p.zza
Antonini, 2. Liquidazione dell'anticipo del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. DH 39/77 del 05/12/2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** in favore della ditta GIAMMATTEO RAFFAELE C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) p.zza Antonini, 2 il contributo in conto capitale € 49.302,71 quale anticipazione del contributo di € 98.605,42 concesso con D.D. n. DH 39/77 del 05/12/2013;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 49.302,71 in favore della ditta GIAMMATTEO RAFFAELE C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) p.zza Antonini, 2;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 06/12/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. DH 39/77 del 05/12/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";

- **di pubblicare** la sola determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fideiussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fideiussoria formato da n. 01 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL
SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 28.07.2014, n. DH38/73
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6
" Ripristino del potenziale produttivo
agricolo danneggiato da calamità naturali e
introduzione di adeguate misure di
prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e
2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del
15/11/2010. Ditta ALIBERTI ANNA MARIA
C.U.A.A LBRNMR71H66A345L con sede nel
Comune di Prata D'Ansidonia (AQ) via
Roma, 46. Liquidazione dell'anticipo del
contributo in conto capitale concesso con
D.D. n. S.R./006 del 02/10/2012;**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** in favore della ditta ALIBERTI ANNA MARIA C.U.A.A LBRNMR71H66A345L con sede nel Comune di Prata D'Ansidonia (AQ) via Roma, 46 il contributo in conto capitale di €

188.463,89 quale anticipazione del contributo di € 376.927,79 concesso con D.D. n. S.R./006 del 02/10/2012;

- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 188.463,89 in favore della ditta ALIBERTI ANNA MARIA C.U.A.A LBRNMR71H66A345L con sede nel Comune di Prata D'Ansionia (AQ) via Roma, 46;
- **di stabilire** che a seguito di informazioni negative acquisite dalla Prefettura di L'Aquila si procederà alla revoca del presente provvedimento di liquidazione, ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. 252/98;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 28/08/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. S.R./006 del 02/10/2012 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione
- **di pubblicare** la sola determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.08.2014, n. DH41/513
L.R. n° 66/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e

valorizzazione dei tartufi in Abruzzo".Nomina dei componenti delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.16/12/1985 n.752;

VISTA la L.R. n° 66 del 21/12/2012 recante "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo";

VISTO il provvedimento recante "Criteri per il riconoscimento delle associazioni tartufigole regionali" approvato con Delibera di G.R. n° 381 del 27 maggio 2013 e pubblicata sul B.U.R.A. ordinario n° 24 del 26 giugno 2013;

VISTO l'art.22 della suddetta L.R. 66/2012 che prevede la costituzione delle commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi;

VISTO che il citato art.22 - IV comma, prevede che le commissioni provinciali restino in carica per la durata di ogni legislatura;

CONSIDERATO che, con la cessazione della precedente legislatura, l'incarico delle commissioni di cui sopra, costituite con il Decreto di G.R. n°62/2013, decade e risulta pertanto necessario provvedere alla nomina di nuove Commissioni afferenti alla costituzione del subentrata legislatura ;

CONSIDERATO che l'art.22-comma V- della L.R.66/2012 prevede che ciascuna commissione provinciale sia così composta:

- dal Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato , o suo delegato, con funzione di Presidente;
- dal un Funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole della Giunta Regionale, o suo delegato, designato dal Dirigente del Servizio competente;
- da un funzionario, o equivalente, con funzione di Segretario nominato dal Presidente;
- da due rappresentanti per ciascuna provincia delle Associazione dei Tartufai riconosciute dalla Regione, la cui nomina è

stata regolamentata con atto della Direzione Politiche Agricole della Giunta Regionale;

- da un esperto micologo proposto dal Laboratorio di Micologia dell'Università di L'Aquila di riconosciuta competenza del settore;

VISTO che il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila con nota del 23 luglio 2014 prot. 3747 (allegato 1), ha comunicato i nominativi degli esperti micologi;

VISTO che il Comando Regionale del C.F.S. Abruzzo, con nota n° 10579 del 21/07/2014 (all.2), ha indicato i nominativi facenti funzione di "Presidente" per le 4 Commissioni Esaminatrici Provinciali;

VISTO che i Comandanti Provinciali del C.F.S., in qualità di "Presidenti", hanno comunicato i nominativi, ognuno per la provincia di propria competenza, dei componenti delle Commissioni aventi funzione di "Segretario" con le note sotto definite:

- Comando Prov del CFS di CH - n°10805 del 07.08.2014 (all. 3)
- Comando Prov. del CFS di PE - n° 6494 del 11.08.2014 (all. 4)
- Comando Prov. del CFS di AQ - n° 15396 del 05.08.2014 (all. 5)
- Comando Prov. del CFS di TE - n° 11471 del 23.08.2014 (all. 6)

VISTO che le Associazioni Tartufigole "riconosciute" hanno definito i nominativi dei componenti delle Commissioni Esaminatrici nel numero di due per provincia, aventi la funzione di rappresentanti delle Stesse;

VISTO che i nominativi di cui al punto precedente sono stati sottoscritti da tali Associazioni nell'allegato "A" che, unitamente al Verbale della riunione del 15/7/2014 (nota RA 194209 del 17.7.2014) (all.7) elaborato dal Servizio competente ,sono presenti agli atti del Servizio stesso;

VISTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio ha designato, con nota RA 208905 del 01/08/2014 (all.8), i nominativi dei componenti delle Commissioni aventi il ruolo

di Funzionario Tecnico della Direzione Politiche Agricole;

RITENUTO che la L.R. n° 66/2012 attribuisce al Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio la definizione delle Commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi, ai sensi del comma V, art. 22;

VISTA la L.R. 77/99;

DEFINISCE

per i motivi espressi in narrativa:

- **di nominare** le Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, così come di seguito specificate:

- Provincia di Chieti:
 - Presidente D.ssa Livia Mattei, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Chieti, o suo delegato;
 - P.A. Camillo Giangiulio, funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole;
 - Dott. Gabriele De Laurentiis, esperto micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila - Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente ;
 - Ing. Marcello Palanza, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Chieti, con funzione di Segretario;
 - Sig. Vincenzo Rosica, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
 - Sig. Gabriele LaPenna, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.
- Provincia di L'Aquila:
 - Presidente dr. Nevio Savini, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato de L'Aquila, o suo delegato;
 - Dott. Francesco Contu , funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole;
 - D.ssa Marina Di Pompeo, esperta micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila - Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente ;

- Dott. Carlo Console, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. de L'Aquila, con funzione di Segretario.
- Sig. Pandoli Filippo, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo
- Sig. Marcello Del Pinto, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.
- Provincia di Pescara:
 - Presidente Ing. Mauro Macino, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Pescara, o suo delegato;
 - Dott. Cataldo De Palma, funzionario Tecnico della Direzione Politiche Agricole;
 - Rag. Enzo Bevilacqua, esperto micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila - Dipartimento di Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;
 - D.ssa Annamaria Angelozzi, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Pescara, con funzione di Segretario;
 - Sig. Filippo Spognardi, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
 - Sig. Leo D'Alessandro, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.
- Provincia di Teramo:
 - Presidente dr. Gualberto Mancini, Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Teramo, o suo delegato;
 - Dott. Gaetano Di Giuseppe, funzionario tecnico della Direzione Politiche Agricole;
 - Prof. Nicola Olivieri, esperto micologo designato dall'Università degli Studi de L'Aquila - Dipartimento di Clinica,

Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell' Ambiente ;

- Dott. Stefano Testa, funzionario del Comando Provinciale del C.F.S. di Teramo, con funzione di Segretario;
- Avv. Luciano Scaramazza, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo;
- Sig. Tonino Di Francesco, rappresentante delle Associazioni dei Tartufai "riconosciute" dalla Regione Abruzzo.
- **di rinviare** al successivo Decreto del Presidente della G.R. la costituzione delle Commissioni provinciali esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi, ai sensi del comma IV art. 22 della L.R.66/2012.
- **di pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A. ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione Abruzzo.
- **di dare atto** che la pubblicazione della presente Determinazione ha valore di notifica agli interessati.
- **le suddette Commissioni** rimangono in carica per la durata della presente legislatura.
- **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - all. 1 (nota n° 3747 del 23/7/2014);- all. 2 (nota 10579 del 21/7/2014) - all. 3 (nota n°10805 del 07.08.2014);- all. 4 (nota n° 6494 del 11.08.2014);- all. 5 (nota n° 15396 del 05.08.2014);- all. 6 (nota n° 11471 del 23.08.2014);- all. 7 (verbale con nota RA 194209 del 17.7.2014); all. A (allegato del verbale);- All. 8 (nota RA 208905 del 01/08/2014);

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI EMPLEO
RURALE, FORESTALE, CITTÀ E TERRITORIO
Servizio Politiche Forestali, Cattedre e Servizi

01 AGO 2014

Prot. RA 208497



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA,
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

ALL. 1

L'Aquila, li 23.07.2013

Dott. FRANCO LA CIVITA
DIREZIONE SERVIZIO POLITICHE AGRICOLE
REGIONE ABRUZZO
Via Catullo 17, 65100 PESCARA

PROT. 27647

OGGETTO: LR 66/2012- commissioni provinciali

In riferimento alla Vs richiesta del 17 Luglio 2014, Vs prot. 193686, vi comunichiamo i
nominativi degli esperti micologi da noi indicati per le diverse Commissioni provinciali:

- CH, Dr. De Laurentiis Gabriele - conferma
- PE, Bevilacqua Enzo - conferma
- TE, Prof. Olivieri Nicola - conferma
- AQ, Dr.ssa Di Pompeo Marina - conferma

Distinti saluti
Prof. Giovanni Pacioni
Responsabile Laboratorio Micologia

LA DIRETTRICE
Prof. ssa Maria Grazia Cifone

Segreteria didattica:

P.le Salvatore Tommasi n.1, 67100 L'Aquila, fraz. Coppito - tel. +39 0862 433301, fax + 39 0862 433303

Segreteria amministrativo-contabile:

P.le Salvatore Tommasi n.1, L'Aquila, fraz. Coppito - Tel. +39 0862 434762-3 Fax. +39 0862 433425

CF e P. IVA 01021630668



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*
CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO REGIONALE ABRUZZO
UFFICIO CONTENZIOSO

ALL. 2

L'Aquila, 21.07.2014



Spett.le **REGIONE ABRUZZO**
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio DH 41

VIA CATULLO, 17
65100 **PESCARA**

Prot. N. 10579 Pos. 08.01.01

OGGETTO: L.R. 66/2012 – Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi –
Fine legislatura prov. AQ - CH - PE - TE -

In riferimento alla nota n. RA193711 del 17.07.2014, si propongono i seguenti nominativi per la funzione di “Presidente” delle Commissioni esaminatrici in oggetto:

- Primo Dirigente **SAVINI Nevio** – Comandante Provinciale C.F.S. L'Aquila;
- Primo Dirigente **MATTEI Livia** - Comandante Provinciale C.F.S. Chieti;
- V.Q.A.F. **MACINO Mauro** - Comandante Provinciale C.F.S. Pescara;
- Primo Dirigente **MANCINI Gualberto** – Comandante Provinciale C.F.S. Teramo.

Distinti saluti.-

PER IL COMANDANTE REGIONALE
Ciro LUNGO

IL VICE COMANDANTE REGIONALE
(Ing. Giorgio MORELLI)

VN

ALL. 3

Ne Palena
20/8/2014



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE CHIETI

Chieti, 7 agosto 2014



Alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico
ed Armentizio
Ufficio di Programmazione Finanziaria,
Funghi e Tartufi
Via Catullo, 17 - PESCARA

e, p.c. Comando Regionale del CFS
L'AQUILA

Prot. n. 10805

Rif. RA 211313 del 5 agosto 2014

All.

Oggetto: art. 22, comma 5 L.R. 66/2012 – Commissione esaminatrice aspiranti raccoglitori tartufi – nominativo per “Segreteria”

In riferimento alla nota indicata in calce di pari oggetto, si propone come “Segretario” della Commissione l’Ing. Marcello Palanza.

Distinti saluti.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dr.ssa Livia Mattei

ALL. 4



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE
PESCARA

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE	14 AGO 2014
PROG. RA 219799	

Alla REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale
Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed
Armentizio – Ufficio di Programmazione
Finanziaria Funghi e Tartufi
Via Catullo, 17
PESCARA

6494
05.15.03
M/08/2014

OGGETTO: L.R. n.66 del 21.12.2012 – art.22, comma 5 – Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi - Richiesta nominativi Segretari – Nuova Legislatura

Con riferimento alla nota nr. RA211313 del 05.08.2014 pervenuta in data 08.08.2014 relativa all'oggetto, si comunica che il Funzionario di questo Comando avente funzione di "Segretario" per la commissione provinciale di competenza è il Comm. Capo D.ssa Annamaria Angelozzi.-

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Mauro MACINO

AGD-2014 16:56 Da:

A:0862420879

P.1/1



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE
L'AQUILA

ALL. 5

L'Aquila 05.08.2014

**AI SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO**
Ufficio di Programmazione Finanziaria, Funghi e Tartufi
PESCARA

e, p.c. **AI COMANDO REGIONALE CFS**
L'AQUILA

Prot. n. 15386 Pos. 05.15.03

Rif. nota RA 211313 del 05.08.2014

OGGETTO: L.R. n.66 del 21.12.2012 – art.22, comma 5 – commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi – richiesta nominativa Segretari – nuova legislatura

In riferimento alla nota indicata a margine, di pari oggetto, si propone il V.Q.A.F. Dott. Carlo Console quale Segretario della Commissione provinciale per la provincia dell'Aquila.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Nevio SAVINI



DA: C. F. S. TERAMO

N. FAX : 0861 243051

25 AGO. 2014 10:33 P 1

ALL. 6



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
25 AGO. 2014
Prot RA 223638

Teramo, 23 agosto 2014

Prot. n° 11471 Pos. V 1 17 (05.15.03)

Allegati:

Rif. nota n. 211313 del 05.08.2014

Alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale
Forestale Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Politiche Forestali e Demanio
Civico ed Armentizio
Ufficio Programmazione Finanziaria, Funghi e Tartufi
Via Catullo, 17
PFSCARA (PE)

e p.c. Al Corpo Forestale dello Stato
Comando Regionale Abruzzo
L'AQUILA

e p.c. Al Comm. C. TESTA Stefano
SEDE

Oggetto: L.R. 66/2012 – Commissione esaminatrice degli aspiranti raccoglitori di tartufi nella
provincia di Teramo. **NOMINATIVO SEGRETARIO**

In riferimento alla nota che si riscontra, si propone il nominativo del Commissario
Capo Stefano Testa, che legge per conoscenza, il quale ha espresso la propria disponibilità a
ricoprire la carica di Segretario della Commissione Provinciale di Teramo



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Gualberto MANCINI

dip



GIUNTA REGIONALE

ALL. 7 (1)

L.R. n. 66 del 21.12.2012 "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo".

PROT. RA 194209

17 LUG. 2014

Riunione del 15.07.2014

Oggetto: *Indicazione dei rappresentanti delle Associazioni Tartufigole all'interno delle commissioni provinciali per il rilascio tesserini di idoneità alla raccolta dei tartufi.*

VERBALE

In riferimento alla Legge Regionale n°66/2012, art. 22 comma 5 punto d) e, nello specifico, nell'ambito della partecipazione delle Associazioni Tartufigole riconosciute alle attività previste dalla Legge stessa, il giorno 15 Luglio presso la sede della Direzione Politiche Agricole di Pescara, ha avuto inizio alle ore 15.00 l'incontro con le Associazioni Tartufigole riconosciute e iscritte all'elenco Regionale delle Associazioni Tartufigole.

L'ordine del giorno è definito nel modo seguente: "*Fine legislatura e decadenza Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo - Indicazione dei rappresentanti delle Associazioni Tartufigole all'interno delle Commissioni provinciali per il rilascio dei tesserini di idoneità alla raccolta dei tartufi*".

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni sotto riportate :

Associazione Tartufai Aquilani "IL RASPINO" - L'Aquila

Associazione Tartufai della Marsica A.T.M. - Paterno di Avezzano (AQ)

Associazione Micologica Tartufai Abruzzese A.M.T.A.- Perano (CH)

Associazione Tartufai della Majella -Guardiagrele (CH)

Associazione Tartufai Vallelonga - Trasacco (AQ)

Associazione Amici del Tartufo d'Abruzzo - Sulmona (AQ)

Associazione Tartufai Pro Tartufo Teramano - Penna S. Andrea (TE)

Associazione Ecologica Corvara - Torrebruna (CH)

L'Associazione Libera Raccolta Tartufi di Archi (CH) come anche l'Associazione Tartufai Val Pescara di Manoppello (PE), pur essendo state invitate a partecipare, non risultano presenti.

Il Servizio Politiche Forestali, competente di tale comparto, è rappresentato dai funzionari Dott. Gabriele De Laurentiis, responsabile dell'Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo di Chieti e dal Dott. Cataldo De Palma responsabile dell'Ufficio Programmazione Finanziaria, Funghi e Tartufi di Pescara.

Il Dott. Cataldo De Palma, dopo aver dichiarata aperta la riunione, delinea la procedura da adottare per la scelta e l'indicazione dei rappresentanti delle Associazioni Tartufigole che andranno a rappresentare le Stesse all'interno delle Commissioni provinciali per il rilascio dei tesserini di idoneità alla raccolta dei tartufi.

Sottolinea, nello specifico, che le Associazioni "riconosciute", pur essendo rappresentative di realtà locali con implicazioni volte alle attività realizzative di natura sociale, civile, culturale,

ALL- 7 (2)

educativa e ambientale, hanno e avranno ancor più un ruolo di fondamentale importanza per la salvaguardia ed il miglioramento degli ecosistemi tartufigeni, la gestione delle tartufaie e la valorizzazione del prodotto a livello regionale.

Ed è proprio in tale ambito che le Associazioni presenti, rappresentative delle province di L'Aquila, Chieti e Teramo, sono invitate a fornire i nominativi di cui sopra anche per la provincia di Pescara, nell'occasione non presenziata da alcuna Associazione di appartenenza provinciale.

Le Associazioni stesse condividono quanto espresso dai funzionari regionali del Servizio Politiche Forestali.

Durante il corso della riunione, nonostante non fossero stati indicati nell'ordine del giorno, sono stati discussi alcuni aspetti riguardanti l'ambito dei controlli e delle sanzioni, dei Parchi, gli ipotetici rimborsi spese attinenti alle Commissioni Esaminatrici (del resto non previsti dalla L.R.66/2012) e dal pericolo costituito dalla eccessiva presenza dei cinghiali.

Alle ore 16,45 i Responsabili di Ufficio regionali incaricati lasciano momentaneamente l'assemblea per dare la possibilità alle Associazioni di scegliere ed indicare liberamente i loro 8 rappresentanti distinti per provincia.

Gli eletti andranno a costituire, insieme ai funzionari tecnici della Direzione Politiche Agricole, gli esperti micologi e gli incaricati del Corpo Forestale dello Stato, le 4 Commissioni provinciali per il rilascio dei tesserini di idoneità alla raccolta dei tartufi.

Alle ore 17, all'unanimità, le Associazioni stesse approvano un documento (allegato A) attestante i nominativi di coloro che andranno a rappresentarle nell'ambito delle Commissioni di cui sopra e che si allega al presente Verbale.

I nominativi proposti sono i seguenti e così ripartiti:

PROVINCIA DI CHIETI

- 1) Rosica Vincenzo - Associazione Ecologica "Corvara"
- 2) Gabriele Lapenna - Associazione Micologica Tartufai Abruzzesi (A.M.T.A.)

PROVINCIA DI L'AQUILA

- 1) Pandoli Filippo - Associazioni Tartufai della Marsica (ATM)
- 2) Marcello Del Pinto - Associazione Tartufai Aquilani "Il Raspino"

PROVINCIA DI PESCARA

- 1) Spognardi Filippo - Associazione Tartufai Valpescara
- 2) D'Alessandro Leo - Associazione Tartufai Valpescara

PROVINCIA DI TERAMO

- 1) Luciano Scaramazza - Associazione Tartufai "Pro Tartufo Teramano"
- 2) Tonino Di Francesco - Associazione Tartufai "Pro Tartufo Teramano"

ALL. 7(3)

Dopo aver analizzato positivamente quanto definito dalle Associazioni intervenute, risultando in perfetta sinergia con quanto disciplinato dalla Legge Regionale in vigore ,nonché dai contenuti espressi dal provvedimento "CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI TARTUFICOLE REGIONALI ", il Dott. Cataldo De Palma, ringraziando i partecipanti, chiude la seduta alle ore 17.45.

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Cataldo De Palma



Il Presidente

Dott. Franco La Civita (assente)

Il Delegato

Dott. Gabriele De Laurentis





GIUNTA REGIONALE

ALL. A (1)

Allegato "A" al verbale del 15/7/2014
con PROT. RA 194203 del 17/7/2014

L.R. n. 66 del 21.12.2012 "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi in Abruzzo".

Direzione Politiche Agricole – Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio

Riunione del 15.07.2014

Oggetto: "Fine legislatura e decadenza Commissioni esaminatrici degli aspiranti raccoglitori di tartufi per le Province di Chieti, l'Aquila, Pescara e Teramo - Indicazione dei rappresentanti delle Associazioni Tartufigole all'interno delle Commissioni provinciali per il rilascio dei tesserini di idoneità alla raccolta dei tartufi".

Sottoscrizione rappresentanti eletti dalle Associazioni Tartufigole riconosciute nel corso della riunione del 15.07.2014.

Nominativi proposti e ripartizione provinciale :

PROVINCIA DI CHIETI

Nominativo

Associazione di appartenenza

1) LAPENNA GABRIELE

- Associazione A.M.T.A

2) ROSICA VINCENZO

- Associazione ASS. Ecologica CORVARA

PROVINCIA DI L'AQUILA

1) DEL PIRTO

- Associazione A.T.A.R. 'IL RASPIRO'

2) PARDOLI FILIPPO

- Associazione A.T.M.



GIUNTA REGIONALE

ALL. A (2)

PROVINCIA DI PESCARA

- 1) D'ALESSANDRO LEO - Associazione ASS. VAL PESCARA
- 2) SPOGNARDI FILIPPO - Associazione n n n

PROVINCIA DI TERAMO

- 1) Luciano Scaramozza - Associazione Pro-tartufo Teramano
- 2) Tonino Di Francesco - Associazione Pro-tartufo Teramano

L'AQUILA

- Vittorio Cavaliere 
- FILIPPO PARDOCI 
- RENZO CIUFFIATI 
- AUGLIO BLASETTI 
- CARDARELLI GABRIELE 
- LUCIANO SCARAMOZZA 
- FABRIZIO PRIMAVERA 
- ROSITA VICCENZO 



GIUNTA REGIONALE

ALL. 8

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

*Servizio Politiche Forestali,
Demanio Civico ed Armentizio*

- 1 AGO. 2014

Prot. n. RA 208905
Riferimento

Oggetto : *L.R. 66/2012 -Tartufi
Nomina Componenti Regionali
Commissioni Tartufi*

All'Ufficio Programmazione
Finanziaria, Funghi e Tartufi

SEDE

Il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio, ai sensi della Legge n°66/2012 art 22 comma 5, let B) designa, quali Componenti delle Commissioni provinciali per l'accertamento di idoneità alla raccolta dei tartufi :

Commissione provinciale di Pescara	Dr. Cataldo De Palma
Commissione provinciale di L'Aquila	Dr. Francesco Contu
Commissione provinciale di Teramo	Dr. Gaetano Di Giuseppe
Commissione provinciale di Chieti	Dr. Camillo Giangiulio

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Dott. Franco LA CIVITA

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO 05.08.2014, n. 58

Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale della Legge della Regione Abruzzo 21 maggio 2014, n. 32 pubblicata nel B.U.R.A. n. 22 del 4 giugno 2014, recante "Provvidenze sociali a favore dei malati oncologici e dei soggetti trapiantati, modifiche alle leggi regionali 20/2010, 2/2013, 23/2014, 24/2014, sostegno alimentare alle persone in stato di povertà e finalizzazione di risorse e determinazione aliquote addizionale Irpef per l'anno d'imposta 2014 e aliquote imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014"

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 58
depositato il 5 agosto 2014

del Presidente del Consiglio dei Ministri pt, rappresentato e difeso

dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici ex lege

domicilia in Roma, via dei Portoghesi, n. 12

FAX 06 - 96514000 - PEC ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it

contro

la Regione Abruzzo in persona del Presidente pt

per la declaratoria

dell'illegittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 21

maggio 2014, n. 32 Pubblicata nel B.U.R. n. 22 del 4 giugno 2014

recante "Provvidenze sociali a favore dei malati oncologici e dei

soggetti trapiantati, modifiche alle leggi regionali 20/2010, 2/2013,

23/2014, 24/2014, sostegno alimentare alle persone in stato di povertà

e finalizzazione di risorse e determinazione aliquote addizionale Irpef

per l'anno d'imposta 2014 e aliquote imposta regionale sulle attività

produttive per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014"

La proposizione del presente ricorso è stata deliberata dal Consiglio dei

Ministri nella seduta del 23 luglio 2014 e si depositano, a tal fine,

estratto conforme del verbale e relazione del Ministro proponente.

La legge regionale n. 32/2014 che consta di 17 articoli, nella sua

interezza e per motivi diversi l'articolo 9, presenta profili di illegittimità



costituzionale per i seguenti

MOTIVI

1) **Violazione dell'art. 86, terzo comma, dello Statuto della Regione Abruzzo (pubblicato nel BURA della Regione Abruzzo del 10 gennaio 2007, n. 1), come modificato dalla legge Statutaria Regionale 9 febbraio 2012, n. 1 (pubblicata nel BURA 17 febbraio 2012, n. 13 Speciale) e dalla legge Statutaria Regionale 2 aprile 2013, n. 1 (pubblicata nel BURA 17 aprile 2013, n. 15) in relazione all'art. 123 della Costituzione**

In via preliminare, va sollevata la questione relativa all'esercizio del potere dell'organo legislativo regionale in casi di scioglimento dell'assemblea regionale per fine legislatura, con specifico riferimento all'approvazione della legge regionale in esame.

Con la legge costituzionale n. 1/1999 la disciplina del sistema elettorale e dei casi di ineleggibilità e di incompatibilità è stata devoluta al legislatore regionale.

In particolare detta legge costituzionale ha attribuito allo statuto ordinario la definizione della forma di governo e l'enunciazione dei principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione, in armonia con la Costituzione (art. 123, primo comma, Cost.). Nel contempo, la disciplina del sistema elettorale e dei casi di ineleggibilità e di incompatibilità è stata demandata allo stesso legislatore regionale, sia pure nel rispetto dei principi fondamentali fissati con legge della Repubblica, «che stabilisce anche la durata degli organi elettivi» (art. 122, primo comma, Cost.).



L'articolo 86, comma 3, dello Statuto della regione Abruzzo testualmente recita: "*...nei casi di scioglimento anticipato e di scadenza della Legislatura:*

a) le funzioni del Consiglio regionale sono prorogate, secondo le modalità disciplinate nel Regolamento, sino al completamento delle operazioni di proclamazione degli eletti nelle nuove elezioni limitatamente agli interventi che si rendono dovuti in base agli impegni derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, a disposizioni costituzionali o legislative statali o che, comunque, presentano il carattere della urgenza e necessità;

b) le funzioni del Presidente e della Giunta regionale sono prorogate sino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione limitatamente all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferibili; in caso di impedimento permanente, morte e dimissioni volontarie del Presidente della Regione, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

La Corte Costituzionale ha già più volte riconosciuto che, anche in assenza di specifiche disposizioni statutarie, nel periodo antecedente alle elezioni per la loro rinnovazione e fino alla loro sostituzione, i Consigli Regionali, dispongono «di poteri attenuati confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in prorogatio» (cfr. sentt. n. 468/1991; 515/1995; 196/2003; 68/2010).

Nel periodo pre-elettorale si verifica, in sostanza, una fase di depotenziamento delle funzioni del Consiglio regionale, la cui ratio è



stata individuata dalla giurisprudenza costituzionale nel principio di rappresentatività connaturato alle assemblee consiliari regionali, in virtù della loro diretta investitura popolare e della loro responsabilità politica verso la comunità regionale.

L'istituto della prorogatio, come chiarito nella sentenza n. 515/1995, è volto a coniugare il principio di rappresentatività politica del Consiglio Regionale *«con quello della continuità funzionale dell'organo»*. Questa esigenza di continuità funzionale porta ad escludere che il depotenziamento possa spingersi fino a comportare un'indiscriminata e totale paralisi dell'organo stesso, e consente al Consiglio Regionale di deliberare in circostanze straordinarie o di urgenza, o per il compimento di atti dovuti o di ordinaria amministrazione.

Tale orientamento giurisprudenziale è stato ribadito e specificato nella sentenza n. 68/2010, con cui la Consulta ha sottolineato che *«nell'immediata vicinanza al momento elettorale, pur restando ancora titolare della rappresentanza del corpo elettorale regionale, il Consiglio regionale non solo deve limitarsi ad assumere determinazioni del tutto urgenti o indispensabili, ma deve comunque astenersi, al fine di assicurare una competizione libera e trasparente, da ogni intervento legislativo che possa essere interpretato come una forma di captatio benevolentiae nei confronti degli elettori»*.

Pertanto, la legge in esame potrebbe essere ritenuta legittima soltanto laddove la sua adozione fosse giustificata dalla sussistenza di presupposti di urgenza e di indifferibilità, ovvero laddove la medesima costituisse un atto dovuto.



La Corte Costituzionale, al riguardo, ha affermato che spetta al Consiglio Regionale *«selezionare le materie da disciplinare in conformità alla natura della prorogatio, limitandole ad oggetti la cui disciplina fosse oggettivamente necessaria ed urgente»* e ha fatto riferimento ai lavori preparatori per verificare se fossero state adottate *«specifiche argomentazioni in tal senso»* (sentenza n. 68/2010, par. 4.5.).

Possono quindi essere approvati in regime di prorogatio solo gli atti costituzionalmente dovuti, quali il recepimento di una Direttiva comunitaria direttamente vincolante per le Regioni o progetti di legge che presentano i caratteri dell'indifferibilità ed urgenza, quali ad esempio il bilancio di previsione, l'esercizio provvisorio o una variazione di bilancio.

L'urgenza ed indifferibilità oltre a dover essere adeguatamente motivata, deve essere volta ad eliminare le situazioni di danno senza limitare la libertà di scelta dell'organo legislativo quando avrà riacquisito la pienezza dei suoi poteri.

Tutto ciò premesso si rileva che per il provvedimento legislativo in esame non emerge alcuno dei caratteri di indifferibilità ed urgenza, né di atto dovuto o riferibile a situazioni di estrema gravità da non poter essere rinviato per non recare danno alla collettività regionale o al funzionamento dell'ente.

Per quanto rilevato si ritiene che con riferimento alla legge in esame il Consiglio regionale abbia legiferato oltrepassando i limiti riconducibili alla sua natura di organo in prorogatio e che conseguentemente il provvedimento sia nella sua interezza censurabile per violazione dell'art.



86, terzo comma, dello Statuto regionale in relazione all'art. 123 Cost.

2) Violazione dell'art. 117, comma 2, lettera s), della Costituzione e dell'art. 3 Cost., in relazione all'art. 9, L. R. Abruzzo 21 maggio 2014, n. 32

La legge regionale presenta anche aspetti di illegittimità costituzionale relativamente alla disposizione contenuta nell'articolo 9, che, sostituendo l'art. 13 della l. r. n. 23 del 2014, prevede che *"le industrie insalubri, che emettono in atmosfera e che abbiano subito un provvedimento di sequestro del proprio impianto per violazioni al Testo Unico Ambientale ed al Codice Penale, al fine della riattivazione e riaccensione dell'impianto sono sottoposti a nuova procedura autorizzativa. Nelle more della nuova eventuale autorizzazione è sospesa l'attività relativa alle emissioni in atmosfera"*.

Tale disposizione, nel sostituire l'art. 13 della l. r. n. 23 del 2014, che ha già formato oggetto d'impugnativa dinanzi a codesta Corte (deliberata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 20 giugno 2014), ne riproduce pedissequamente la formulazione, presentando pertanto gli stessi vizi d'illegittimità costituzionale evidenziati nel suddetto ricorso, già depositato.

L'art. 9 in esame si pone infatti in contrasto, analogamente all'art. 13 della l. r. n. 23 del 2014, che sostituisce, con il sistema delle autorizzazioni previsto dalla Parte V, Titolo I, del D.Lgs. n. 152/2006 e, segnatamente, con l'art. 278 del Codice dell'ambiente, secondo cui: *"In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute, nell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 279 e*



delle misure cautelari disposte dall'autorità giudiziaria, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

a) alla diffida, con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;

b) alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

c) alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente”.

Le funzioni di controllo esercitate dall'autorità competente, in caso di accertate violazioni da parte dei gestori degli impianti, dunque, consistono nella applicazione di misure che vanno dalla diffida e temporanea sospensione sino alla revoca dell'autorizzazione, con chiusura dell'impianto in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida stessa o a fronte di reiterate violazioni che determinino pericolo o danno per l'ambiente.

La disposizione regionale censurata, invece, non distingue tra sospensione temporanea e revoca dell'autorizzazione, attraverso una valutazione effettuata caso per caso in relazione alla gravità dell'infrazione, ed impone, per la riattivazione-riaccensione



dell'impianto, che quest'ultimo sia sottoposto sempre ad una nuova procedura autorizzativa, determinando così un inutile aggravio del procedimento e un dispendio di costi per i privati.

Pertanto, l'art. 9 in esame, analogamente all'art. 13 della l.r. n. 23/2014, viola pertanto l'art. 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato la legislazione in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ponendosi altresì in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, sotto il profilo della irragionevole parificazione del trattamento riservato a situazioni potenzialmente anche assai diverse tra loro, nonché sotto il profilo del difetto di proporzionalità.

Pertanto anche sotto tale specifico motivo la norma impugnata è affetta da illegittimità costituzionale.

PQM

Si confida che codesta Corte vorrà dichiarare, l'illegittimità della legge regionale Abruzzo, 21 maggio 2014, n. 32 nella sua interezza e comunque dell'art. 9.

Si allega:

1. estratto conforme del verbale della seduta del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014;
2. relazione del Ministro proponente.

Roma, 31 luglio 2014

Marco Stigliano Messuti

Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO

Roma, - 7 AGO 2014

IL CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP-16 del 28.05.2014 – Declassificazione da “Provinciale” a “Comunale” di tratto della Strada Provinciale n. 211 ex S.S.84 “Frentana” dal km 77+070 al km 77+190 ricadente nel centro del Comune di Lanciano

PROVINCIA DI CHIETI

Decreto n. DP - 16 del 28/05/2014

OGGETTO: Declassificazione da "Provinciale" a "Comunale" di tratto della Strada Provinciale n. 211 ex S.S. 84 "Frentana" dal km 77+070 al km 77+190 ricadente nel centro abitato del Comune di Lanciano.

IL PRESIDENTE adotta il seguente decreto:

Considerato che il Comune di Lanciano con Delibera di G.C. n. 453 del 03.12.2013 ha approvato il progetto esecutivo per la "Realizzazione di Rotatoria lungo la Variante Frentana (ex SS 84) all'incrocio con Via per Fossacesia finanziato dalla Regione Abruzzo con delibera G.R. n. 751 del 19.11.2012;

che l'intersezione di cui trattasi rappresenta un nodo strategico per il Comune di Lanciano in quanto collega il centro città con le aree residenziali perimetrali e con il casello autostradale della A14 attraverso la via per Treglio;

che, come risulta dal censimento di traffico effettuato dal Comune di Lanciano, il nodo di svincolo è caratterizzata da un ingente volume di traffico in particolar modo lungo le direttrici di competenza comunale;

Accertato che l'intersezione oggetto d'intervento ricade all'interno della perimetrazione del centro abitato del Comune di Lanciano;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 7 del 15.04.2014 con cui il Comune Lanciano ha richiesto alla Provincia di acquisire al proprio patrimonio stradale, previa declassificazione, il tratto di strada provinciale (ex S.S. 84) interessato dai lavori di costruzione della rotatoria lungo la variante frentana all'incrocio con via per Fossacesia e via per Treglio;

Evidenziato che tale acquisizione comporta la declassificazione da provinciale a comunale del tratto della S.P. n. 211 ex S.S. 84 dal km 77+070 al km 77+190 al fine di consentire al Comune di Lanciano la realizzazione della rotatoria di che trattasi;

Visto il parere favorevole espresso dal Settore Viabilità della Provincia di Chieti con nota prot. n. 27871 del 01.07.2013 sul progetto definitivo trasmesso dal Comune di Lanciano;

Vista la successiva nota prot. n. 40295 del 18.09.2013 con la quale la Provincia di Chieti esprimeva parere in ordine all'intervento ritenendo l'opera compatibile con gli indirizzi ed i contenuti del vigente P.T.C.P.;

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) così come successivamente modificato, che norma la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli art. 2, 3, 4 e 5 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (approvato con DPR 495/92) e s.m.i. che indicano le procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade, nonché il passaggio di proprietà fra Enti;

Vista la Legge Regionale n. 11/99, art. 67, come modificata dall'art. 7 della L.R. 15.11.2006 n. 39, che trasferisce alle Province i compiti e le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di classificazione e di declassificazione delle strade, ivi comprese quelle costruite come opere di bonifica o con Leggi speciali, aventi le caratteristiche di strade provinciali, comunali o vicinali come definite dall'art. 2, comma 6^a, del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.;

Visto la Delibera G.R. n. 300 del 30.4.2004 con cui, in attuazione della L.R. n. 11/1999 art. 67 comma 2, lettera b) sono state conferite alle Province le funzioni in materia di "Classificazione e declassificazione delle strade comunali e vicinali";

DECRETA

di declassificare, per i motivi indicati in narrativa, da "provinciale" a "comunale" il tratto della Strada Provinciale n. 211 ex S.S. 84 "Frentana" dal km 77+070 al km 77+190 per una lunghezza complessiva di 120 m ricadente nel territorio del Comune Lanciano;

di stabilire che il Comune di Lanciano dovrà provvedere ad includere il suddetto tratto stradale, declassificato da "provinciale" a "comunale", nel demanio delle strade comunali e di assumere a proprio carico tutti gli oneri connessi alla sua manutenzione;

di stabilire che la materiale consegna del tratto della S.P. n. 211 ex S.S. 84 "Frentana" dal km 77+070 al km 77+190 avverrà a seguito di apposito verbale di trasferimento.



Il PRESIDENTE
(Enrico DI GIUSEPPANTONIO)

Il PRESIDENTE

(Enrico DI GIUSEPPANTONIO)

PROVINCIA DI PESCARA

Determina 2014-1933 del 07.08.2014 – PIT Provincia di Pescara – POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Asse I Attività 1.2.1 Approvazione risultanze del Nucleo di valutazione e ammissione al finanziamento dell'impresa l'arte del Pane – ID 102 – linea di intervento A.1.1

Determina 2014-0001933 del 07/08/2014

Pagina 1 di 5



PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE VIII - TUTELA DELL'AMBIENTE - POLITICHE ENERGETICHE E
COMUNITARIE
POLITICHE COMUNITARIE E GESTIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO

Oggetto:

PIT Provincia di Pescara - POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Asse I Attività 1.2.1. Approvazione risultanze del Nucleo di valutazione e ammissione al finanziamento dell'impresa l'arte del Pane ID 102 linea di intervento A.1.1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIII – TUTELA DELL'AMBIENTE- POLITICHE ENERGETICHE E COMUNITARIE**RICHIAMATI:**

- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 5 del 23/1/2014 "*Nuova Organizzazione della Provincia di Pescara*" con la quale è stato istituito il Settore VIII "***Tutela dell'Ambiente – politiche energetiche e comunitarie***" cui sono attribuite anche le seguenti funzioni:
 - Collaborazione con i Comuni e con gli altri rappresentanti del partenariato istituzionale, nel promuovere la formulazione dei Piani di Azione Territoriale.
 - Collaborazione con la Regione Abruzzo nell'attivazione dello strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale e svolgimento delle funzioni in qualità di "Organismo intermedio".
 - Elaborazione e sviluppo di piani per l'innovazione territoriale.
 - Sviluppo del territorio.
 - Fondi PIT/FAS dell'Abruzzo.
- Il Decreto del Presidente della Provincia n. 5 del 24.01.2014 con il quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente Settore VIII – Tutela dell'Ambiente – politiche energetiche e comunitarie al sottoscritto, dr. Antonio Forese;

PRECISATO:

- che in data 4 giugno 2008 è stato sottoscritto dal Presidente della Regione e dai Presidenti delle quattro Province abruzzesi un "Verbale di Intesa" che prevede, tra l'altro, l'adozione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) con le Province designate quale *Organismo Intermedio* ai sensi dell'art. 59 secondo paragrafo del Regolamento (CE) 1083/2006;
- che in data 16 giugno 2008 la Giunta Regionale con delibera n. 528 ha approvato le "Linee Guida" di indirizzo che definiscono le modalità di attuazione dei PIT;
- che in data 18 novembre 2008 con deliberazione n. 255 la Giunta della Provincia di Pescara ha approvato il progetto PIT del comprensorio pescarese con il relativo piano finanziario;
- che in data 13 dicembre 2008 la Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 ha approvato il progetto PIT di cui sopra;
- che in data 28 febbraio 2009, così come previsto dalle succitate "Linee Guida", è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e la Provincia di Pescara una "Convenzione" che regola i rispettivi rapporti ed impegni per l'espletamento delle funzioni di *Organismo Intermedio* in relazione all'attuazione del PIT;
- che la Commissione Europea con decisione CCI 2007IT162PO001 del 12.11.2009, a causa dei noti eventi sismici, ha successivamente modificato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 852 del 29.11.2011, ha conseguentemente preso atto delle modifiche intervenute, approvando il nuovo piano finanziario del PIT, il testo

Determina 2014-0001933 del 07/08/2014

Pagina 2 di 5

delle nuove Linee Guida e delle nuove convenzioni da stipulare con le Province per l'attuazione dello stesso;

- che in data 18 novembre 2008 con deliberazione n. 255 la Giunta provinciale ha approvato il progetto PIT del comprensorio pescarese con il relativo piano finanziario, nel quale la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse I "Innovazione & Competitività" è pari complessivamente ad € 2.638.608,46;
- che in data 13 dicembre 2008 la Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 ha approvato il suddetto progetto;
- che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 32 del 23/02/2010 ha approvato il bando "Innovazione & Competitività" dell'Asse I - Attività 1.2.1 – del PIT per € 2.638.608,46;
- che detto bando è stato pubblicato sul BURA speciale n. 18 del 14/04/2010;
- che con determina dirigenziale n. 626 del 14/03/2011 sono state approvate le graduatorie relative al succitato bando, pubblicate sul BURA Ordinario - parte II - n. 24 del 06/04/2011;
- che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 161 del 11/10/2012 ha approvato un nuovo Bando "Innovazione & Competitività" dell'Asse I - Attività 1.2.1 – del PIT con una dotazione finanziaria iniziale di € 615.078,79;
- detto bando è stato pubblicato sul BURA speciale n. 33 del 27/03/2013;

RICHIAMATE ALTRESI':

- la determinazione n. 2815 del 14/11/2013 con la quale si è provveduto ad incrementare la dotazione finanziaria complessiva del Bando PIT di cui alla delibera di G.P. n.161/2012 per € 539.061,52, portandola complessivamente alla somma di € 1.154.140,31;
- la determinazione n. 463 del 25/02/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse al finanziamento, di quelle finanziate e delle imprese escluse per le linee di intervento A.1.1.e B.1.1.;

Dato atto che la Regione Abruzzo:

- ha approvato la deliberazione della n. 447 del 23/05/2014, pubblicata sul BURA ordinario n. 25/2014 avente ad oggetto "POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, Asse I R&S, Innovazione e Competitività, iniziative di accelerazione della spesa: modifica della dotazione finanziaria dell'Attività I 2.1 (MONO), I 2.3 e I 2.4 e contestuale scorrimento delle graduatorie dei beneficiari dell'Attività I 2.1 PIT Chieti e Pescara, con modifica della Deliberazione n. 946 del 16 dicembre 2013";
- ha approvato le modifiche all'allocazione delle risorse all'interno dell'Asse I R&S, Innovazione e Competitività del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
- ha accordato alla Provincia di Pescara lo scorrimento della graduatoria di merito del Bando per l'Attività I 2.1 PIT, per l'importo complessivo di € 1.440.000;
- n. 1678 del 4/07/2014 con determinazione dirigenziale n. 1678 del 4/07/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle ditte ammesse riferite alle istanze relative alla Linea d'intervento A.1.1. e B.1.1. esaminate ai sensi dell'art.14 del bando PIT della PROVINCIA DI PESCARA - POR FESR ABRUZZO 2007/2013 – ASSE I ATTIVITA' 1.2.1 e che tutte le imprese ammesse sono state finanziate;
- che lo scorrimento della graduatoria e gli allegati elenchi di tutte le imprese finanziate sono stati pubblicati sul BURA Ordinario n. 10 del 30/07/2014;

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 463 del 25/02/2014 si dava atto delle risultanze dei lavori svolti e della documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione e si approvavano i verbali di ricevibilità/ammissibilità n. 1 del 24/07/2013 e n. 2 del 7/01/2014 relativi alla linea di intervento A.1.1.;
- come da verbale n. 2 del 7/01/2014 il Nucleo di valutazione procedeva alla esclusione dell'impresa L'Arte del Pane ID 102;

Determina 2014-0001933 del 07/08/2014

Pagina 3 di 5

- in data 26/03/2014 il legale rappresentante della citata ditta inviava a mezzo pec istanza di autotutela per il riesame e l'annullamento dell'esclusione della richiesta di finanziamento prot. n. 146132 del 14/05/2013;
- tale istanza veniva ritrasmessa a mezzo mail al Presidente del Nucleo di Valutazione nominato con DD 1788 del 18/07/2013 per gli adempimenti di competenza;
- che con verbale n. 5 del 18/07/2014 il Nucleo di Valutazione procedeva alla valutazione dell'istanza prot. n. 99314 del 26/03/2014 e, ritenendo valide le argomentazioni nella stessa contenute, procedeva all'accoglimento della richiesta e all'ammissione alla successiva fase di valutazione di merito;
- con successivo verbale n.6 del 21/07/2014 il Nucleo di Valutazione attribuiva alla proposta di progetto il punteggio di 44 su 100;

RITENUTO:

- di dover prendere atto della documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione, approvando i verbali n. 5 del 18/07/2014 e n. 6 del 21/07/2014, che se pur non materialmente allegato al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di approvare le risultanze del lavoro svolto dal Nucleo così riassumibili:

ID	Progetto (titolo/titolare)	Punteggio conseguito	Proposto	Investimento (euro)		Contribu
				Investimento Ammissibile	Investimento ammesso	Richiesto
102	L'ARTE DEL PANE DEI F.LLI SPAD	44	€ 54.700,00	€ 54.700,00	€ 54.700,00	€ 21.880,00

Considerato altresì che la delibera della Regione n. 447 del 23/05/2014, pubblicata sul BURA ordinario n. 25/2014 ha accordato alla Provincia di Pescara lo scorrimento della graduatoria di merito del Bando per l'Attività I 2.1 PIT, per l'importo complessivo di € 1.440.000 e che pertanto l'importo complessivo di € 21.880,00 destinato al finanziamento dell'impresa L'Arte del Pane snc ID 102 trova la propria copertura finanziaria nel capitolo di spesa 22876 denominato "Piano Integrato Territoriale: Spese per investimenti pubblici e privati - Assegnazione trasferimenti in conto a soggetti pubblici (Entrata 1814/0) quale previsione di competenza anno 2014 del bilancio di previsione 2014-2016;

VISTO il T.U.E.L..n. 267/2000 e s.m.i;
 Visti i documenti di programmazione finanziaria dell'Ente;
 VISTO il Regolamento vigente di contabilità dell'Ente;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente trascritte:

- di prendere atto della documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione e trasmessa con note prot. n. 228651 del 18/07/2014 e prrot. n. 229529 del 21/07/2014;
- di approvare i verbali n. 5 del 18/07/2014 e n. 6 del 21/07/2014, che se pur non materialmente allegato al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di approvare le risultanze del lavoro svolto dal Nucleo così riassumibili:

ID	Progetto (titolo/titolare)	Punteggio conseguito	Proposto	Investimento (euro)		Contribu
				Investimento Ammissibile	Investimento ammesso	Richiesto
102	L'ARTE DEL PANE DEI F.LLI SPAD	44	€ 54.700,00	€ 54.700,00	€ 54.700,00	€ 21.880,00

- di ammettere al finanziamento l'impresa L'Arte del Pane snc ID 102 contrada Colle Quinzio 46 Civitella Casanova (PE) P.IVA 01803670684;

Determina 2014-0001933 del 07/08/2014

Pagina 4 di 5

- di dare atto che l'importo complessivo di € 21.880,00 destinato al finanziamento dell'impresa L'Arte del Pane snc ID 102 trova la propria copertura finanziaria nel capitolo di spesa 22876 denominato "Piano Integrato Territoriale: Spese per investimenti pubblici e privati - Assegnazione trasferimenti in conto a soggetti pubblici (Entrata 1814/0) quale previsione di competenza anno 2014 del bilancio di previsione 2014-2016;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- di prevedere che la presente determinazione, nel suo testo integrale, sarà pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e sui siti internet della Provincia di Pescara www.provincia.pescara.it al fine di darne la massima diffusione sul territorio provinciale;
- di dare comunicazione, a mezzo PEC, all'impresa finanziata per la conferma, con apposita dichiarazione, di attuazione dell'intervento;
- di dare atto che in mancanza di detta dichiarazione, da inviare entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, si procederà alla decadenza dei benefici, così come previsto dall'art. 12, comma 7, della normativa di attuazione del bando;
- di trasmettere la presente determinazione al Settore II Economico-finanziario per gli adempimenti di competenza.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa SAMBENEDETTO MARIA

Pescara, 07/08/2014

Il Dirigente
Dott. ANTONIO FORESE

COMUNE DI CORROPOLI

Avviso pubblicazione proposta di piano di classificazione acustica del territorio comunale**COMUNE DI CORROPOLI (Te)**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16 aprile 2014 ad oggetto " Adozione piano di classificazione acustica del territorio Comunale ";

RENDE NOTO

che all'Albo Pretorio on-line di questo Comune e sul sito internet www.comunecorropoli.it è pubblicata a libera visione del pubblico la proposta di piano di classificazione acustica del territorio comunale per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURAT.

Non saranno presi in considerazione proposte, suggerimenti e osservazioni che perverranno oltre il termine sopra indicato.
Corropoli lì 10/09/2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
geom. Angelantonio Cretone



CONSORZIO TERRITORIALE MARSICA

Accordo di Programma per lo Sviluppo Locale - 2014-2020 dell'Abruzzo interno**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE - 2014- 2020
DELL'ABRUZZO INTERNO**

Il Sindaco del comune di Avezzano, dr. Giovanni Di Pangrazio,
al fine di promuovere l'Accordo di Programma di cui agli articoli successivi, ha convocato
per oggi, 18 dicembre 2013, alle ore 11, presso la sala consiliare del Comune di Avezzano,
la "Conferenza" di cui all'art. 34, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, tra i sottoelencati
soggetti pubblici:

Provincia dell'Aquila

Comune di

Avezzano, Aielli, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli,
Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo,
Gioia Dei Marsi, Lecce Dei Marsi, Luco Dei Marsi, Magliano Dei Marsi, Massa D'Albe,
Morino, Opi, Oricola, Ortona Dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescasseroli, Pescina,
Rocca Di Botte, Rocca Di Cambio, Rocca Di Mezzo, San Benedetto Dei Marsi, San Vincenzo
Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

Camera di Commercio dell'Aquila

e i soggetti privati che sottoscriveranno il Verbale di chiusura dei lavori della
concertazione, ovvero il protocollo di adesione.

Scopo del presente Accordo di programma è quello di potenziare l'autonomia locale e far
emergere la capacità della nostra collettività di divenire protagonista del proprio divenire
sociale ed economico, diventando parte e strumento di una nuova governance del
territorio attraverso processi promossi dal basso e imperniati sulle sue reali potenzialità

Pertanto le parti che sottoscrivono il presente Accordo di programma per lo sviluppo locale
convengono e si impegnano come segue.

ART. 1- OBIETTIVI

1. L'Accordo Di Programma, ex legge 662/96, è promosso da enti locali, parti sociali, o da
altri soggetti pubblici e privati, che si riuniscono in quanto interessati all'attuazione di
un programma di interventi caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello
sviluppo locale.

Esso ha un duplice obiettivo:

- da una parte consente una gestione coordinata degli strumenti di programmazione
propri dei soggetti istituzionali;
- dall'altra favorisce e incoraggia un processo di decisione "dal basso" di tutti i
soggetti pubblici e privati interessati ai temi dello sviluppo territoriale, utilizzando lo
strumento della concertazione.

2. Il presente Accordo di Programma intende promuovere la programmazione coordinata
e integrata per lo sviluppo territoriale tra i Comuni del comprensorio dell'Abruzzo
Interno e gli altri soggetti pubblici sottoscrittori del presente Accordo di Programma,
anche in concertazione con altri soggetti pubblico privati che condividendone gli scopi,
gli obiettivi e le attività, tramite la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce

parte integrante del presente Accordo di Programma (*Protocollo d'Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della prima Concertazione dell'Accordo di Programma*), concorrono alla sua attuazione partecipando attivamente nei tavoli di concertazione appresso previsti, allo scopo di:

- a. attivare un modello di sviluppo locale, competitivo e innovativo, garantendone la sostenibilità e promuovendone la qualità ambientale e della vita, tramite metodi di governance dal basso, democratici, trasparenti ed efficienti e strumenti di certificazione territoriale. Tale modello sarà realizzato attraverso l'approvazione di un Piano di Azione, un insieme sistematico di progetti, azioni, servizi, articolato su tutti i settori economici e sociali caratterizzanti il territorio dell'Accordo di Programma, e in grado di preservarne e valorizzarne le risorse territoriali e umane;
- b. potenziare e sviluppare a tutto campo, in un quadro di continuità, l'approccio allo sviluppo locale, integrandolo con politiche a forte impatto sull'ambiente e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie e delle comunità;
- c. rafforzare la collaborazione interistituzionale, valorizzando il ruolo degli enti locali;
- d. sviluppare il livello di efficacia, qualità, efficienza, equità dei servizi;
- e. promuovere la flessibilità e la personalizzazione degli interventi nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- f. promuovere l'integrazione delle politiche dello sviluppo con le politiche educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative;
- g. promuovere e sostenere la crescita occupazionale, soprattutto fra i giovani, le donne e le fasce deboli della società, sostenendo altresì lo sviluppo dell'imprenditoria e il consolidamento di una cultura del lavoro e dell'impresa;
- h. Promuovere politiche di sviluppo di fonti rinnovabili e risparmio energetico pubbliche e private;
- i. Promuovere azioni di ricerca ed innovazione

ART. 2 - SOGGETTI E ORGANISMI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Azione.
2. Altri soggetti, detti Associati all'Accordo di Programma, aderenti alle finalità ed agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma, potranno essere i soggetti pubblici (*istituzioni scolastiche, centri per la giustizia minorile, ad esempio*) o anche privati (*consorzi e associazioni di imprese, poli di innovazione, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, istituzioni religiose, oratori, organizzazioni sindacali, in genere portatori di interesse collettivo ad esempio*) che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma (*Protocollo d'Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della prima Concertazione dell'Accordo di Programma*), cui potranno via via aderire altri soggetti fino alla data di chiusura dell'Accordo di Programma, ovvero alla sua scadenza come da art.10.
3. Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano di Azione, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi.

ART. 3 - CONTENUTI DELL'ACCORDO

1. Attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma locale i firmatari intendono, mediante un processo di programmazione integrata, elaborare ed approvare il **PIANO DI AZIONE (PdA) PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENTIBILE DEL TERRITORIO 2014- 2020**, con il quale si provvederà a:
 - a. pianificare e programmare in maniera integrata, con riferimento al comprensorio individuato, progetti, azioni, attività e i servizi e relativi allo sviluppo del territorio e alla qualità dell'ambiente e della vita, così come previsti nel Piano di Azione;
 - b. garantire il governo unitario dei servizi e interventi conseguenti all'attuazione dei progetti del Piano di Azione, disciplinandone le modalità di gestione unitaria delle funzioni operative e il rapporto con i cittadini e gli impatti sulle comunità e sul territorio con strategie di inclusione sociale;
 - c. promuovere in maniera coordinata e integrata gli interventi in campo ambientale, agroindustriale e della qualità della vita nell'ambito del comprensorio, nonché le azioni positive finalizzate a preservarne e valorizzarne le risorse territoriali e umane, con particolare attenzione alle politiche di risparmio energetico e di sviluppo di energia alternativa;
 - d. assicurare la progettazione e la realizzazione di un modello di servizi a rete cui contribuiscono i soggetti pubblici firmatari dell'Accordo, nonché tutti i soggetti privati che vi aderiscono, quali organismi di utilità sociale non lucrativi, organismi di cooperazione e di categoria, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di familiari e di utenti e fondazioni, altri portatori di interessi collettivi.
2. Per programmazione integrata si intende la definizione congiunta da parte dei vari soggetti delle priorità di intervento e l'iter formativo e l'interazione dei livelli quali quantitativi, l'individuazione e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, per l'attivazione di Assi, Misure e Azioni in cui si articolerà il Piano di Azione. Essa è affidata ad una componente tecnica gestita dal Consorzio PTM, come da art. 7.
3. La Provincia di L'Aquila partecipa all'Accordo con l'obiettivo di favorire a livello provinciale la sperimentazione di modelli di programmazione negoziata che non ne sostituiscano il ruolo e le funzioni ma piuttosto sperimentino e creino una nuova capacità di governo e programmazione del territorio dal basso verso l'alto.

ART. 4 - GLI ORGANI DELL'ACCORDO

1. Per perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Programma vengono confermati i seguenti organismi, con competenze e responsabilità differenti e separate:
 - a. il Comitato dell'Accordo di Programma (art. 5);
 - b. i Tavoli di Concertazione per lo sviluppo locale (art. 6);
 - c. il Consorzio Patto Territoriale della Marsica con funzioni anche di Agenzia territoriale per lo sviluppo (art. 7).

ART. 5 - COMITATO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Il Comitato dell'Accordo di Programma è l'organo politico con funzioni di governo dei processi di pianificazione e controllo strategico sulle aree di intervento oggetto del presente Accordo.
2. Il Comitato dell'Accordo di Programma è composto da:
 - a. i Sindaci del comprensorio (o loro delegati);
 - b. il Presidente della Provincia di L'Aquila (o suo delegato);
 - c. il Presidente del Consorzio PTM;
 - d. il Presidente della Camera di Commercio dell'Aquila.

3. Il Comitato:
 - a. approva annualmente il Piano di Azione, in cui vengono indicati gli Assi con i relativi tavoli di concertazione, le Misure e le azioni e l'ammontare degli eventuali finanziamenti il quale viene elaborato con la partecipazione dei Tavoli di Concertazione ed il supporto tecnico del Consorzio PTM;
 - b. costituisce ed attiva, per aree tematiche, i Tavoli di Concertazione (composti dai soggetti portatori di interesse collettivo e associati nell'Accordo di Programma) dalla cui azione è supportato nella individuazione delle Misure e delle Azioni in cui sarà articolato il Piano di Azione;
 - c. monitora e valuta la realizzazione del Piano di Azione ed esercita le funzioni di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di cui all'art.34, comma 7, del D.Lgs 267/2000, ed apporta le necessarie azioni correttive.
4. Il Comitato:
 - a. nomina nel proprio seno, con il principio di rotazione, un Presidente tra i componenti di cui al precedente punto 2 comma a, che assume il ruolo di Capofila dell'Accordo di Programma e che rimane in carica per sei mesi; l'ordine di rotazione sarà stabilito di comune accordo;
 - b. è convocato dal legale rappresentante dell'Ente capofila almeno due volte l'anno e, comunque, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti ovvero quando ne facciano richiesta i Tavoli di Concertazione;
 - c. esamina, con riferimento alle attività di cui ai precedenti art. 1 e 3 e al Piano di Azione, ogni questione ritenuta di interesse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività e le politiche dei singoli enti. Con tale spirito esprime pareri circa le scelte di Pianificazione e programmazione della Regione e della Provincia;
 - d. delibera con la presenza di almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto a maggioranza del 70% dei presenti;
 - e. nomina i Rappresentanti dei singoli Tavoli Di Concertazione, incaricati di riunire e presiedere i Tavoli stessi.

ART. 6- TAVOLI DI CONCERTAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE

1. Al fine di garantire la concertazione tra tutti i soggetti portatori di interesse nell'ambito delle tematiche definite negli Assi del Piano di Azione, ovvero coinvolti nell'erogazione di servizi nei relativi settori e/o ambiti, sono istituiti i Tavoli di Concertazione per ogni Asse individuato ed approvato nel Piano di Azione.
2. I Tavoli di Concertazione sono aperti a associazioni, organizzazioni sindacali confederali e di categoria, imprese sociali, consorzi e soc. consortili e o cooperative prive di lucro, organizzazioni di volontariato, aziende pubbliche, soggetti pubblici o a partecipazione pubblica, associazioni di categoria, enti di patronato, soggetti del Terzo Settore, ovvero tutti i soggetti portatori di interesse collettivo che abbiano sottoscritto lo specifico protocollo d'intesa di cui all'art. 2, comma 2.
3. I Tavoli di concertazione:
 - a. sono portatori di istanze e bisogni;
 - b. definiscono i criteri per l'individuazione delle priorità e propongono le Misure e le azioni;
 - c. elaborano proposte ed azioni da portare all'attenzione del Comitato dell'Accordo di Programma;
 - d. supportano la gestione operativa nell'individuazione delle modalità di erogazione dei servizi e realizzazione degli interventi;

- e. possono essere coinvolti in qualità di partner nella realizzazione dei servizi e degli interventi;
- f. il loro Rappresentante può partecipare al Comitato dell'Accordo di Programma ma senza diritto di voto.

ART. 7 IL CONSORZIO PATTO TERRITORIALE DELLA MARSICA (Consorzio PTM)

1. Il Consorzio PTM contribuisce all'elaborazione del Piano di Azione Locale, in fase propositiva, e coordina operativamente e amministrativamente, in fase attuativa, gli indirizzi e le attività indicate dal Comitato dell'Accordo di Programma.
2. Gli enti sottoscrittori si impegnano fin da ora a dare la massima collaborazione affinché il Consorzio PTM possa svolgere il proprio lavoro, e gli delegano le funzioni di coordinamento delle attività tecniche, progettuali, assistenziali, consulenziali e di servizio necessarie all'attuazione dell'Accordo di Programma e dello stesso Piano di Azione.

In particolare il Consorzio PTM:

- a. supporta la pianificazione strategica del Comitato predisponendo una base documentale su cui sono definiti indicatori strategici di tipo strutturale, di processo e/o di esito;
 - b. esercita le funzioni di animazione e progettazione del Piano di Azione e gestisce la programmazione integrata;
 - c. interpreta gli obiettivi della pianificazione e li traduce, nei limiti delle risorse date, nel Piano di Azione, verificandone la compatibilità rispetto ai bilanci degli Enti Locali e pubblici, delle risorse disponibili, dei cofinancing attivabili;
 - d. elabora la proposta di Piano di Azione da sottoporre all'approvazione del Comitato dell'Accordo di Programma;
 - e. assicura l'adozione degli atti di gestione riferiti alle materie oggetto dell'Accordo, sulla base degli indirizzi, direttive e atti di programmazione del Comitato dell'Accordo di Programma;
 - f. gestisce operativamente i servizi da erogare;
 - g. promuove e coordina programmi di informazione e formazione integrata aventi come destinatari personale nei soggetti attuatori dello stesso;
 - h. garantisce il supporto tecnico e logistico per i Tavoli di Concertazione di cui al precedente art. 7;
 - i. predispone gli indicatori per la valutazione dell'attuazione del Piano di Azione e monitora l'esecuzione.
3. Il Consorzio PTM svolge le funzioni di cui sopra anche in qualità di Agenzia per lo Sviluppo Territoriale anche attraverso una Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) con soggetti che abbiano particolare competenza nelle materie oggetto del Piano di Azione.

ART. 8 - IL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento dei costi dell'Accordo di Programma è garantito da finanziamenti pubblici, conferimenti dai soggetti aderenti, cofinanziamento da parte di attuatori, ovvero come segue:
 - costi delle sedi dell'Accordo di Programma per tutte le sue componenti e attività;
 - Ciascun ente pubblico, aderente all'Accordo di Programma, conferisce in uso gratuito proprie sedi per ospitare sia riunioni periodiche e/o occasionali, sia sportelli dell'Accordo di Programma.

2. costi del Consorzio PTM:
 - i soli costi fissi di funzionamento, segreteria e direzione sono supportati, in primis, dal Consorzio PTM fruendo sia di propri fondi, sia di finanziamenti pubblici, sia di una percentuale prelevata dai progetti e/o servizi attivati nell'Accordo di Programma. Il Comitato dell'Accordo di Programma, ove detti fondi non siano sufficienti, stabilisce i criteri per redistribuire i costi residui;
3. Costi del Piano di Azione:
 - I fondi necessari all'attivazione del Piano di Azione, ovvero dei progetti attivabili nelle varie Misure del suddetto Piano, saranno reperiti ricercando fondi e finanziamenti pubblici, locali, regionali, nazionali, europei, internazionali; ricorrendo al cofinanziamento dei vari soggetti attuatori; attivando investimenti di privati.

ART.9- IMPEGNO DELLE PARTI

1. L'adesione al presente accordo dà diritto agli enti sottoscrittori di partecipare, di volta in volta, alla stesura di accordi o convenzioni attuative del presente atto.
2. Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.
3. Gli enti si impegnano, altresì, a ricercare e favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità e dei soggetti pubblici e privati, interessati al raggiungimento delle finalità contenute nel presente Accordo.
4. Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi oneri sul piano economico-finanziario, ora per allora e se dotati delle necessarie risorse, a:
 - a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Azione nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso;
 - b. avviare gli interventi sottoscritti dando atto che, in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente vi fossero stati indirizzati non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti, se compatibili, nello stesso comprensorio;
 - c. a definire le modalità per effettuare la valutazione dei programmi e dei progetti, la loro effettiva realizzabilità e il relativo monitoraggio.

ART. 10 - MODIFICHE E DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

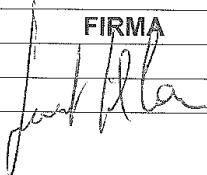
1. Il presente Accordo di Programma può essere modificato sia aumentando gli attori coinvolti sia ampliando le aree di intervento. Può essere modificato con votazione a maggioranza del 70% del Comitato dell'Accordo di Programma.
2. Nel caso di ampliamento delle aree di intervento i rappresentanti degli enti coinvolti sottoscriveranno un'appendice al presente Accordo, ratificata dai rispettivi organi.
3. Il presente Accordo di Programma ha durata fino al 2020 e sarà sottoposto a verifica formale degli Enti sottoscrittori con cadenza annuale.

ART. 11- APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ACCORDO





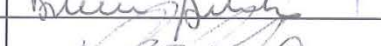
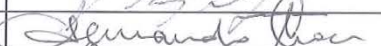


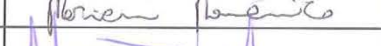
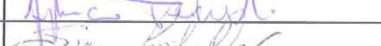

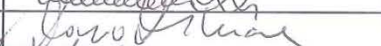
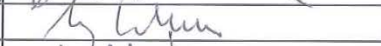
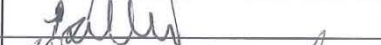



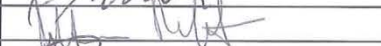
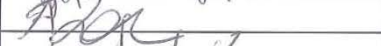
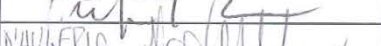


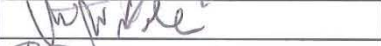



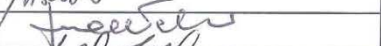
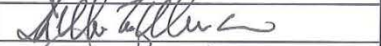
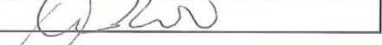





1. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

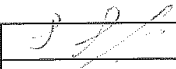

2. L'Accordo di Programma non prevede variazione degli strumenti urbanistici pertanto non deve essere ratificato dai consigli comunali.
Entro 30 gg. dalla data di sottoscrizione, verrà inoltrato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA), a cura del Comune Capofila.

**SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA
AVEZZANO 18 DICEMBRE 20123**

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DELL'AQUILA	ANTONIO DEL CORVO	

SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA
Avezzano 18 dicembre 2013

COMUNI	SINDACO	FIRMA
AVEZZANO	Di Pangrazio Giovanni	
CELANO	Piccone Filippo	
AIELLI	Di Censo Benedetto	
BALSORANO	Tordone Mauro	
BISEGNA	Di Lorenzo Amedeo	
CANISTRO	Di Paolo Antonio	
CAPISTRELLO	Lusi Antonino	
CAPPADOCIA	Lilli Lucilla	
CARSOLI	Domenico D'antonio	
CASTELLAFIUME	Domenico Mariani	
CERCHIO	Tedeschi Gianfranco	
CIVITA D'ANTINO	Cicchinelli Sara	
CIVITELLA ROVETO	Tolli Raffaelino	
COLLARMELE	De Luca Dario	
COLLELONGO	Salucci Angelo	
GIOIA DEI MARSII	Berardini Gianclemente	
LECCE NEI MARSII	Gianluca De Angelis	
LUCO DEI MARSII	Palma Domenico	
MAGLIANO DEI MARSII	Iacoboni Gianfranco	
MASSA D'ALBE	Blasetti Giorgio	
MORINO	D'Amico Roberto	
ORICOLA	Paraninfi Antonio	
ORTONA DEI MARSII	Manfredo Eramo	
ORTUCCHIO	D'auletta Federico	
OVINDOLI	Angelosante Pino	
PERETO	Ranati Bruno	
PESCINA	Di Nicola Maurizio	
ROCCA DI BOTTE	Petroletti Renato	
SAN BENEDETTO DEI MARSII	Quirino D'Orazio	
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	Lancia Giulio	
SANTE MARIE	Berardinetti Lorenzo	
SCURCOLA MARSICANA	Nuccetelli Vincenzo	
TAGLIACOZZO	Maurizio Di Marco Testa	
TRASACCO	Mario Quaglieri	

VILVALLELONGA	Leonardo Lippa	
CAMERA DI COMMERCIO DELL'AQUILA	AGOSTINO DE RE	

PROGETTO LOGISTICO S.R.L.

Procedura di verifica di assoggettabilità – Avviso al pubblico

PROGETTO LOGISTICO S.R.L.
Zona Industriale Ovest, sn
66043 CASOLI (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ

**AVVISO AL PUBBLICO****Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto per il miglioramento funzionale e potenziamento dell'impianto di gestione rifiuti, già iscritto al RIP n. 185/2011 e s.m.i.

PROPONENTE

P.Log - Progetto Logistico S.r.l., Zona Industriale Ovest 66043 – CASOLI (CH), tel. Tel: 0872.900052 - Fax: 0872.993307, info@progettologistico.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'impianto nella futura configurazione è riferibile alla fattispecie di cui al punto 7. dell'All. IV alla Parte Seconda del D.L. 152/2006 e s.m.i. lettera z.a) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", nonché inquadrabile come intervento di cui alla lettera z.b), ovvero: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva > 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito di intervento è ubicato in Provincia di Chieti, nella Zona Ind.le Ovest del Comune di Casoli, sulle particelle individuabili catastalmente al Foglio 33, n. 5259 (parte), 5296 (parte), 5429 (parte), 5442 (parte), 5444 (parte) e 5821.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

La Progetto Logistico intende dotarsi di una nuova linea di selezione per il trattamento del rifiuto multimateriale in ingresso all'impianto, che consentirà di incrementare la capacità e l'efficienza di recupero attualmente possibile, perfezionando altresì l'attività di recupero di rifiuti metallici già autorizzata, per una potenzialità complessiva di circa 60.000 ton/anno. Contestualmente l'azienda intende dedicare una porzione delle proprie aree coperte ad attività di deposito e ricondizionamento preliminare (operazioni D15 e D14) di rifiuti pericolosi provenienti prevalentemente da servizi di microraccolta, prodotti da terzi, per un potenzialità di circa 760 ton/anno.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

Casoli, 19 agosto 2014

P.log - PROGETTO LOGISTICO s.r.l.

L'Amministratore

SACA SPA

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Annuncio pubblicato su un quotidiano a diffusione regionale e sul sito Internet della Regione Abruzzo.

AVVISO AL PUBBLICO - Art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s. m.i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Intervento APQ 3-87: Lago di Barrea: Lotto 2 – Depuratori Primari di Pescasseroli e Opi, collettamento a Dep. Barrea ed ampliamento Depuratore Barrea. (1° stralcio funzionale)

PROPONENTE

Saca S.p.a – Servizi Ambientali Centro Abruzzo, Viale del Commercio 2, 67039 SULMONA (AQ) – tel 0864210721, email info@acqua.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'intervento è sottoposto a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6 lettera b) in quanto ricadente in zona protetta (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise) e ricompreso tra quelli al punto 7, lettera v) All. IV - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Pescasseroli (AQ) - loc. Colle della Regina

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO,

Realizzazione nuovo impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Pescasseroli e Opi; stralcio funzionale comprendente il collettamento del Comune di Pescasseroli e la realizzazione dell'impianto di depurazione interamente coperto di tipo biologico compatto con tecnologia a membrane ad alte prestazioni depurative della capacità nominale di 11.200 abitanti equivalenti.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

La documentazione relativa all'intervento è consultabile sul sito web della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://ambiente.regione.abruzzo.it/> e presso la sede di:

Comune di Pescasseroli, Piazza Sant'Antonio – 67032 Pescasseroli (AQ)

Provincia di L'Aquila, Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'AQUILA

Dalla data di pubblicazione sul BURAT decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Le osservazioni possono essere presentate compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web.

Il presente avviso integra e sostituisce ai fini dell'avvio della procedura di VIA quello erroneamente pubblicato in data 20 agosto 2014 su questo Bollettino Ufficiale.

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.
 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
 SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Realizzazione di un tratto di linea MT a 20 kV in cavo aereo e BT a 380 V in cavo interrato con costruzione nuova cabina di trasformazione su palo (PTP) per allaccio richiesto dal cliente Comune di Campotosto in località Capparella nel Comune di Campotosto (AQ). Pratica n° 283/D - Iter n° 730960 - Avviso



Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
 SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA
 F +39 0239652806
 enelidistribuzione@pec.enel.it



ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la realizzazione di un tratto di linea MT a 20 kV in cavo aereo e BT a 380 V in cavo interrato con costruzione nuova cabina di trasformazione su palo (PTP) per allaccio richiesto dal cliente Comune di Campotosto in località Capparella nel Comune di Campotosto (AQ). Pratica n° 283/D - Iter n° 730960

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Impianti e Reti di Approvvigionamento Elettrico - Via G. Saragat - Loc. Campo di Pile -L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Mauro Adeante
Referente PLA-DAQ

L'Aquila 13/08/2014



1/1

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
 SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

**Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in doppio cavo interrato, alimentazione cabina terzi per allaccio TECH PACKAGING in via del Consorzio nel Comune di Bellante (TE).
 Prat.11-14-TE Iter 829328. - Avviso**



Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
 SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA



ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in doppio cavo interrato, alimentazione cabina terzi per allaccio TECH PACKAGING in via del Consorzio nel Comune di Bellante (TE). Prat.11-14-TE Iter 829328.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo -Settore B12 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, lì

Mauro Adeante
 Il Referente P.L.A

F.to



1/1

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
 SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in doppio cavo interrato, alimentazione cabina terzi per allaccio SKYLINE in via Trieste nel Comune di Giulianova (TE). Prat.10-14-TE Iter 832832. - Avviso



Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
 MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
 SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

Casella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA



ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20kV in doppio cavo interrato, alimentazione cabina terzi per allaccio SKYLINE in via Trieste nel Comune di Giulianova (TE). Prat.10-14-TE Iter 832832.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo –Settore B12 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, li

Mauro Adeante
 Il Referente P.L.A

F.to



1/1

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

**Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**